

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 7 febbraio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8342 nuova serie Fondazione 1881

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755855, 755255 - Premi per mm d'alt. (dargh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Neurologia L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanzieri e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 650) - Artisti economici premi in testa alla rubrica. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5390): ITALIA annuo L. 36.700, sem. L. 18.350, trim. L. 12.233 (col. Piccolo del lunedì 31.000, 10.400, 6.500). - ESTERO: annuo L. 36.700, sem. L. 18.350, trim. L. 12.233 (col. Piccolo del lunedì 44.500, 23.150, 11.950). - Copie arretrate il doppio.

RISULTATI E ORIENTAMENTI EMERSI DALLA MARATONA IMPEGNATA DAI QUATTRO PARTITI A VILLA MADAMA

IL VERTICE HA EVITATO LA CRISI ORA L'AUSTERITÀ A «TARGHE ALTERNATE»

Questo sistema di circolazione delle auto proposto da La Malfa dovrebbe valere per tutti i giorni della settimana
Fra giorni la «super» a 260-265 lire il litro - Adozione di prezzi politici per pane, pasta, olio, formaggi e burro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6
In due giorni di interminabili discussioni, il vertice quadripartito ha raggiunto un solo, importante risultato: è stata evitata la crisi di governo. Rumor, avvalendosi dell'appoggio della mediazione di Fanfani, è riuscito ad incollare nuovamente i cocci d'una maggioranza chiaramente in pezzi. Il voto, però, è rotto e non è più in grado di emettere quel suono nitido tipico dei primi «cento giorni» dell'attività governativa, quando divergenze e polemiche non avevano provocato prima le incrinature e poi le spaccature. Ne è chiara conferma il fatto che per tutti gli altri grossi e urgenti problemi si appaiono, non sono state assunte posizioni nette (decisioni non potevano essere prese, perché sono di competenza del Consiglio dei ministri), e ci si è limitati ad avallare alcuni orientamenti di massima che restano alquanto nebulosi. Tanto è vero che anche dalle dichiarazioni rilasciate dai segretari dei partiti al termine della riunione-fiume, sono emerse posizioni non del tutto concordi. Vediamo subito i particolari di questi orientamenti.

Benzina — In pratica, non è stato ancora definito nulla. L'orientamento prevalente è quello di dar vigore, entro la prossima settimana, al previsto aumento di 50 lire al litro in più per la «super» e per la «super» e di attuare gli insediamenti già predisposti in sede tecnica per gli altri derivati del petrolio. Alle 50 lire di aumento per la benzina verrebbe aggiunta una maggiorazione fiscale per la «super» di 10,15 lire (in pratica, il prezzo salirebbe a 260-265 lire al litro), per garantire allo Stato introiti diretti a far fronte alle spese che si accollano con il controllo dei prezzi di altri prodotti.

Comunque, la decisione del Comitato interministeriale prezzi è ancora messa in forse, perché i socialisti avrebbero rinnovato la loro netta opposizione all'aumento, almeno fino a che non sarà chiaro il quadro di determinazione dei prezzi dei carburanti, anche in relazione alle ipotesi di alterazione dei dati per i fenomeni di corruzione di cui si sta, com'è noto, occupando la magistratura. Se ne deve dedurre che almeno per il momento la riunione del CIP è «congelata» e il prezzo altrettanto, ma sempre più concreto si fa il rischio che i petrolieri ricorrano, come manovra di pressione, al taglio dei rifornimenti. Quindi, se non ci saranno decisioni, nei prossimi giorni avremo nuovamente il pericolo di non trovare benzina alle «pompe» e gasolio per i termosifoni.

Circolazione nei giorni festivi — L'attuale copripotroco automobilistico dalle ore 1 alla mezzanotte dei giorni festivi per gli automezzi privati verrebbe soppresso a brevissima scadenza, forse anche da domenica 17 febbraio. Ma non c'è da essere euforici, perché ecco il «suocero platino» sostituito che è stato preparato per gli italiani.

Circolazione in giorni alterni — E' stata raggiunta una sostanziale concordanza di posizioni sulla richiesta di La Malfa di controllare in modo più rigido il consumo di carburante a causa della sua deficitaria bilancia commerciale. Pertanto ci si è orientati ad attuare una strozzatura del traffico per tutto il corso della settimana. Quindi, per tutti i sette giorni — si noti bene, compresa la domenica — le auto potranno circolare a «targhe alternate».

Precedentemente, nei giorni pari, potranno circolare le auto con targhe che finiscono con un numero pari; nei giorni dispari le auto con targhe dispari. Il piano sarebbe messo definitivamente a punto dai tecnici nei prossimi giorni. Si tratterebbe di una fase sperimentale di cui non si conosce la durata. Forse la decisione potrebbe essere revocata prima dell'estate, in coincidenza con l'entrata in vigore del razionamento della benzina.

La Malfa, Tanassi e De Martino hanno concordato con dichiarazioni fatte al termine della riunione — nel precisare che il sistema alternato sarà esteso a tutta la settimana. Orlando, invece, ha detto che potrebbe essere imposto, in via sperimentale, solo per due giorni della settimana: il sa-

bato e la domenica. La decisione, come si è detto, sarà presa nei prossimi giorni in sede tecnica e ratificata dal Consiglio dei ministri. E' evidente che si tratta di una misura destinata a creare una gran confusione e un altrettanto grande malcontento. L'Italia sarà l'unico paese al mondo ad avere escogitato questo originale sistema di austerità. In altri paesi è stato attuato il divieto di circolazione un giorno su un giorno, ma per tutte le auto. Con il sistema «malfaliano» i vigili urbani dovrebbero avere cento occhi ed un cervello elettronico per vedere le targhe pari e quelle dispari. Comunque, sarebbero

aiutati dalle pesanti multe affibbate a chi viola il blocco. C'è anche da dire che queste disposizioni, se trovassero cor'erna, verrebbero a colpire i meno abbienti. Chi ha mezzi o ha già due auto o può comprarsene un'altra potrà quindi, circolare tutta la settimana. C'è poi da tener conto che il sistema sarebbe notevolmente complicato, se dovesse applicare per tutta la settimana le numerose esenzioni e deroghe già previste attualmente per i giorni festivi, deroghe che in molti casi sarebbero inevitabili. Ad ogni modo, Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Un oneroso armistizio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6
La maratona a quattro di Villa Madama si è conclusa. Nell'ampio salone riccamente affrescato e che si affaccia sugli splendidi giardini di Villa Madama, la sottovilla di Roma, si è svolta una settimana di discussioni, di compromessi, di «targhe alternate» e di «pompe» e gasolio per i termosifoni. Rumor è riuscito ad incollare nuovamente i cocci d'una maggioranza chiaramente in pezzi. Il voto, però, è rotto e non è più in grado di emettere quel suono nitido tipico dei primi «cento giorni» dell'attività governativa, quando divergenze e polemiche non avevano provocato prima le incrinature e poi le spaccature. Ne è chiara conferma il fatto che per tutti gli altri grossi e urgenti problemi si appaiono, non sono state assunte posizioni nette (decisioni non potevano essere prese, perché sono di competenza del Consiglio dei ministri), e ci si è limitati ad avallare alcuni orientamenti di massima che restano alquanto nebulosi. Tanto è vero che anche dalle dichiarazioni rilasciate dai segretari dei partiti al termine della riunione-fiume, sono emerse posizioni non del tutto concordi. Vediamo subito i particolari di questi orientamenti.

Bergamo — Lo studente diciassettenne Pierangelo Bolis, rapito venti giorni fa mentre si recava a scuola, è stato rilasciato dietro versamento di un riscatto che ammonta a cinquemila milioni. Nella foto, il giovane assieme alla madre. (Maggiori particolari in X pag.)

La pioggia di dichiarazioni fatte durante e al termine della interminabile serie di discussioni, le numerose riunioni svoltesi prima e durante il vertice, i colloqui più o meno ufficiali, l'assetto e breve documento conclusivo, confermano che al governo Rumor è stato costretto di sopravvivere più che di vivere. Per molte decisioni importanti ci si è rifugiati nel rinvio o in un affidamento al tecnico ministeriale, e agli esperti di partito, che dovranno vedere di sciogliere ingarbugliatissime matasse. Per altri problemi, come la data e le decisioni connesse all'attuazione del referendum sul divorzio, la stessa volontà della DC di non tirare troppo la corda con i suoi «partners» sul tema del divorzio, la pressione sindacale che a concretizzare nel previsto sciopero generale, se non sarà positivo il colloquio tra governo e Federazione Cgil-Cisl-UIL in programma per venerdì; infine, la sensazione che la battaglia per il referendum, malgrado l'asserita volontà di tenere estraneo il governo — finirà per rendere inevitabile lo scontro e sarebbe inutile anticipare i tempi. A conferma di questo quadro vediamo le più signifi-

cative dichiarazioni ed il documento finale. Rumor ha preferito non rilasciare dichiarazioni. «Credo fosse un dovere — ha osservato da parte sua Fanfani — evitare che la crisi economica fosse aggravata dalla crisi politica. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

si fanno, le decisioni prese in linea di massima, per rispetto al Consiglio dei ministri al quale spetta definirle». De Martino: «Le nostre tesi sui prezzi e su altro sono state accolte solo in modo parziale dagli altri partiti. Non abbiamo ritenuto, nella grave situazione del paese, di rifiutare l'intesa per senso di responsabilità democratica». Gli è stato chiesto: «Secondo lei, il vertice rafforza il governo?». De Martino ha risposto: «Se le cose si fanno e

«Code» anche negli S.U.



New Jersey — La crisi della benzina si fa sentire anche negli Stati Uniti, aggravata in questi giorni dallo sciopero dei camionisti. Numerose «pompe» sono a secco e davanti ai distributori aperti si formano «code» lunghe più di un chilometro

Continua in 2.a pagina

ACQUISTA DIMENSIONI ESPLOSIVE LO SCANDALO DELLE «TANGENTI» AI PARTITI

SPUNTANO VISTOSI ASSEGNI NELLE INDAGINI SUL PETROLIO

Uno (per un miliardo) sarebbe stato intestato alla cameriera di un noto uomo politico
Imminenti comunicazioni giudiziarie a due alti funzionari del ministero dell'Industria?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6
Continuano le indiscrezioni sul giro di miliardi che avrebbe coinvolto petrolieri e politici, continuano le prese di posizione dei partiti, continuano le indagini della magistratura, ormai avviate sul doppio binario della pretesa e della procura, alla Roma sia a Genova sia in altre città. Tutto però lascia presumere che ci vorrà ancora molto tempo prima di delineare un quadro meno approssimativo di questa scabrosissima vicenda.

Si sa quali sono i nomi dei cinque personaggi (tutti appartenenti al mondo del petrolio) che hanno già assunto la veste di indagati di reato, ma non si sa se altri «bigli del settore» lungheranno la lista dei «corrotti», e, soprattutto, non è possibile prevedere se e quando comincerà a delinearsi anche un «quadro» di «corrotti». Eppure, sarebbe altrettanto importante vedere in quali tasche sono finite le vistose «bustarelle» dei petrolieri, proprio perché l'indagine certa del responsabile sarebbe l'unico modo per evitare quell'indiscriminato discredito di tutta la classe politica sottolineato con giusta preoccupazione nel recente comunicato del presidente della Camera Pertini.

Allo stato dei fatti, però, le voci trovano alimento proprio nell'attuale situazione di incertezza, anche perché quest'anno, «concorrenza» e «scandalo all'italiana» (la definizione è di un quotidiano francese) si va rivelando sempre più come uno strumento in mano alle stesse forze politiche, con scambi di accuse sui reali destinatari dei finanziamenti occulti. C'è chi si affanna a ricordare amicizie e legami vecchi e nuovi dei vari «corrotti» e chi, al contrario, li ignora. Tra i più rappresentativi esponenti petrolieri esplicitamente menzionati dai magistrati) con gli esponenti dei partiti di maggioranza e c'è chi avverte queste ipotesi mettendo in circolazione voci ancora più dettagliate.

Si è detto che i petrolieri avevano predisposto un elenco di nomi di politici e di funzionari corrispondenti a precisi versamenti di assegni. In questa specie di nuovo Olimpo mitologico, in cui le offerte votive erano costituite da vistosi assegni, si sarebbe composto un nome preciso: quello della cameriera (altri dicono una cameriera) di un anziano uomo politico, il cui volto resta per ora del tutto oscuro. Alla fine, l'assegno di questo «bigli del potere» sarebbe stato intestato a un assegno di un miliardo.

Un altro assegno, di un miliardo e mezzo, si sarebbe intestato a un altro «bigli del potere», a un certo «dottor Riboldi», un nome che ricompare in un altro documento di questo «bigli del potere» sarebbe stato intestato a un assegno di un miliardo.

Un altro assegno, di un miliardo e mezzo, si sarebbe intestato a un altro «bigli del potere», a un certo «dottor Riboldi», un nome che ricompare in un altro documento di questo «bigli del potere» sarebbe stato intestato a un assegno di un miliardo.

Un altro assegno, di un miliardo e mezzo, si sarebbe intestato a un altro «bigli del potere», a un certo «dottor Riboldi», un nome che ricompare in un altro documento di questo «bigli del potere» sarebbe stato intestato a un assegno di un miliardo.

Un altro assegno, di un miliardo e mezzo, si sarebbe intestato a un altro «bigli del potere», a un certo «dottor Riboldi», un nome che ricompare in un altro documento di questo «bigli del potere» sarebbe stato intestato a un assegno di un miliardo.

Un altro assegno, di un miliardo e mezzo, si sarebbe intestato a un altro «bigli del potere», a un certo «dottor Riboldi», un nome che ricompare in un altro documento di questo «bigli del potere» sarebbe stato intestato a un assegno di un miliardo.

Un altro assegno, di un miliardo e mezzo, si sarebbe intestato a un altro «bigli del potere», a un certo «dottor Riboldi», un nome che ricompare in un altro documento di questo «bigli del potere» sarebbe stato intestato a un assegno di un miliardo.

Continua in 2.a pagina

L'inchiesta rimane ai pretori di Genova

FINORA NESSUNA RICHIESTA DI TRASFERIMENTO A ROMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 6

L'inchiesta sui presunti illeciti legati al commercio del petrolio e alla corruzione operata dai petrolieri rimarrà a Genova, sfidata ai pretori d'asalto Mario Almerighi, Adriano Sansa e Carlo Brusco. Tutti e tre lo hanno dichiarato oggi, collegialmente, in maniera netta e inequivocabile, stroncando così tutte le illazioni avanzate finora circa il passaggio della «petata calda» alla procura di Roma. «Finora nessuno ci ha tolto l'incarico, e non abbiamo alcuna intenzione di passarla ad altri, ciò che abbiamo scoperto noi» hanno dichiarato i tre.

Ma non è stata, questa, la loro unica smentita: una seconda, infatti, ha riguardato la storia dell'assegno da un miliardo che sarebbe stato intestato alla cameriera di un'altissima personalità politica (qualcuno ha creduto di ravvisarvi un ministro, ma non si sa con quale fondamento). A una precisa domanda, i tre pretori hanno risposto: «Noi non ne sappiamo assolutamente niente. E' però vero che dobbiamo esaminare ancora molto materiale (documenti, assegni, lettere di accreditamento, conversazioni telefoniche registrate)». Come dire: l'assegno potrebbe esistere, ma noi non l'abbiamo visto; forse l'ha visto l'ufficiale o il sottufficiale che ha sequestrato il documento, ma non ne abbiamo visto neppure una copia. A Genova, Milano e in banche, uffici petrolieri e altri enti. In tal caso, vi sarebbe stata una «petata calda», ma non è certo che si tratti di una «petata calda».

Come si sa, di assegni (secondo le indiscrezioni) ne sarebbero stati trovati parecchi, ma non è noto se i tre pretori, in attesa di nuove notizie, abbiano già dato il loro verdetto. In ogni caso, i tre pretori hanno risposto: «Noi non ne sappiamo assolutamente niente. E' però vero che dobbiamo esaminare ancora molto materiale (documenti, assegni, lettere di accreditamento, conversazioni telefoniche registrate)».

Come si sa, di assegni (secondo le indiscrezioni) ne sarebbero stati trovati parecchi, ma non è noto se i tre pretori, in attesa di nuove notizie, abbiano già dato il loro verdetto. In ogni caso, i tre pretori hanno risposto: «Noi non ne sappiamo assolutamente niente. E' però vero che dobbiamo esaminare ancora molto materiale (documenti, assegni, lettere di accreditamento, conversazioni telefoniche registrate)».

Come si sa, di assegni (secondo le indiscrezioni) ne sarebbero stati trovati parecchi, ma non è noto se i tre pretori, in attesa di nuove notizie, abbiano già dato il loro verdetto. In ogni caso, i tre pretori hanno risposto: «Noi non ne sappiamo assolutamente niente. E' però vero che dobbiamo esaminare ancora molto materiale (documenti, assegni, lettere di accreditamento, conversazioni telefoniche registrate)».

Come si sa, di assegni (secondo le indiscrezioni) ne sarebbero stati trovati parecchi, ma non è noto se i tre pretori, in attesa di nuove notizie, abbiano già dato il loro verdetto. In ogni caso, i tre pretori hanno risposto: «Noi non ne sappiamo assolutamente niente. E' però vero che dobbiamo esaminare ancora molto materiale (documenti, assegni, lettere di accreditamento, conversazioni telefoniche registrate)».

Come si sa, di assegni (secondo le indiscrezioni) ne sarebbero stati trovati parecchi, ma non è noto se i tre pretori, in attesa di nuove notizie, abbiano già dato il loro verdetto. In ogni caso, i tre pretori hanno risposto: «Noi non ne sappiamo assolutamente niente. E' però vero che dobbiamo esaminare ancora molto materiale (documenti, assegni, lettere di accreditamento, conversazioni telefoniche registrate)».

Bruno Cressotti

«SUSPENSE» DOPO UN'IRRUZIONE NELL'AMBASCIATA DEL GIAPPONE IN KUWAIT

Minaccia di morte 16 ostaggi un «commando» arabo-giapponese

Pretende che un apparecchio nipponico porti nell'emirato i quattro guerriglieri di Singapore
Tokio d'accordo, ma il governo del Kuwait nega il permesso per l'atterraggio dell'aereo

Kuwait, 6
Guerriglieri arabi e giapponesi, ancora una volta, uniti in un'azione terroristica, hanno occupato oggi l'ambasciata del Giappone nel Kuwait, prendendo in ostaggio sedici persone e minacciando di ucciderle a meno che il governo del Kuwait non invii a Singapore un aereo, per condurre nel Kuwait i quattro terroristi che da quasi una settimana tengono prigionieri tre persone a bordo di un traghetto, nella rada di Singapore. Il Giappone ha acconsentito alla

richiesta del commando, e ha fatto sapere di essere pronto a far partire un aereo delle avioline nipponiche. «L'AL» che dovrebbe raggiungere Singapore dopo sette ore di volo e il Kuwait dopo altre cinque. Tuttavia, il governo del Kuwait ha inaspettatamente posto il «veto» all'atterraggio dell'aereo giapponese sul proprio territorio, affermando che il divieto è stato deciso «per evitare eventuali sviluppi derivanti da una simile atterraggio». Il «veto» del Kuwait ha riospinto in alto

mare la drammatica vicenda, che sembrava avviata verso una pacifica conclusione: infatti, i guerriglieri giapponesi nell'ambasciata giapponese hanno reagito ribellando che, se l'apparecchio non potrà atterrare nel Kuwait, gli ostaggi verranno passati per le armi.

Il commando autore dell'incursione nel Kuwait sarebbe composto da nuove uomini, appartenenti al «Fronte popolare per la liberazione della Palestina», all'Organizzazione dei figli dei territori occupati

La motonave «Isarco», 6
La motonave «Isarco», 6 «Lloyd Triestino» è stata sorpresa stasera da una burrasca nel Tirreno, quattro miglia a Sud dell'isola della Gorgona, e si è trovata in difficoltà per un'avaria al timone provocata dal mare a «forza 8». La «Isarco», che ha a bordo una trentina di uomini d'equipaggio, ha lanciato un segnale di soccorso, e la capitaneria di porto di Livorno ha inviato nella zona due rimorchiatori, mentre anche altre navi si sono dirette verso l'unità del «Lloyd Triestino».

Mettendo in funzione il timone di emergenza e con la prua al vento, la «Isarco» ha successivamente fatto rotta con i propri mezzi verso il

IN SECONDA PAGINA

Peschiereccio travolto da un'ondata a Grado: tre dispersi in mare

(Ansa)

CONFERENZA-STAMPA A TINTE POLITICHE DI LAMA, STORTI E VANNI

«NON SILUREREMO IL GOVERNO» DICHIARANO I CAPI SINDACALI

Esclusa un'azione di forza contro la coalizione anche se si arriverà allo sciopero generale - Timori di tensioni espresse per il referendum

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6. Confronto con il governo, sciopero generale, unità sindacale, referendum: sono stati questi i temi trattati dai segretari confederali della Cgil, Cisl e Uil, con i giornalisti intervenuti ad una conferenza stampa convocata dalla federazione unitaria per fare il punto sulla situazione, in una valutazione chiaramente politica, a due giorni dall'incontro con il presidente del consiglio Rumor.

Per quanto riguarda il confronto con il governo, non c'è stata, però, una esposizione delle specifiche richieste che le confederazioni faranno nell'incontro di venerdì, in quanto anticipazioni al riguardo sono state escluse per ragioni di correttezza nei confronti dell'esecutivo, anche in relazione al vertice che era in corso a Villa Madama. L'unità sindacale è emersa chiaramente, dallo scoppio dei tre segretari generali, che il movimento sindacale è favorevole al governo di centrosinistra.

Vanni (Uil) ha detto che «è infatti un governo che ha avuto il massimo appoggio dai sindacati se deriva, quindi, che la eventuale proclamazione di uno sciopero generale (una decisione in materia presa dal direttivo della federazione che si riunirà il 12 ed il 13 febbraio) non sarà un siluro contro il governo, ma servirà per ottenere quegli impegni seri e concreti, anche precisi, nella direzione delle richieste avanzate dal movimento sindacale».

L'atteggiamento del sindacato a proposito dello sciopero generale non dipende, però, minimamente dai risultati dell'incontro con il governo, che tuttavia avrà un peso rilevante.

La scarcerazione preventiva SOTTO ESAME IL CASO Mangiavillano

Roma, 6. L'ufficio stampa del Consiglio superiore della magistratura ha comunicato che «è pervenuto al presidente del rapporto del presidente della corte di appello di Roma che riferisce sull'iter del procedimento penale contro il Mangiavillano Francesco, Torreggiani Franco ed altri». La seconda commissione del consiglio superiore ha iniziato oggi stesso l'esame del rapporto per il provvedimento di proporre al consiglio.

Alla madre dei fratelli Menegazzo, signora Ines, oltre a una lettera della moglie del Presidente Leone che le aveva espresso la sua personale e diretta solidarietà, era pervenuta, ieri, una lettera del capo della segreteria particolare e del servizio stampa del Presidente della Repubblica, dott. Nino Valentini. Dopo avere ricordato che i poteri del Presidente della Repubblica in vicenda del genere possono essere soltanto di «segnalazione e di stimolo», il dott. Valentini riproduceva nella lettera il passo di un discorso del presidente Leone, in cui si chiedevano «misure urgenti e idonee» per evitare il ripetersi di simili episodi.

Francesco Mangiavillano e Franco Torreggiani furono condannati, in assise, il primo all'ergastolo e il secondo a 30 anni di reclusione. Entrambi dovrebbero essere messi in libertà nel mese di maggio per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Il processo per l'uccisione del fratello Menegazzo, avvenuta nel gennaio del 1967, è ancora in secondo grado.

(Ansa)

te, Lama (Ogil) ha infatti detto: «Io non desidero la caduta di questo governo, ma desidero che i problemi siano risolti». Il sindacato è molto elastico, non ha un programma di massima: offre delle proposte concrete. Noi denunciamo la mancanza di una politica operativa. Lama ha poi aggiunto che i risultati dell'incontro con il governo: «E' in corso un vertice e mi tratterò dall'esprimere previsioni; dopodomani saremo in grado di esprimere giudizi: certo, io che sono per temperamento ottimista non mi sento, oggi, di essere ottimista».

Comunque sia Lama che Storti (Cisl) e Vanni hanno sottolineato che ci sono degli obiettivi irrinunciabili per il sindacato: la difesa del potere di acquisto del salario e la occupazione. Su questi punti i sindacati appaiono decisi: «Se non dovessimo ottenere dei risultati su questi due aspetti», ha detto Lama, «avremo un mutamento della nostra strategia». Per quanto riguarda la unità sindacale i tre segretari hanno respinto le ipotesi secondo le quali alcuni settori del movimento si apprestano ad una scissione. Storti ha affermato che «il fatto che ci siano dissensi all'interno delle confederazioni non mostra che il processo unitario è un fatto democratico e di autonomia».

Lama ha quindi aggiunto che «l'unità sindacale, proprio perché unisce i lavoratori nella difesa dei valori della libertà sindacale e dei principi della Costituzione, è, per tutte le forze politiche e democratiche, un obiettivo da favorire e non una minaccia da temere». Storti ha infine detto che «le dichiarazioni fatte da Fanfani e da altri uomini politici non sono da considerare spregiudicate perché sono tutte per l'unità».

I tre segretari sindacali, come si è detto, hanno ritenuto anche di esprimere valutazioni sul previsto referendum antifascista, che la campagna potrebbe determinare una certa tensione politica nel paese: «Uno dei modi di sottolineare l'autonomia del sindacato è quello di evitare questo rischio, non lasciando vuoti nell'azione sindacale ed impedendo che siano messi tra parentesi tutti i gravi ed urgenti problemi economici e sociali che sono di fronte al paese». Vanni ha aggiunto che «va stroncata ogni manovra tesa a fare del referendum un momento decisivo di una strategia che mira alla trasformazione della società e al superamento degli squilibri».

Nel corso della conferenza stampa Vanni ha anche affermato che dello sciopero generale si era già parlato nel corso del precedente incontro della federazione, quando si disse che la strategia del sindacato sarebbe stata quella di un'azione articolata per categorie e per zone, e che sarebbe stata una successione di successi generalizzabili. Domani, infatti, nel quadro di questa azione, circa un milione di lavoratori metalmeccanici, chimici, tessili e alimentari faranno sciopero di varia durata (dalle 2 alle 8 ore) per reclamare misure in difesa del potere d'acquisto dei salari e dei livelli di occupazione, e per sollecitare le riforme. «L'anno, lo sciopero avrà carattere generale e in piazza Duomo si svolgerà una manifestazione nel corso della quale prenderà la parola Lama».

Per quanto riguarda il problema dell'eventuale sciopero generale, sono intervenuti nel dibattito gli onorevoli Altissimo (PLI), Adolfo Battaglia (PRI), Vittorino Colombo (DC), Di Giulio (PSI), Ferri (PSDI) e Mosca (PCI), ribadendo le posizioni dei relativi partiti. PLI, PRI e DC si sono dichiarati contrari alla prova, mentre PSI e PCI si sono espressi in termini favorevoli. L'on. Ferri, saragatiano, si è dichiarato, in una certa misura, favorevole allo sciopero generale.

Marina Alessi

Scritte pro-Mindszenty intorno al Vaticano

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE
Città del Vaticano, 6. «Paolo VI ha tradito Mindszenty (Mindszenty Papa): questa frase, trascritta da alcuni giornali, ha fatto scandalo, e alcuni banchieri hanno letto stamane, sui muri nella zona di San Pietro,

MOLTE DOMANDE AL PROCURATORE GENERALE

Spagnuolo per tre ore davanti all'antimafia

Sarebbero emersi «dati importanti e indicativi»

Presto sarà ascoltato anche il questore Mangano

Roma, 6

La commissione parlamentare antimafia ha ascoltato, questo pomeriggio, il procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, Carmelo Spagnuolo. L'audizione è durata circa tre ore.

Sulla riunione è stata mantenuta dai parlamentari partecipanti la massima riservatezza. Alcuni di essi hanno tuttavia affermato che la riunione è stata particolarmente interessante e utile all'attività della commissione, poiché ha fornito «dati importanti e indicativi» attorno ai quali l'antimafia potrà proficuamente lavorare nelle prossime riunioni.

Secondo quanto si è appreso, sarebbero state rivolte al procuratore generale Spagnuolo numerose domande relative sia ai contenuti dell'in-

tervista pubblicata dal «Mondo», sia ad argomenti riguardanti i rapporti fra magistratura, polizia e mafia. Il dott. Spagnuolo avrebbe ribadito varie volte, nelle sue risposte, l'affermazione fatta subito dopo la pubblicazione dell'articolo, cioè di non aver concesso nessuna intervista. Ad alcune specifiche domande, Spagnuolo avrebbe detto di non poter rispondere, per ora, e avrebbe assicurato di informare la commissione dettagliatamente a mano a mano che, al tribunale di Firenze, andrà avanti il processo contro Ferras.

Si è anche appreso che, oltre al questore Mangano, che sarà ascoltato domani, la commissione ascolterà prossimamente alcuni magistrati e altri funzionari di polizia.

(Ansa)

TAVOLA ROTONDA FRA LEADER POLITICI E IL PRESIDENTE DEGLI ANTIDIVORZISTI

Confronto-scontro d'opinioni in un dibattito sul referendum

Scambio di vivaci battute fra Gabrio Lombardi e Pajetta - Interventi di Fortuna e Granelli

Roma, 6

Una tavola rotonda sul referendum viene pubblicata dall'«Espresso». Ad essa vi partecipano Fortuna (PSI), Gabrio Lombardi (presidente della modifica in abrogazione del divorzio), Granelli (sinistra DC) e Giancarlo Pajetta (PCI). «Io ho sempre sostenuto pubblicamente», afferma Granelli, «che bisognava compiere ogni sforzo per evitare la prova del referendum su una materia che ritengo lacerante e pericolosa; ma alla fine l'unica strada seria per evitarla, cioè la modifica in abrogazione della legge Fortuna, è risultata non percorribile. Colpa di chi? Certo colpa anche della DC che, nel suo insieme, non ha avuto il coraggio che in altri momenti difficili Alcide De Gasperi seppe trovare per opporsi ad uno scontro pericoloso. Ma per onestà devo anche dire — aggiunge Granelli — che

politiche che sono state messe in moto dalla campagna antidivorzista è stata toccata dall'on. Fortuna, che ha sostenuto che il referendum era un complesso apparato di solidarietà con obiettivi diversi e ben più vasti dell'abolizione del divorzio».

Gabrio Lombardi ha contestato la validità delle indagini democratiche fatte in questi ultimi tempi sul referendum e ha aggiunto: «Il Parlamento deve dimenticarsi di esercitare la sovranità in proprio: la democrazia rappresentativa si fonda su una delega che il giorno delle elezioni investe un certo numero di rappresentanti popolari. Ora, la democrazia politica è assai più forte che il referendum, e sul piano della costituzione e sull'altro piano un giudizio di opportunità politica...».

«Questo punto vi è stato uno scambio di battute fra Pajetta e Lombardi. Pajetta ha detto: «esercitano il diritto di rappresentanza», non fanno come gli pare». Lombardi ha detto: «Il referendum farà giudice della controversia sul divorzio tutto il popolo e accetterà se la maggioranza parlamentare su questo terreno non che il referendum sia in sé uno strumento antidemocratico». Lombardi: «Io contesto che i politici possono mettere su un piatto della bilancia la costituzione e sull'altro piatto un giudizio di opportunità politica...».

(Italia)

Dalla prima pagina

al governo interessa risparmiare il 25-30 per cento dell'attuale consumo di carburante per non gravare di più la già gravemente disastrosa bilancia commerciale con l'onere delle importazioni di greggio.

Razionalizzazione della benzina — Si farà. Non entrerà in vigore come già previsto, all'inizio di aprile, ma il 1.º maggio o nei giorni immediatamente successivi. Il razionalimento sarebbe attuato con il doppio regime, cioè a tutti gli automobilisti verrebbe assegnato un quantitativo limitato (50 o 70 litri mensili di base, con tutte le eccezioni di cui già si parla da tempo per le cilindrate maggiori e per le auto di particolari categorie di automobilisti che si servono della macchina strettamente per lavoro) al prezzo di 250-260 lire al litro; oltre a questo quantitativo, tutti potranno acquistare benzina liberamente, ma a prezzo molto più elevato (si parla di 350-400 lire). Anche in questo caso le decisioni saranno elaborate dai tecnici e varate dal Consiglio dei ministri.

Prezzi politici — E' un altro dei temi più importanti discussi e per il quale si è rischiala la

crisi di governo per il contrasto esistente in materia tra PSI e PRI. L'intesa è stata raggiunta in questi termini: il governo concederà un'integrazione dei prezzi ai produttori di farina, latte e olio. In questo modo si pensa di bloccare i prezzi di vendita del pane, della pasta, dell'olio, dei formaggi e del burro. La differenza tra i costi di mercato e i prezzi di vendita sarebbe accolta alla finanza dello stato. A tal fine sarebbe costituito un fondo di rotazione, dal quale l'azienda agricola di stato (l'Alma) attingerebbe per compensare i produttori. La Malfa si è battuto perché tale fondo non comporti per lo stato un onere superiore ai 100 miliardi per il 1974. I ministri e i segretari dei partiti nelle dichiarazioni conclusive hanno confermato di essere d'accordo su questo punto. Anche in tale caso i particolari dell'operazione saranno definiti in sede tecnica.

Carni — Contrariamente alle ipotesi di chiusura delle macellerie per la mancanza di materie prime, la riduzione delle agevolazioni di cui si è parlato in questi giorni. Particolare attenzione verrebbe data al potenziamento delle linee per i pendolari. Si è anche discusso delle tariffe e la riduzione delle agevolazioni di cui si è parlato in questi giorni. Particolare attenzione verrebbe data al potenziamento delle linee per i pendolari. Si è anche discusso delle tariffe e la riduzione delle agevolazioni di cui si è parlato in questi giorni. Particolare attenzione verrebbe data al potenziamento delle linee per i pendolari.

Trasporti — Sono state previste misure per il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico. Sono programmate commesse per la costruzione di 7.000 autobus da affidare a industrie nazionali. E' anche previsto il potenziamento delle linee ferroviarie (forse con i soldi reperiti mediante l'aumento delle tariffe e la riduzione delle agevolazioni di cui si è parlato in questi giorni). Particolare attenzione verrebbe data al potenziamento delle linee per i pendolari. Si è anche discusso delle tariffe e la riduzione delle agevolazioni di cui si è parlato in questi giorni. Particolare attenzione verrebbe data al potenziamento delle linee per i pendolari.

Ar. Pa.

IMPROVISO DRAMMA A UN MIGLIO DALLA COSTA DURANTE IL RIENTRO DI UNA FLOTTIGLIA

Ondata travolge un peschereccio a Grado: tre scomparsi nei flutti

La tragedia mentre il «Fasana» stava per imboccare, sotto la burrasca, la rotta del Canal Grande

Rischiose e lunghe ricerche ma nessuna traccia dell'equipaggio - Il vento soffiava a forza 7-8

Grado, 6

Tre pescatori gradesi sono scomparsi tra i flutti, questo pomeriggio, mentre con la loro imbarcazione stavano tentando di superare la foce del Canal Grande, a circa un miglio dalla costa, per rientrare nel porto di Grado, dopo aver trascorso la mattinata nella pesca con gli ami, i «parangali», nelle acque del golfo. La tragica notizia è stata recata sull'isola verso le 15, quando il grosso della flotta dei motopescherecci è ritornata alla base. Mancava all'appello il «Fasana», un'imbarcazione di circa 7 metri di lunghezza, del tipo «dabano», solitamente usata dai pescatori istriani, e attrezzata, come si è detto, per la pesca con i «parangali». L'equipaggio del «Fasana» era composto da tre uomini: il capobarca Narciso Marchesan, che da ventisei anni fa a Fasana d'Istria e risiede a Grado; Giovanni

Lorenzutti di 44 anni e Giorgio Cester di 36 anni, pure residenti a Grado.

Poco prima di mezzogiorno stava imperversando sul littorale una violenta libecciale e la flotta dei pescherecci, che era uscita dal porto nelle prime ore del mattino, era stata più tardi investita dalla bufera e stava rientrando alla base. Vi erano parecchi grossi motopescherecci, che avevano perduto la pesca del muscoli con le reti a strascico, e fra questi si trovavano anche tre piccole imbarcazioni attrezzate per la pesca con gli ami, il «Ritas» di Marin Bernardin, l'«Andrea Dorina» di Nini Marchesan e il «Fasana» del Barattin. Queste tre imbarcazioni navigavano sulla via del ritorno ad alcune decine di metri distanti l'una dall'altra.

«L'acqua entrava da tutte le parti», ha raccontato più tardi Nini Marchesan, e il procedere in quelle condizioni diventava sempre più drammatico. Giunte all'altezza della seconda boa foranea che indica la estremità del corso del Canal Grande, le tre imbarcazioni si sono trovate, quindi, a dover affrontare il punto più pericoloso della loro navigazione. In quella zona, infatti, il fondale è meno profondo, per la presenza dei darseni di sbarco, e le onde diventano frangenti. La situazione era resa anche più drammatica dal fatto che, a quell'ora, i maresci venivano contrastati dalla corrente del Canale, che dalla laguna, a causa del ciclo della bassa marea, stava riversandosi verso il mare aperto.

Ad un tratto il Marchesan, che pure stava lottando dal suo posto di manovra del «Doria» per superare la difficile situazione, ha visto il «Fasana» travolto da una grossa ondata, impennarsi con la prua in aria e quindi capovolgersi. Il Marchesan ha tentato un pericoloso quanto disperato tentativo di recare soccorso all'imbarcazione naufragata, ma ha dovuto ben presto desistere. Il «Fasana» era ormai quasi sommerso e dei tre uomini non c'era traccia.

Rientrati in porto, i pescatori hanno dato l'allarme al comandante dell'ufficio circondariale marittimo ha disposto immediatamente per le ricerche. Sono salpate dal porto due unità della flotta della guardia di finanza

e quattro motopescherecci d'alto mare: il «Condor», al comando di Gelmino Troian, l'«Imperatore» di Lino Demitri, il «Rides» di Marcello Chersin e il «Cristina» di Narciso Facchinetti. Questi ultimi sono riusciti a uscire dalla foce del Canal Grande, ma non hanno insistito nelle ricerche e sono rientrati alla base.

A tarda sera le ricerche sono state sospese e i tre uomini del «Fasana» sono stati dati per dispersi. Ben poche speranze, quindi, di ritrovarli ancora in vita.

capitaneria di porto di Grado. L'intervento di un rimorchiatore del porto di Manfredonia, che curano il trasporto dei giornali. Sulla vicenda ha preso posizione stamane l'associazione lombarda dei giornalisti che ha diffuso il seguente comunicato: «L'associazione lombarda dei giornalisti, constatando che una vertenza assolutamente non sindacale sorta fra due cooperative, addette al trasporto dei giornali, in concorrenza tra loro, ha provocato e continua a provocare la mancata presenza nelle edicole del quotidiano «La Notte» e che tale vertenza minaccia di coinvolgere quasi tutti i quotidiani milanesi, chiede alle autorità di intervenire prontamente allo scopo di sbloccare la situazione e di risolvere la vertenza, e di informare e, nel caso, dovesse perdurare, mette in pericolo gli stessi posti di lavoro dei poligrafici e dei giornalisti».

Luciano Sanson
ANCORA IL BLOCCO
al quotidiano «La Notte»

Milano, 6. Anche stamane, per la terza giornata consecutiva, il quotidiano milanese del pomeriggio «La Notte» non è uscito in se-

FERROVIERE VITTIMA INNOCENTE DELLA DELINQUENZA DI DUE GIOVANI A BARI

VA A COMPERARE LE SIGARETTE TROVA I BANDITI, RESTA UCCISO

Era entrato nella tabaccheria al momento della rapina - Un proiettile lo ha colpito alla gola - Fuga dei malviventi su un'auto - Nessuna traccia



Nicola Ruffo

Bari, 6

Il ferroviere Nicola Ruffo, di 46 anni, è stato ucciso questa sera con un colpo di pistola nel corso di un tentativo di rapina. Il delitto è avvenuto in via Riccione, nel quartiere residenziale «Piccone», a Bari. L'omicidio è stato compiuto verso le 19.45.

Due giovani sono entrati armati e non mascherati, nella rivendita di tabacchi. Essi hanno intimato alla madre del proprietario, Marianna Legatolia, di 47 anni, di consegnare i soldi che aveva in cassa. Proprio in quel momento nel negozio è entrato il ferroviere, che aveva da due passi dalla rivendita, per acquistare delle sigarette. Uno dei rapinatori, che indossava un maglione rosso, si è voltato di scatto e ha sparato, colpendo Nicola Ruffo sotto la gola. Quindi i malviventi sono usciti e sono saliti su una «L100» cinese, targata Bari, che è partita a gran velocità verso la periferia.

Un parente del tabaccaio, Salvo Cucovato, di 45 anni, ha soccorso il ferroviere, accompagnandolo in ospedale. Al pronto soccorso del policlinico, però, i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare la morte.

Sul posto della rapina si sono recati i carabinieri del nucleo investigativo, al comando del cap. Bifulco e del cap. Fiore, e agenti e sottufficiali della squadra mobile e della «Criminalpol», diretti dal dott. Petrelli. I carabinieri e la polizia hanno inoltre istituito dei posti di blocco in città e provincia. La madre del proprietario della rivendita è stata accompagnata in questura per essere interrogata.

Bari, 6

Il gruppo consiliare provinciale della SVP, riunitosi sotto la presidenza dell'avv. Gampar, ha esaminato vari problemi tra cui quello dell'università di Bolzano. Su questo punto, ancora una volta, i consiglieri del partito che detiene la maggioranza assoluta in Alto Adige, hanno ribadito una netta opposizione, in linea di principio al progetto della realizzazione di un'università bilingue.

L'occasione per la nuova presa di posizione della SVP sul tema universitario è stata fornita dal fatto che nel corso del 1973, a favore dell'elemento italiano, dell'attuale equilibrio tra i gruppi etnici.

LA SVP CONTRARIA all'università a Bolzano

Bolzano, 6. Il gruppo consiliare provinciale della SVP, riunitosi sotto la presidenza dell'avv. Gampar, ha esaminato vari problemi tra cui quello dell'università di Bolzano. Su questo punto, ancora una volta, i consiglieri del partito che detiene la maggioranza assoluta in Alto Adige, hanno ribadito una netta opposizione, in linea di principio al progetto della realizzazione di un'università bilingue.

L'occasione per la nuova presa di posizione della SVP sul tema universitario è stata fornita dal fatto che nel corso del 1973, a favore dell'elemento italiano, dell'attuale equilibrio tra i gruppi etnici.

La proposta di avviare concretamente a soluzione il problema dell'istruzione superiore dei giovani altoatesini.

Come è noto, da parte di partiti, organizzazioni sindacali e culturali della provincia di Bolzano, da anni viene richiesta l'istituzione di un'università bilingue, consona cioè al carattere di zona mistilingua e in grado non solo di dare impulso allo sviluppo economico e culturale della regione, ma anche di evitare agli studenti il disagio di trasferirsi in altre città.

Di fronte a queste argomentazioni la SVP ha finora sempre opposto un netto rifiuto, motivato principalmente dall'anacronistico timore di presunti mutamenti, a favore dell'elemento italiano, dell'attuale equilibrio tra i gruppi etnici.

re verde pisello, targata Napoli.

Sono state subito compiute indagini che hanno permesso di identificare e rintracciare il proprietario dell'auto, Renato Coiro, di 30 anni, studente universitario fuorilegge. Dagli accertamenti eseguiti è risultato che il giovane avrebbe partecipato al rapimento di un'auto, arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria, per raduno seditoso, danneggiamento di proprietà e lesioni personali. Coiro — secondo quanto dell'ufficio politico — non si è appreso dagli agenti che ha fatto un'auto a Napoli.

una riduzione dei consumi di benzina.

Edilizia popolare — Attualmente, gli alloggi in affitto sono circa 2000 miliardi, stanziati in forza di leggi rimaste inapplicate. L'intento del governo è di favorire una rapida utilizzazione di queste somme (se ne parla ormai da molti mesi), abolendo gli intralci burocratici ed i costi di competenza tra stato, enti locali ed istituti vari.

Mezzogiorno — E' stata concordata la necessità di accelerare l'attuazione dei molti progetti di opere di sviluppo in discussione (c'è da dire che in sede tecnica per alcuni di essi si è parlato di tempi di attuazione da 5 a 15 anni) e si è parlato del piano di incentivazione per favorire le industrie a cui legge è stata recentemente predisposta in sede Cipe.

Nuove imposte — Nessuno de-

gli interventi ha fatto dichiarazioni sulle voci circolate negli scorsi giorni circa nuove imposte come ritochi dell'IVA sui generi di lusso. Sarebbe però allo studio un provvedimento in base al quale i liberi professionisti e le società dovrebbero anticipare mensilmente (così come fanno quelli percepiscono un reddito dipendente) un'aliquota dell'imposta dovuta, salvo conguaglio a fine d'anno.

Questi — occorre ripetere — sono gli orientamenti di massima emersi, spesso in modo contraddittorio, dalla lunga riunione dei ministri del governo. Le decisioni saranno prese dal Consiglio dei ministri dopo l'approfondimento in sede tecnica. E' certo, comunque, che i ministri si sono impegnati a realizzare in questo modo: «italiani dovevate prepararvi a giorni di più dura autorità».

R. P.

Un oneroso armistizio

c'è un buon risultato con i sindacati, secondo me sì. Ancora più esultante è Giulio Andreotti: «Siamo partiti dalla considerazione fondamentale che ci sono motivi politici che consigliano di sostenere l'attuale formula di governo. A tal fine abbiamo conseguito risultati che consideriamo importanti».

La Malfa ha sottolineato che «si è ribadita una linea di espansione e si è convenuto sulla necessità di evitare misure restrittive della domanda». «Abbiamo garantito i livelli di occupazione, ma è stata caratterizzata dal 1973, per effetto di un eccesso d'importazioni su esportazioni di beni e servizi. «Considerando che presto rileveremo lo squilibrio, ho aggiunto — l'esigenza di tutelare i redditi dei lavoratori e l'occupazione». Il ministro ha poi spiegato che al calmieramento del mercato, cioè ai prezzi politici, si procederà importando merci a seconda delle esigenze del mercato interno. Ma ha insistito nell'aver ottenuto garanzie che non sarà superata la spesa di 100 miliardi. Orlandi ha parlato di risultato positivo».

Ed ecco i punti più significativi del documento conclusivo diramato al termine di due giorni di discussioni, che hanno avuto come protagonisti Rumor, Fanfani e Colombo per la DC, Orlando e Tanassi per il PSI, De Martino e Giolitti per il PSI. La Malfa e Terranova per il PRI. Il documento nel ribadire gli obiettivi di fondo della collaborazione in atto, diretta a garantire la stabilità del quadro politico, democratico, la saldezza e il rispetto delle istituzioni repubblicane in tutte le loro articolazioni, e un vigoroso impulso di promozione e di rinnovamento sociale e civile del paese» rileva che «i quattro partiti hanno approfondito i temi economici e politici con la lotta alle spinte inflazionistiche e all'aumento del costo della vita, con la difesa e lo sviluppo del lavoro, con la difesa dell'occupazione, e con gli investimenti produttivi e sociali legati alla politica di sviluppo, impegnandosi a sostenere l'azione di go-

verno con coerenza e solidarietà di comportamento».

«Sulla situazione economica — ha sottolineato Andreotti — i partecipanti all'incontro hanno sviluppato e approfondito i temi che già avevano formato oggetto di esame nella riunione del 12 dicembre scorso. «Il quadro economico, pur essendo complesso, è stato caratterizzato dal maggior costo delle materie prime ed energetiche importate dall'estero, incidendo pesantemente sulla bilancia dei pagamenti, hanno preso in attento esame lo squilibrio dal quale quest'ultima è stata caratterizzata per il 1973, per effetto di un eccesso d'importazioni su esportazioni di beni e servizi. «Considerando che presto rileveremo lo squilibrio, ho aggiunto — l'esigenza di tutelare i redditi dei lavoratori e l'occupazione». Il ministro ha poi spiegato che al calmieramento del mercato, cioè ai prezzi politici, si procederà importando merci a seconda delle esigenze del mercato interno. Ma ha insistito nell'aver ottenuto garanzie che non sarà superata la spesa di 100 miliardi. Orlandi ha parlato di risultato positivo».

«E' stato concordemente riconosciuto — prosegue il documento — che una scelta di politica economica che sia volta ad un tempo a contrastare le spinte inflazionistiche e ad assicurare lo sviluppo produttivo e sociale, comporta un severo impegno per il governo, per le forze politiche e sindacali, e per tutte le forze produttive, e implica sacrifici da ripartire tra tutti i ceti della società italiana».

R. P.

OSTAGGI

do annunciare dal ministro degli Esteri Ohira che il governo era disposto a inviare un aereo a Singapore; tuttavia, i terroristi asserivano nell'ambasciata che i loro ulteriori precisazioni, cioè quando e da dove sarebbe stato fatto partire l'apparecchio; in caso di mancata risposta, minacciavano di sopprimere gli ostaggi, uno ad uno. Il Giappone si è allora affrettato a fornire loro tutti i dati richiesti, precisando anche che a bordo dell'aereo della «Jal» sarebbero saliti anche tre funzionari del ministero degli Esteri nipponici.

Tutto, insomma, sembrava filare liscio, quando da parte del governo del Kuwait è venuta l'inaspettata presa di posizione: l'atterraggio dell'aereo non poteva avvenire nel territorio dell'emirato arabo. Il governo del Kuwait offriva invece al guerrigliero trincerato nell'ambasciata di fornire loro salvacondotti perché potessero trasferirsi in qualsiasi paese di loro scelta, dopo aver rilasciato i diplomatici sequestrati. La risposta dei terroristi non si è fatta attendere: «La nostra posizione rimane immutata; chiediamo che tutte le nostre rivendicazioni siano accettate. Riteneremo necessario che l'aereo giapponese atterri a Kuwait, con a bordo i quattro noi di Singapore. Nel caso di rifiuto, i nostri ostaggi saranno uccisi, e noi, se necessario, saremo disposti a giustiziare tutti gli ostaggi e non indietreggeremo minimamente».

Fino a tarda notte, la vicenda non ha subito ulteriori sviluppi: il commando chiuso nell'ambasciata ha limitato a ribadire la propria volontà di uccidere gli ostaggi e di far saltare in aria, inoltre, la sede diplomatica. Sempre secondo i terroristi, nelle loro venti «ultime» rivendicazioni, i guerriglieri hanno diffuso un elenco dei prigionieri in cui figurano soltanto 14 nomi. Secondo fonti di Tokio e del Kuwait, comunque, il numero delle persone sequestrate sarebbe di 16.

(Ansa - Alp - Reuter - Upi)

PRIMA DI TUTTI
TITO HA FORNITO
armi all'Egitto

Il Cairo, 6. La Jugoslavia è stata il primo paese a fornire armi all'Egitto dopo l'inizio della guerra del Sinai. Lo si è appreso da una nota di un'intervista concessa dal nuovo ambasciatore jugoslavo al Cairo, Augustin Papic, al quotidiano «Al Akhbar».

«La Jugoslavia non ci ha chiesto se avessimo o meno bisogno di armi... Non ha finora fissato il loro prezzo né il sistema di pagamento... Per essa la situazione era semplice: l'amico (l'Egitto) ha dato inizio a una guerra di legittima difesa, mandandogli immediatamente armi che possiamo, senza attendere che lo chieda».

Il quotidiano ricorda anche che la Jugoslavia è stata in seguito il luogo di passaggio per alcuni aerei sovietici di carico di legumi destinati all'Egitto. Parlando dell'attuale relazione fra Egitto e Jugoslavia, il giornale aggiunge: «Si tratta del legame che unisce i piccoli stati che lottano per vivere nella giungla mondiale».

(Ansa)

VIENE IL MOMENTO

SICCOME sa che ho un modesto interesse per l'ortologia, il mio amico Franco mi ha chiesto se conosco il nome di un uccellino bianco e nero fatto così e così, con la coda lunga, l'andatura a suo giudizio un po' buffa. Ma sì, gli ho mostrato anche un'illustrazione a colori su un libro: si tratta della cosiddetta «ballerina bianca», comune nelle nostre campagne. Ma perché questa curiosità? Mi ha raccontato una storia leggermente malinconica. Egli ha dovuto separarsi, sia pure temporaneamente, da una compagna che gli sta molto a cuore. L'ultimo incontro è avvenuto in un giardino. Mentre stava parlando con questa donna o ragazza che sia, si è avvicinato pettegolo, o forse aspettando del cibo, l'uccellino. Quella comparsa, simile a un balletto in miniatura, si è inserita nel colloquio con una strana dolcezza.

Lei, indicando la piccola creatura, ha sorriso mitigando la tristezza del distacco. Dopo, andatene la sua compagna, Franco ha inteso subito una cocente inquietudine, l'impossibilità di vivere secondo un ritmo comune in una lunga attesa. Perciò si è messo in viaggio in automobile, andando verso le montagne, grato che dei temporali furenti mettessero a prova la sua abilità di guidatore. Al di là delle montagne, in una valle percorsa da lunghe folate di vento, egli si è sentito come rinovato. Sceso dall'automobile, ha camminato a lungo respirando l'aria salubre. Infine si è seduto su una panchina ai margini della strada, riflettendo sul fatto che la vita poteva offrirgli delle alternative. Ma a questo punto, da un cespuglio, è mosso verso di lui, saltellando sulle lunghe zampe, l'uccello bianco e nero, il quale, come si è detto, è comune nelle campagne, al di qua e al di là delle montagne. Ma in quel momento la presenza dell'animale gli è parsa del tutto eccezionale, segno che la sua fuga, il viaggio erano stati completamente inutili e solo delineando il vuoto, ineluttabile motivo dell'assenza di chi gli era caro. Povero Franco, tutto questo per una piccola «ballerina» bianca e nera, tante delle quali si vedono in giro che vanno mendicando un pezzetto di pane.

Verso sera, tornando a casa lungo le rive, mi è capitato più di una volta di incontrare dei giovani in tutta sportività, i quali, da soli o in gruppetti di tre o quattro, si allenano percorrendo di corsa le banchine in prossimità della Sacchetta. Il fatto che ciò avviene nella luce incerta della sera e che il passo degli atleti è appena avvertibile sul selciato, rende quella fugace presenza quasi misteriosa, toglie ai corridori consistenza fisica. Nelle loro tute blu essi passano con cadenza lievitata, assorti o meglio estranei a tutto quanto li circonda, con i capelli appena scompolti nel vento della corsa. Li seguono con lo sguardo ed essi scompaiono lungo i viali segnati da ombre cupe, verso Sant'Andrea. E' il momento in cui avverto la consapevolezza del tempo che mi sono lasciato dietro, di come ogni illusione si sia frantumata dilagando col passo leggero di quei silenziosi messaggeri.

Sono necessari lunghi giorni di pioggia, disarmanti nebbie che lievitano dal mare, grigio tedio gocciolante dalle grondaie, finché viene il momento (dipende solo da noi essere attenti per non perderlo, così breve è la sua esistenza) in cui tutto muta per il capriccioso disegno di un vento che muove dall'altopiano. Il mare, sotto un trasparente velo, appare animato da forze segrete, brividi di luce lo percorrono a folate.

Nell'aria che si profonda in una mitica notte di viola i segnali rossi e verdi dei moli e della diga hanno bagliori di gemme inquietanti. Il fascino di luce del faro accarezza il golfo nel suo rapido giro. Tutta la città risplende nitida come uscisse da un lungo riposo. Il pallore del cielo che le case irragliano lungo le vie apre il cuore a una palpitante spe-

ranza, a lusinghe di incontri e avventure. E' il momento (attenti a non perderlo) in cui torniamo ad amare la nostra città, a giurare che per tutto l'oro del mondo non vorremmo lasciarla, mai.

Per disposizione superiore il signor P., impiegato in una amministrazione statale, dovette presentare un certificato dal quale risultasse che egli era di «sana e robusta costituzione fisica». Ciò comportava, fra l'altro, un'analisi del sangue. Il signor P., compatibilmente con la sua età, riteneva di godere una salute discreta, salvo che per certi saltuari formicolii agli arti inferiori, cose senz'altro di nessun conto.

Essendosi sottoposto, in passato, solo raramente a visite mediche, egli aveva sempre minimizzato i disturbi, del resto minimi, che qualche volta gli si erano manifestati, perpetuando una specie di cordiale inganno. Per strano che potesse sembrare, era questa la prima

Rinaldo Derossi

DA SEMPRE E SOTTO TUTTI I REGIMI VITA DIFFICILE PER GLI SCRITTORI RUSSI

Anche cent'anni fa dal Cremlino «no» alla storia di un sepolto vivo

Quando furono stampate le prime pagine del romanzo sul prigioniero di Schlüsselburg, vennero subito sequestrate e bruciate - L'autore, Gregorj Danilevski, passò i suoi guai: si indagava, proprio come oggi, in uno spaventoso passato

Le «avventure» che colpiscono abbondanza di frequente gli scrittori sovietici i quali hanno il coraggio di esprimere le loro opinioni o di narrare certi eventi che il regime vuol nascondere al pubblico del «partito socialista», mi hanno indotto a compiere un'accurata passeggiata a ritroso nel tempo. Senza sorpresa ho constatato che pur cambiando regimi, sia sotto gli Zar sia sotto l'ultima o penultima classe dirigente, gli scrittori russi hanno avuto sempre il medesimo trattamento e non certo di favore.

Cento anni fa, mese più mese meno, lo scrittore Gregorj Danilevski stava approntando gli appunti per un romanzo che avrebbe creato non poco scalpore. Se avesse saputo a cosa andava incontro, probabilmente avrebbe messo una pietra sopra i fatti che si apprestava a ricostruire, oppure avrebbe preso il primo treno per Parigi o, in tutta tranquillità e libertà, avrebbe potuto portare a compimento la sua opera.

Quando il «Vestnik Jervop» cominciò a pubblicare le puntate del romanzo «Mirovica e lo Zar prigioniero Ivan Antonovici», tutte le copie della rivista vennero sequestrate e date alle fiamme. La polizia non gli concesse respiro. Solo verso il 1880, grazie all'intervento dell'allora Ministro agli Interni Makoff, lo Zar conces-

se l'autorizzazione alla pubblicazione del volume. Cosa c'era di così spaventoso, da costringere le autorità a prendere certe draconiche decisioni? Null'altro che la storica ricostruzione di uno dei tanti delitti dei quali si era macchiata la corona imperiale russa.

E' l'alba del 16 luglio 1764. Nella fortezza di Schlüsselburg, un cannone in posizione sta per scaricare la sua forza di persuasione contro il portone interno, dietro il quale si sta asserragliati alcuni uomini della guarnigione.

Quasi al termine degli studi, un'enemista impuntata contro le regole del collegio aveva costretto il Direttore dell'Accademia a prendere una esemplare decisione. Con un non certo benevolo salacconaggio, era stato ordinato, semplice soldato, a raggiungere le truppe che combattevano ai confini della Germania.

Detroit: crisi dell'automobile



Detroit — Una lunga fila di disoccupati, per lo più operai della Chrysler, licenziati in seguito alla crisi dell'automobile, attendono l'apertura degli uffici dell'Employment Security Commission, la «cassa d'integrazione», per incassare il sussidio

Il falso Gregorj

La promozione promessa dallo Zar defunto e che sarebbe servita a proiettare nelle azzurre, non venne più. Anzi, le insidie di Palazzo ebbero ben presto ragione dei suoi ultimi tentativi di inserimento: un brutto giorno gli venne recapitato l'ordine di trasferimento al Reggimento di Smolensk, con destinazione nella cittadina di Oreska.

Per togliere ogni traccia del breve regno del piccolo Ivan, Elisabetta dette ordini precisi: «Siano bruciati tutti i proclami o gli ordini da lui impartiti, siano fuse tutte le monete o le medaglie con la sua effigie, sia raso al suolo l'arco di trionfo che si sta innalzando al suo nome e siano parimenti distrutte tutte le copie dell'ode scritta dal poeta Lomonosov». Non gli sia mai concesso di imparare a leggere o a scrivere!

Nonostante queste precauzioni per impedire una restaurazione, ogni tanto giungevano a Pietroburgo notizie relative a piani di fuga, notizie che avrebbero dovuto essere accolte con beneficio d'inventario. L'imperatrice, in un primo tempo, fece staccare il piccolo Ivan dai genitori e lo fece rinchiudere in una cella del convento di Smolensk con l'imperativo che nessuno gli dovesse mai rivolgere la parola; nel 1756 alle prime battute della Guerra dei Sette anni contro Federico di Prussia, Ivan venne trasferito definitivamente in una ridotta del castello di Schlüsselburg, ove venne registrato sotto il nome di Gregorj.

Il silenzio delle P. T.

Le Poste italiane continuano a mantenere il silenzio più assoluto sull'attuazione del programma 1974, mentre sarebbe molto opportuno che parlasse e indicasse almeno approssimativamente le date delle emissioni previste. In questo «black-out» si è costretti a camminare a tentoni. A gennaio sono comparse le due cartoline postali celebrative del centenario dell'introduzione di tale «intero». Nulla fa prevedere che in febbraio avvenga qualche «novità». Si arriverà così a marzo, per il quale mese vi è un'unica certa: l'emissione, o della serie dedicata all'«Arte normanna» o al nono centenario della venuta dei Normanni in Sicilia, emissione assicurata dal ministro Togni agli organizzatori della manifestazione filatelica nazionale «Palermo 74». A rigore di termini, in marzo dovrebbe venire alla ribalta anche il commemorativo di Luigi Einaudi, celebrandosi il centenario della nascita che cade esattamente il giorno 24. A Einaudi dovrebbe seguire, il 25 aprile, Guglielmo Marconi, di cui pure ricorre il centenario della nascita. Ma tutte queste sono soltanto ipotesi probabili. Attendiamo che gli oracoli aprano la bocca. Intanto i filatelisti possono divertirsi andando a caccia di... gomma. Come si sa, nonostante la proclamata amicizia con gli arabi, le Poste italiane non intendono più far uso della gomma arabica per molte comprovate ragioni. D'ora in poi i francobolli italiani non verranno più anneriti da un liquido che, per il suo uso, è stato già impiegato per altri scopi. Questa — a quanto assicurano gli esperti — è facilmente riconoscibile per il semplice fatto che i francobolli sembrano senza colla, notevole essendo la trasparenza della «sintetica».

Mondiali di sci

Dal 16 al 24 febbraio si disputeranno in Svezia i campionati mondiali di sci. A fare da battistrada all'avvenimento è comparsa in questi giorni una serie di cinque valori con soggetti intonati alle varie specialità sciistiche, interpretate da campioni svedesi.

CORRIERE FILATELICO

SAN MARINO: RASSEGNA DI ARMI ANTICHE SU OTTO FRANCOBOLLI



I responsabili della filatelia sammarinese hanno pensato bene di mettere in mostra sui francobolli i cimeli e le preziosità conservati nel Museo delle armi, che occupa buona parte della Cesta, la seconda delle tre fortificazioni ereticesi sulle cime o pendici del Titano (le altre sono la Rocca o Guaita e la Montale). Hanno così messo gli occhi addosso a elmi, scudi, armature, spadoni e pezzi vari, e li hanno indicati a un dozzina di incisioni svedesi, Czeslaw Slania — e questa è una rimarchevole novità nei francobolli di San Marino — perché ne ricavano una serie di valori postali organici e possibilmente fuori dei consueti schemi. Czeslaw Slania a quanto almeno si può giudicare dalle riproduzioni fotografiche — è riuscito nel suo intento avendo anche trovato valida collaborazione nella stamperia finlandese — e questa è un'altra notevole novità («Sedeltzer» e «Sedeltzerkeriet» di Helsinki).

La serie si compone di otto pezzi, che si snodano sui seguenti soggetti: scudo rotondo cinquecentesco, armatura tedesca completa, morione (i caratteristici elmi con cresta e bordi rialzati che usavano le milizie cinquecentesche) del marchese Malvezzi di Castel Dozza, testiera di un cavallo a spigoli aguzzi, detta alla Massimiliana dall'omonimo imperatore, il quale si distingue per i suoi arsenali di armi nuove e sofisticate (per il tempo) che uscivano dalle celebri fonderie di Im-

REPUBBLICA FRANCESE



Missionario francese

Sarà un santo ad aprire la serie francese 1974 dedicata agli uomini illustri, e precisamente Saint Louis-Marie Grignion de Montfort, vissuto dal 1673 al 1716. Sua prima vocazione era partire per le terre d'oltremare a evangelizzare l'apostolato; divenne invece un infaticabile missionario in patria, passando a predicare da un centro all'altro, incoraggiato nelle sue iniziative dallo stesso Papa Clemente XI. Fu anche scrittore e poeta. La sua eredità spirituale fu raccolta da tre congregazioni religiose fondate dal santo per continuare l'opera. Le Poste francesi gli hanno decretato il francobollo riprodotto in pagina, che sarà agli sportelli il 25 febbraio.

NAVI A SANT'ELENA QUANDO L'ANDAR PER MARE ERA UN'AVVENTURA



La serie che si stende qui sopra, è stata presentata dal Crown Agents — che l'hanno emessa lo scorso dicembre per conto delle Poste di Sant'Elena — come una suggestiva raffigurazione dello «Spirito navigante». Le navi, infatti, che compaiono sui quattro francobolli, possono essere prese come simbolo di un'epoca in cui l'andar per mare sulle rotte intercontinentali costituiva una grande avventura, carica di sorprese e di rischi. Nel caso specifico, abbiamo una nave, la «Kenta», che affonda in preda alle fiamme al largo di Sant'Elena, e altre due, la «Westminster» e la «Claudine», fidei deliberatamente arenate durante una violenta tempesta per evitare guai peggiori (1840). Gli altri francobolli mostrano uno scontro navale nelle acque dell'isola atlantica, dove in primo piano compare la «General Gordon» (1795), e una nave tipica, la «True Briton» (1790), della Compagnia delle Indie orientali, che esercitava i traffici fra l'Inghilterra e i porti dell'India. La serie è stata motivata dal terzo centenario della concessione delle patenti, da parte del re Carlo II, a detta Compagnia di occupa-

Falò sul Titano

Il Congresso di stato di San Marino ha ordinato l'incenerimento di alcuni quantitativi di francobolli emessi negli anni 1972-73. Il falò avverrà pubblicamente il 14 febbraio nel palazzo del governo, presente il segretario di stato per le finanze. I francobolli destinati al forno crematorio sono: 150 mila pezzi del «Mille lire aereo» comparso nel '72, 100 mila serie «Europa 72» (due valori da 50 e 90 lire); 150 mila serie «Europa 73» (due valori da 20 e 180 lire).

Adelchi Razza

Quante lotte Tenente Mirovica, quanto lavoro di ricerche Gregorj Danilevski... e tutto per nulla.

Sì, perché da indiscrezioni apparse negli anni tra il 1920 ed il 1930, il piccolo Ivan sarebbe stato sostituito nella cultura della partenza per l'esilio, da parte di emissari del Governatore di Riga. L'uomo di Schlüsselburg sarebbe stato perciò il semplice figlio di un detenuto politico svedese, mentre il vero Ivan sarebbe vissuto sotto falso nome, prima in Germania e poi, come medico, nella cittadina di Pernov in Estonia.

Adelchi Razza

GIORNALE DI TRIESTE

REALTÀ IL DEPOSITO DI LEGNO RUSSO

Dal pino del Volga più respiro al porto

La Rosa Rosa pronta a realizzare impianti del valore di 800 milioni

Ieri sera, in un albergo cittadino, il presidente della Rosa Rosa, Legno-Sud di Napoli ha offerto, assieme al suo staff manageriale, un ricevimento, per celebrare l'apertura ufficiale del preannunciato deposito di legnami sovietici nella nostra città. Per l'occasione, è giunto da Roma il marchese Gaetano Prato, presidente della Federazione nazionale commercio legno e sughero. Al ricevimento sono intervenuti il presidente dell'Associazione commercianti del legno di Trieste, dott. Vittorio Carli, con il consiglio direttivo, Elio Geppi per l'Unione commercianti, il dott. Marzari, presidente degli spedizionieri, rappresentanti della Capitaneria di porto, della Guardia di finanza, il sig. Fonda per l'E.A.P.T., il dott. Illini, segretario generale della Camera di commercio e molti operatori del settore dei legnami, della navigazione, delle agenzie marittime.

Il presidente Catello Rosa Rosa ha dichiarato a «Il Piccolo» d'essere molto soddisfatto dell'accoglienza avuta dall'Ente porto e dalle autorità, e ha sottolineato il significato dell'arrivo del primo cargo sovietico che sta ultimando lo scarico di oltre 4700 metri cubi di pino proveniente dal Volga, con una resa di 1800-1800 mc giornaliere in due turni, considerata pienamente soddisfacente.

Nel corso dell'anno arriveranno complessivamente 25.000 mc di pino, che daranno un contributo non indifferente al traffico triestino dei legnami. Il fratello del presidente, Giocchino Rosa Rosa, ha detto che ad avviso dei managers napoletani, Trieste diverrà un centro di servizio per i legnami, dove

CALENDARIETTO

Oggi: S. Teodoro m. — Il sole sorge alle 7.19 e tramonta alle 17.19, la luna nasce alle 18.23 e cala domani alle 7.11.

Ieri: temperatura massima 12,4, minima 7,8; pressione mb. 979,3; umidità 62 per cento; cielo coperto; pioggia caduta mm 3,8; vento km 17 da Sud con raffiche a 48; mare mosso con temperatura di gradi 8,7.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 19): All'Albergo, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Barbo, piazza G. Dalmazzo, 1, tel. 24.051; Godina, All'Isola, via Giustiniana, 6, tel. 76.032; Chiari-Crotti, via Tor. S. Piero, 2, tel. 42.040.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37.255.

Servizio medico comunale: per chiamata dei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 79.023.

STATO CIVILE

MORTI: Comar ved. Lisa Luigia, anni 71; Margon ved. Cossio Francesco, 84; Zoratto Umberto, 82; Bracci Rodolfo, 69; Zerial Maria, 74; Priviletti Nicola, 74; Bresca Giovanni, 68.

NATI: 6.

INTERVENTO DEL PSI SUI SERVIZI DI P.I.N.

Sostenere la vitalità della marineria adriatica

Il terminal containers e le strutture portuali

Si è riunito ieri il comitato esecutivo provinciale del Psi per esaminare il complesso problema della ristrutturazione delle linee di p.i.n. anche alla luce dei recenti interventi della segreteria provinciale presso i ministri Giolitti e Piaracini. Nel corso della riunione si è sottolineato con preoccupazione lo sviluppo di un'ampia manovra volta allo smantellamento sostanziale della flotta di stato per favorire gli interessi e le speculazioni di potenti centri economici privati.

«Un simile disegno», rileva la nota emessa al termine della riunione — che può trovare oggi favorevoli coperture anche in sede politica attraverso un uso strumentale dei problemi posti dalla crisi energetica e dai crescenti costi di gestione della flotta passeggeri, va comunque battuto per tutelare gli interessi fondamentali del Paese. In ogni caso, la prospettiva va affrontata in sede parlamentare della legge per la ristrutturazione della flotta di p.i.n., tenendo fermo il principio della contestualità fra possibili disarmi e l'entrata in linea di nuove unità, sia per garantire e sviluppare gli attuali livelli occupazionali nel settore, sia nel rispetto degli accordi raggiunti anche con le organizzazioni sindacali. In ogni caso, va comunque garantita un'equa ripartizione dei servizi facenti capo ai porti tirrenici ed a quelli adriatici.

La nota prosegue sottolineando la particolare attenzione rivolta ai problemi specifici del

LE PROPOSTE PRESENTATE ALLA CONFERENZA NAZIONALE

DAL MARE ALLA MENSA PROBLEMA APERTO IL PESCE

Nel nostro golfo gli inquinanti accentuano il depauperamento - Agevolazioni nel commercio

La ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca contribuisce in maniera determinante a una corretta soluzione degli altri problemi del settore. E', questo, il punto di vista della delegazione dei pescatori del Friuli-Venezia Giulia che, assieme alla Cooperativa pescatori, ai funzionari dello specifico servizio regionale coadiuvati dall'Università di Trieste e al rappresentante delle Camere di commercio e delle Province di Udine, Gorizia e Trieste nonché dei sindaci di Marano Lagunare e Grado, ha partecipato alla recente conferenza nazionale a Roma sulla pesca marittima, indetta dal Ministero della Marina mercantile.

Ora, infatti, in un promemoria, si fa osservare che quasi sempre si parla di problemi della pesca — si trasforma di chiarire una premessa essenziale, la cui disattesa può rendere errata qualsiasi prova di posizione successiva (tipo di pescherecci da armare, guarnigione, a quale pesca adattarli, quali specie di pesce e quali quantitativi pescare); non si pensa cioè che la dimensione di questi interventi è strettamente legata alla capacità produttiva del tratto di mare in cui si vuole operare, in particolare, per ciò che riguarda il pesce prodotto nel palangrese, dal numero di ore trascorse da parte di un peschereccio, dalla lunghezza delle reti da posta o dalle nasse calate.

La situazione attuale della pesca — viene osservato — è dovuta nel suo complesso alla mancata applicazione di certe semplici norme soprattutto perché un dato sfugge a qualsiasi analisi statistica: nel nostro paese non si sa quanto di ogni cosa viene pescato. Questo fatto ha condotto alle cattive notizie del pesce di fondo, a una situazione di «overfishing» (superfruttamento, impoverimento) che per qualche tempo è stata fronteggiata con la limitazione del prezzo di mercato; attualmente, tuttavia, ciò non sembra verificarsi più, e parte dello sforzo espresso dalla marineria su specie di fondo si rivolge giustamente al pesce azzurro. Anche qui si arriverà, prima o poi, a una situazione di «overfishing» se non si attueranno quelle cautele che sono mancate per i pesci di fondo.

Per l'Alto Adriatico questa valvola di sfogo non è l'unica.

Città imperiali del Marocco

Dal 17 al 24 marzo è stato programmato il viaggio in aereo con volo di linea in partenza dall'Aeroporto di Ronchi, con accompagnamento, per il circuito delle Città Imperiali del Marocco.

Verranno visitate Casablanca, Marrakech, Fes, Rabat, Meknes, ecc. Sistemazione dovunque in alberghi di lusso o prima categoria superiore.

Quota Lire 285.000.

Prenotazioni entro il 15 febbraio presso: Ufficio Centrale Viaggi - CIT - Piazza dell'Unità, 10 - Trieste. Ufficio Turistico dell'Adriatico - UTAT - Via Imbriani 11.

Una curiosa immagine del Palasport, visibile sullo sfondo del piazzale dell'ex autoparco (destinato in un secondo tempo a diventare parcheggio appunto per le manifestazioni sportive).

Il Palasport dello sport — sperabilmente e finalmente — sarà ultimato all'inizio dell'estate. In questo edificio, che proviene dal direttore dei lavori, ing. Mario Zaratini, sotto la grande volta in laterizio armato (un'ardita realizzazione che gli ingegneri chiamano «a falda di paraboloide iperbolico» e che costituisce, per le sue dimensioni, un vero e proprio gioiello architettonico), si sta infatti ormai lavorando alle rifiniture.

Mancava all'ultima parte dei lavori, la sistemazione di alcuni elementi e mancano i serramenti e parte della vetratura. Non si tratta di semplici ritocchi; basti pensare che la pavimentazione del settore epallacnestro viene realizzata in uno speciale legno africano, il «Dussier», che ha proprietà di non assorbire umidità e quindi di non deformarsi col tempo, come accadeva con le tavole di legno.

Sul soffitto sono state piazzate ben sedici lampade a Joduri metallici: costano ben un milione e passa ciascuna, ma hanno la proprietà di creare una luce da giorno quasi perfetta.

Le gradinate saranno ultimare entro la fine dell'anno.

SCIOPERO DI PROTESTA DOMANI

DIMENTICATI E DISERTATI LABORATORI DI IGIENE

Uno dei più validi e positivi strumenti di ricerca e di controllo a difesa del consumatore (quindi della cittadinanza intera) — il laboratorio d'igiene e profilassi della Provincia — è stato dimenticato e disertato, nella giornata di domani, in ossequio allo sciopero nazionale della categoria. E' la prima volta, infatti, che viene contestata una simile manifestazione di protesta dei medici e chimici di questi laboratori provinciali, dove da tempo si sta registrando una preoccupante emorragia di personale, e causa degli stipendi troppo bassi rispetto alle categorie sanitarie degli ospedali: questi — si fa osservare — hanno scopo prevalentemente curativo, mentre i laboratori d'igiene e profilassi (lo dice la stessa denominazione, del resto) hanno carattere preventivo. Da qui, pertanto, l'esigenza di un migliore riconoscimento, nell'interesse non soltanto della categoria stessa ma soprattutto di tutti i cittadini, i quali non possono non vedere in un laboratorio che viene posticipato (sotto tutti gli aspetti) un organismo formidabile di difesa e di controllo.

Trattamento economico inadeguato, quindi, a causa del non ancora definito inserimento dei laboratori nelle future strutture di sanità pubblica quali istituti di alta specializzazione. In proposito viene rilevato come da anni la crisi delle strutture sanitarie che operano nell'ambito della medicina preventiva abbia raggiunto livelli insostenibili. La carenza di strutture tecniche, la fuga del personale laureato dovuto al notevole livello retributivo rispetto al

Le comunità istriane ricordano il Diktat

SABATO NE PARLERÀ L'ON. CORRADO BELCI

L'Associazione delle comunità istriane ha indetto una manifestazione rievocativa nell'anniversario della firma del Trattato di pace. Si svolgerà sabato, con inizio alle 18, nella sede di via Zudecche 1/c.

L'on. Corrado Belci, membro del Consiglio delle comunità, parlerà sul tema: «10 febbraio 1947 — sono trascorsi ventisei anni: l'oratore sarà presentato da Gianni Giurichin, che all'epoca della discussione del Trattato fu presente a Parigi nella delegazione giuliana in rappresentanza del CLN dell'Istria. La manifestazione sarà conclusa con la proiezione di alcuni cortometraggi sull'Istria attuale.

Mare: alta alle 9.30 con 49 e alle 22.35 con 53 cm sopra il l.m.; bassa alle 15.20 con 87 e domani alle 3.40 con 31 cm sotto il l.m.

SI DELINEANO ALFINE I TEMPI FINALI DELLA REALIZZAZIONE

Palasport: pronto per l'estate sarà completato a fine anno

Nella seconda fase verranno installate le tribune «a soffietto» che proprio in questi giorni saranno commissionate all'estero



(Foto Rice)

Una curiosa immagine del Palasport, visibile sullo sfondo del piazzale dell'ex autoparco (destinato in un secondo tempo a diventare parcheggio appunto per le manifestazioni sportive).

te, si badi bene, e non su rotaie che solcherebbero il campo), tenuta (secondo la legge italiana) le strutture devono essere in grado di sopportare una pressione di 600 kg per metro quadrato). Una équipe composta dall'ing. Zaratini e dagli ingegneri Corbi e Zilio, specialisti in carpenteria metalli, hanno effettuato lo scorso dicembre un viaggio di una settimana nei paesi d'oltralpe (Francia, Olanda, Germania ecc.) per studiare i migliori accorgimenti tecnici e prendere i contatti con le ditte costruttrici. Sufficienti garanzie di realizzabilità e di efficienza sono venute da parte di una ditta di Düsseldorf in Germania e da una presso Amsterdam, in Olanda. «Una ditta ci ha già inviato il progetto preventivo — spiega l'ing. Zaratini — il secondo progetto dovrebbe pervenire di giorno in giorno. Le gradinate saranno ultimare entro la fine dell'anno.

MOMENTI DI PANICO IN VIA SAN MICHELE

Fuggi fuggi dall'ufficio invaso dalle fiammate

Più paura che danni: una stufa difettosa

Traffico bloccato e un po' di panico ieri in via San Michele e in via della Rotonda per una bombola di gas liquido che aveva preso fuoco. L'incidente, che ha mobilitato vigili del fuoco, vigili urbani e carabinieri, si è verificato alle 18 in via San Michele 9, nella sede del partito radicale, al pianoterrreno dello stabile. A quell'ora, nell'ufficio riscaldato con la stufa a gas liquido, si trovavano due ragazze e un giovane che stava lavorando. A un tratto, pare un guasto alla valvola, la bombola ha preso fuoco e le fiamme hanno intaccato la gomma di collegamento alla stufa e l'hanno bruciata. Il gas che usciva con violenza dal beccuccio ha così sollevato fiamme alte due metri, che hanno lambito il soffitto.

Le due ragazze sono fuggite, mentre il giovane ha tentato di soffocare il fuoco con quanto gli capitava sottomano. Non vi è però riuscito e allora è fuggito anche lui, nel timore che la bombola scoppiasse.

Dato l'allarme, dalla caserma dei vigili del fuoco sono uscite subito due autobotti seguite dalla campagna radio con a bordo il vice caporeparto Jermann. Con una lancia ad alta pressione, i vigili hanno spento le fiamme, operando dalla finestra e hanno quindi raffreddato la stufa.

FURTO PIUTTOSTO SINGOLARE AI SALESIANI

Sparita dal cantiere tutta la rubinetteria

Era destinata per un'altra nuova dell'oratorio Bottino (ancora imballato) per mezzo milione

Rubinetterie per mezzo milione di lire, sono state asportate la scorsa notte dal cantiere edile della costruenda ala nuova dell'Oratorio salesiano di via dell'Istria. Si tratta di serie complete di rubinetti per lavabi, docce e gabinetti, arrivate appena ieri l'altro. Gli articoli idraulici, ancora inscatolati, erano stati sistemati dagli operai dell'impresa di costruzioni nel magazzino allegato in un vano del costruendo edificio e sbarcato da una porta provvista di lucchetto.

I ladri, che sono penetrati di notte nel cantiere, hanno fatto saltare il lucchetto e si sono introdotti nell'ambiente da dove hanno trasportato all'aperto le scatole e le cassette.

TV. La federazione esprime la propria solidarietà ai lavoratori ed ai sindacati confederali di categoria della sede RAI di Trieste, impegnati a rivendicare, nel quadro della lotta per la democratizzazione dell'ente radiotelevisivo, la moralizzazione della gestione aziendale, contro la politica clientelare e discriminatoria da essa perseguita. Ciò contribuirà a far svolgere all'ente radiotelevisivo un reale servizio di informazione nell'interesse dei cittadini.

p. L'Amministratore Unico Luigi Pezza

FINANZIARIA TRIESTINA S.p.A.

Sede in Trieste, piazza Oberdan 4

Capitale sociale L. 140.000.000

Convocazione di assemblea

Come pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 18 del 19 gennaio 1974, gli azionisti della «Finanziaria Triestina» S.p.A., sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Trieste, presso la sala convegni della Camera di Commercio e Industria, via S. Nicolò n. 5, per il giorno 8 febbraio 1974, alle ore 19.30 in prima convocazione e, per il giorno successivo stessa ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1) dimissioni dell'Amministratore Unico; 2) nomina del Consiglio di Amministrazione; 3) emissione di obbligazioni al portatore; 4) varie ed eventuali.

Partecipazione alla assemblea e deposito delle azioni come per legge.

Gli azionisti che hanno effettuato il versamento presso la Cassa di Risparmio potranno ritirare il biglietto di ammissione alla Assemblea presso la sede dell'Unione Sportiva Triestina in via Machiavelli n. 3.

p. L'Amministratore Unico Luigi Pezza

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TRIESTE

CITROËN

VI INVITIAMO NEL NUOVO SALONE DI VIA FABIO SEVERO 124 - TEL. 775133

VASTA SCELTA USATO

DINCONTI

Via F. Severo, 124 Tel. 775133

GRANDE OFFERTA

LA MODELLINA - CALZATURE

angolo via Machiavelli - angolo via Filzi 3/a

VESTIBENE ABBIGLIAMENTO

via Filzi 2/b

continua con successo la grande vendita di fine stagione a prezzi di realizzo di articoli di primissima qualità

VISITATECI E VI CONVINCIERETE

OKRAÏNER

Fabbrica soliti e materassi a molle

Via Matteotti 2/C - Muggia TRIESTE

ORARIO AUTOSERVIZIO

ABBADIA-FIUME ore 8.10, 12, 18

MILANO giornaliera ore 8.15

esclusivo sabato ore 21.30.

VENEZIA ore 6.45

Per ogni altro orario (autobus, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Dott. GOLDSCHMIDT

PELLE e VENERIE

Via San Francesco 3/1 (Politecnico Trieste) - Or. 12-18 e 17-18.30.

Tel. 37255

Ab. via Cavour n. 21 Tel. 62995

vendita di febbraio

SCONTI FAVOLOSI

viale miramare, 19

via settefontane, 55

LA BENZINA AUMENTERÀ

RICORRETE AI RIPARI INSTALLANDO SULLA VOSTRA VETTURA

L'IMPIANTO A GAS-AUTO

Nessuna perdita di potenza

Motori più puliti

Maggior numero di chilometri

A.M.A.R.

Via del Bosco, 6 - Tel. 741946

AUTO STILE

Via U. Foscolo 10 - Tel. 796456

FURTO IN PIENA NOTTE IN UNA TRATTORIA DI VIA MOLINO A VENTO

Lodri di prosciutti con un «palo» di troppo

Avvertiti dal proprietario, gli agenti hanno acchiappato il fuggitivo che li ha messi sulle orme dei complici - Ricuperata la refurtiva

Il «palo» ha fischio e cantato. Al suo fischio i complici sono fuggiti, ma sono stati arrestati qualche ora più tardi perché l'uomo ha anche «cantato» in Questura. Così la Questura è in piena notte nella parte alta di via del Molino a Vento, per un furto in una trattoria - nel giro di poche ore ha recuperato tutta la refurtiva e arrestato gli autori del colpo, che sono finiti al carcere.

Il «palo», Claudio Del Rosso di 30 anni, senza fissa dimora, è stato denunciato per concorso in furto aggravato, mentre gli altri due, Claudio Bassich, 33 anni, via Castelliere 37, e Vittorio Zanin (36 anni, manovale, senza fissa dimora) do-

la posteriore (quella che dà sul giardino) era sollevata a metà. Gli agenti sono corsi fuori ed hanno fatto in tempo a vedere un uomo che stava fuggendo. La guardia Tuzzi si è posta all'inseguimento dell'individuo che raggiungeva la via del Vetro, ha imboccato un viottolo infilandosi dietro la staccionata dello stabile numero 36. L'agente ha estratto la pistola ed ha innanzi all'uomo di alzare le mani. Claudio Del Rosso ha obbedito all'ordine e si è presentato con le mani in alto. E' stato subito scortato fino alla «Giulia» e condotto in Questura. Nel frattempo il gestore della trattoria ha fatto un primo bilancio: «I ladri - ha detto - mi hanno preso due prosciutti, alcune monete spicciolate e altra roba dalla cucina».

Il maresciallo Della, a questo punto, ha fatto intervenire una seconda «Giulia» ed ha nuovamente ispezionato con molta attenzione il giardino. Ha scoperto così alcune orme che si inoltravano nella campagna. Seguendolo, ha trovato, vicino ad un pozzo, un grosso sacco di nylon con tutta la refurtiva: due prosciutti di un peso totale di 7 chilogrammi, una scatola di dadi per brodo, due chilogrammi di sale, uno di farina, cinque pacchi di pasta, cinque chilogrammi di zucchero, tre chili di caffè, il gestore della trattoria ha subito riconosciuto: appartengono alla «110», targata TS 69673, di sua proprietà. Le orme condurranno ancora per alcune decine di metri e si arrestano davanti ad un muretto, oltre il quale c'è la via del Vetro. Il sottufficiale ha fatto intervenire gli esperti della scientifica per assai i livelli delle orme e delle impronte digitali lasciate dai notturni visitatori nel locale.

Borse di studio per giovani fisici

E' indetto un concorso per titoli a due borse da usufruirsi nell'anno accademico 1973-74 presso gli Istituti di fisica dell'Università degli studi di Trieste, per studi e ricerche nelle discipline fisiche e/o sperimentali. Le borse non sono cumulabili con altre analoghe assegnate o sovvenzioni. Il loro godimento è incompatibile con qualsiasi impiego pubblico o privato. La durata di ciascuna borsa sarà determinata dalla commissione giudicatrice.

Il numero di ciascuna borsa è di lire 1.500.000 e sarà versato in rate determinate nel numero e nell'importo dalla commissione giudicatrice all'atto dell'assegnazione.

Possibile partecipare al concorso cittadini italiani residenti in Italia dopo il 15 marzo 1971. Le domande di ammissione a concorso redatte in carta legale da lire 300, devono essere indirizzate al presidente del comitato, e debbono pervenire alla segreteria, presso la sede dell'Università, in Miramare-Grignone, entro il termine perentorio del 15 febbraio 1974.

Alle domande devono essere allegati i seguenti documenti: 1) certificato di laurea dell'aspirante, con le votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea, e la data del conseguimento; 2) eventuali pubblicazioni e qualsiasi altro titolo che l'aspirante stimo utile di presentare nel proprio interesse; 3) programma di ricerche per le quali l'aspirante chiede di utilizzare la borsa, con il visto di accettazione del professore sotto la direzione del quale si ripromette di svolgere la propria attività; 4) curriculum vitae ed studiorum.

Verranno rispondere di furto aggravato. La caccia ai tre uomini è cominciata praticamente pochi minuti prima del 2, quando il gestore della trattoria, «Al magnifico» di via del Molino a Vento 158, Giulio Battistelli (40 anni, via Molino a Vento 146) denunciò, molto concitato, al «palo» che i suoi locali si erano introdotti alcuni ladri.

Una «Giulia» ha lasciato subito la Questura e dopo pochi minuti il maresciallo Della, con l'appuntato Stille e la guardia Tuzzi, si trovava sul posto. Il gestore ha aperto la saracinesca e gli agenti sono entrati nel locale: hanno accettato le luci, ma nell'interno non hanno trovato nessuno. Per un attimo si è pensato che Battistelli si fosse sbagliato, quando il maresciallo Della ha notato che la saracinesca della por-

ta Mobile sta ora svolgendo le indagini. Il terzo, in quanto sembrerebbe che tutti e tre assieme o due soltanto del gruppo si siano resi responsabili di altri furti notturni. Si ricorderà che nella stessa zona si erano verificati altri furti, come ad esempio al bar «Rosio», di cui ci siamo occupati pochi giorni or sono.

SIGNORA DOPPIAMENTE SFORTUNATA

Dalla casa allagata spariti anche i soldi

Il cinque deve essere un numero sfortunato per l'impiegata Rosanna Zontar Monacelli di 27 anni, abitante all'ultimo piano di via Timeus 12. Martedì 2, infatti, alla giovane signora è accaduto un fatto che ha avuto un'alluvione a casa sua (che ha provocato danni a due appartamenti sottostanti) ed è stata per giunta presa di mira dai ladri.

La signora Zontar, era uscita come al solito alle 9 di mattina dal suo alloggio e, nella fretta, non si è accorta di aver lasciato il rubinetto dell'acqua aperto. Così per tutta la mattinata l'acqua ha continuato a correre, riempiendo il lavabo e allagando quindi sul pavimento della cucina prima e della camera da letto poi. L'acqua è quindi filtrata nell'appartamento di sotto occupato dalla famiglia di Mario Chierozzi, formando una larga pozza. Ed ha continuato ancora a filtrare nell'alloggio della signora sottostante occupato da Bruno Penso.

Alle 17, quando i danneggiati si sono accorti dell'infortunio, hanno informato l'amministratore dello stabile, il quale ha subito fatto intervenire i vigili del fuoco e la polizia. I vigili hanno dovuto usare un «spasse per porte» per aprire l'uscio dell'appartamento della signora Zontar onde poter eliminare l'inconveniente chiudendo il rubinetto e prosciugando il pavimento per far cessare lo stillicidio d'acqua. Mezz'ora più

tardi, terminata l'operazione, i vigili del fuoco hanno rinchiuso l'appartamento e sono ritornati in caserma.

Pochi minuti prima della mezzanotte, la signora Zontar, rincasando, si è accorta che qualcuno aveva frugato nell'armadio della stanza da letto e nei cassetti della cucina per cui è subito corsa in Questura, dove ha denunciato che ignoti si erano impossessati della somma di 310 mila lire. Il maresciallo Della l'ha accompagnata con la «Giulia» a casa, constatando che l'uscio era stato forzato con un cacciavite. Sono in corso indagini.

Agli agenti del commissariato di Barriera si è presentato Ettore Segnan di 51 anni, abitante in via Revoltella 10, per denunciare il furto della propria «Alfa Romeo 1300», targata TS 88651, che aveva lasciato in sosta in via Petronio.

Viareggio per Carnevale

Sono ancora disponibili dei posti sulla gita programmata dall'UTAT a VIAREGGIO dal 16 al 18 febbraio.

Il viaggio viene effettuato in autotreno con soste a Pisa, Torre del Lago, ecc. e con assistenza nei viaggi per assistere al grande Corso Mascherato dell'Eurovisione.

Prenotazioni presso: gli Uffici U.T.A.T.

«Vampiri» di benzina messi in fuga

Due giovani «vampiri» stavano giocando benzina da un'auto in sosta in via Caboto, quando un passante - accortosi di ciò che stava accadendo - ha telefonato al «113». E' accorsa una «Giulia», ma i due ragazzi non sono stati presi. Probabilmente hanno visto in tempo l'arrivo della polizia, e sono fuggiti lasciando sul posto gli attrezzi del mestiere: un tubo di gomma e una tanica con il tappo aperto. Gli agenti, tramite il numero di targa della vettura hanno rintracciato ed informato il proprietario.

«SUCCHIABANO» UNA MACCHINA

Il maresciallo Della, a questo punto, ha fatto intervenire una seconda «Giulia» ed ha nuovamente ispezionato con molta attenzione il giardino. Ha scoperto così alcune orme che si inoltravano nella campagna. Seguendolo, ha trovato, vicino ad un pozzo, un grosso sacco di nylon con tutta la refurtiva: due prosciutti di un peso totale di 7 chilogrammi, una scatola di dadi per brodo, due chilogrammi di sale, uno di farina, cinque pacchi di pasta, cinque chilogrammi di zucchero, tre chili di caffè, il gestore della trattoria ha subito riconosciuto: appartengono alla «110», targata TS 69673, di sua proprietà. Le orme condurranno ancora per alcune decine di metri e si arrestano davanti ad un muretto, oltre il quale c'è la via del Vetro. Il sottufficiale ha fatto intervenire gli esperti della scientifica per assai i livelli delle orme e delle impronte digitali lasciate dai notturni visitatori nel locale.

In Questura, Claudio Del Rosso ha spontaneamente raccontato tutta la storia del furto. Egli ha detto agli agenti di essere entrato nella trattoria poco prima di mezzanotte assieme a due suoi amici e di aver bloccato con un pezzo di legno le «aletta» che - dall'interno - fermavano la saracinesca. Così, una volta chiuso il locale, la serranda è stata sollevata dal tempo e i tre ragazzi sono entrati. Mentre Claudio Del Rosso è rimasto fuori a fare da «palo» gli altri due sono entrati. All'arrivo della polizia la vedetta ha lanciato i suoi complici allontanandosi a sua volta di corsa.

Claudio Del Rosso, che aveva evidentemente voglia di parlare, ha detto anche agli agenti che i suoi complici avevano notato in uno stabile sottostante in via della Scalatina 28. Il «palo» è stato fatto salire su una «Giulia» per accompagnare il maresciallo Della con gli appuntati Rossi e Chiaro all'indirizzo indicato. Nella casa gli agenti hanno trovato immersi nel sonno tre uomini: Claudio Bassich e Vittorio Zanin, nonché un altro che, a detta di Claudio Del Rosso, non c'entrava nella spedizione, per cui è stato subito rilasciato.

La Mobile sta ora svolgendo le indagini. Il terzo, in quanto sembrerebbe che tutti e tre assieme o due soltanto del gruppo si siano resi responsabili di altri furti notturni. Si ricorderà che nella stessa zona si erano verificati altri furti, come ad esempio al bar «Rosio», di cui ci siamo occupati pochi giorni or sono.

«SUCCHIABANO» UNA MACCHINA

Il maresciallo Della, a questo punto, ha fatto intervenire una seconda «Giulia» ed ha nuovamente ispezionato con molta attenzione il giardino. Ha scoperto così alcune orme che si inoltravano nella campagna. Seguendolo, ha trovato, vicino ad un pozzo, un grosso sacco di nylon con tutta la refurtiva: due prosciutti di un peso totale di 7 chilogrammi, una scatola di dadi per brodo, due chilogrammi di sale, uno di farina, cinque pacchi di pasta, cinque chilogrammi di zucchero, tre chili di caffè, il gestore della trattoria ha subito riconosciuto: appartengono alla «110», targata TS 69673, di sua proprietà. Le orme condurranno ancora per alcune decine di metri e si arrestano davanti ad un muretto, oltre il quale c'è la via del Vetro. Il sottufficiale ha fatto intervenire gli esperti della scientifica per assai i livelli delle orme e delle impronte digitali lasciate dai notturni visitatori nel locale.

In Questura, Claudio Del Rosso ha spontaneamente raccontato tutta la storia del furto. Egli ha detto agli agenti di essere entrato nella trattoria poco prima di mezzanotte assieme a due suoi amici e di aver bloccato con un pezzo di legno le «aletta» che - dall'interno - fermavano la saracinesca. Così, una volta chiuso il locale, la serranda è stata sollevata dal tempo e i tre ragazzi sono entrati. Mentre Claudio Del Rosso è rimasto fuori a fare da «palo» gli altri due sono entrati. All'arrivo della polizia la vedetta ha lanciato i suoi complici allontanandosi a sua volta di corsa.

Claudio Del Rosso, che aveva evidentemente voglia di parlare, ha detto anche agli agenti che i suoi complici avevano notato in uno stabile sottostante in via della Scalatina 28. Il «palo» è stato fatto salire su una «Giulia» per accompagnare il maresciallo Della con gli appuntati Rossi e Chiaro all'indirizzo indicato. Nella casa gli agenti hanno trovato immersi nel sonno tre uomini: Claudio Bassich e Vittorio Zanin, nonché un altro che, a detta di Claudio Del Rosso, non c'entrava nella spedizione, per cui è stato subito rilasciato.

La Mobile sta ora svolgendo le indagini. Il terzo, in quanto sembrerebbe che tutti e tre assieme o due soltanto del gruppo si siano resi responsabili di altri furti notturni. Si ricorderà che nella stessa zona si erano verificati altri furti, come ad esempio al bar «Rosio», di cui ci siamo occupati pochi giorni or sono.

«SUCCHIABANO» UNA MACCHINA

Il maresciallo Della, a questo punto, ha fatto intervenire una seconda «Giulia» ed ha nuovamente ispezionato con molta attenzione il giardino. Ha scoperto così alcune orme che si inoltravano nella campagna. Seguendolo, ha trovato, vicino ad un pozzo, un grosso sacco di nylon con tutta la refurtiva: due prosciutti di un peso totale di 7 chilogrammi, una scatola di dadi per brodo, due chilogrammi di sale, uno di farina, cinque pacchi di pasta, cinque chilogrammi di zucchero, tre chili di caffè, il gestore della trattoria ha subito riconosciuto: appartengono alla «110», targata TS 69673, di sua proprietà. Le orme condurranno ancora per alcune decine di metri e si arrestano davanti ad un muretto, oltre il quale c'è la via del Vetro. Il sottufficiale ha fatto intervenire gli esperti della scientifica per assai i livelli delle orme e delle impronte digitali lasciate dai notturni visitatori nel locale.

In Questura, Claudio Del Rosso ha spontaneamente raccontato tutta la storia del furto. Egli ha detto agli agenti di essere entrato nella trattoria poco prima di mezzanotte assieme a due suoi amici e di aver bloccato con un pezzo di legno le «aletta» che - dall'interno - fermavano la saracinesca. Così, una volta chiuso il locale, la serranda è stata sollevata dal tempo e i tre ragazzi sono entrati. Mentre Claudio Del Rosso è rimasto fuori a fare da «palo» gli altri due sono entrati. All'arrivo della polizia la vedetta ha lanciato i suoi complici allontanandosi a sua volta di corsa.

Claudio Del Rosso, che aveva evidentemente voglia di parlare, ha detto anche agli agenti che i suoi complici avevano notato in uno stabile sottostante in via della Scalatina 28. Il «palo» è stato fatto salire su una «Giulia» per accompagnare il maresciallo Della con gli appuntati Rossi e Chiaro all'indirizzo indicato. Nella casa gli agenti hanno trovato immersi nel sonno tre uomini: Claudio Bassich e Vittorio Zanin, nonché un altro che, a detta di Claudio Del Rosso, non c'entrava nella spedizione, per cui è stato subito rilasciato.

La Mobile sta ora svolgendo le indagini. Il terzo, in quanto sembrerebbe che tutti e tre assieme o due soltanto del gruppo si siano resi responsabili di altri furti notturni. Si ricorderà che nella stessa zona si erano verificati altri furti, come ad esempio al bar «Rosio», di cui ci siamo occupati pochi giorni or sono.

«SUCCHIABANO» UNA MACCHINA

A UN TIRO DI SCHIOPPO DALLE NAVI



(Foto Rice)

A un tiro di schioppo (è il caso di dirlo) dal cantiere «Alto Adriatico» di Muggia, c'è un campo di tiro al piattello. Attualmente sono in corso le procedure burocratiche necessarie per acquisire questo terreno e poter così disporre di nuovo spazio per ampliare il cantiere.

SEGNALAZIONI

Petrolio e partiti

Nella vicenda dell'inchiesta sui rapporti fra partiti e petrolieri il servizio pubblico relazioni del Comune cortese di informare l'assessore alla Polizia e annona. Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione «La legge cosa dice?», pubblicata il 27 dicembre scorso e nella quale si manifestava un certo disappunto da parte della signora Silvia Tozon per essere stata tenuta a corrispondere il rimborso delle spese di notificazione in aggiunta all'importo stabilito per la violazione di una norma del Codice della strada, ha fornito la seguente precisazione:

«Si ritiene necessario chiarire alla signora che non si tratta di una nuova o arbitraria imposizione, ma della pura e semplice applicazione di un articolo (il 141) del T. U. 15.8.1969, n. 393 (Codice della strada), che ogni automobilista dovrebbe conoscere.

«Appare utile perciò citare alcuni commi dell'articolo in questione che possono interessare all'autrice della segnalazione: Quella la contravvenzione non possa essere immediatamente contestata (come nel caso della signora Silvia Tozon), debbono essere notificati gli estremi, entro trenta giorni dall'accertamento al contravventore o, quando questi non sia identificato e si tratti di un conducente di veicolo a motore munito di targa di riconoscimento, all'istitutario del documento di circolazione. Alla notifica deve provvedere a mezzo di un agente di polizia giudiziaria, di un messo comunale o della posta. Le spese di notificazione fanno parte delle spese di procedimento ai sensi dell'art. 162 del Codice penale.

«Non avendo potuto il vigile accertatore contestare immediatamente la violazione perché il trasgressore non era presente, il comando dei vigili urbani ha dovuto ricorrere alla procedura prevista dall'art. 141 del Codice della strada sopra riportato, includendo quindi le spese di notificazione in quelle del procedimento. Si ribadisce pertanto che la procedura seguita è pienamente legittima e conforme, sotto ogni aspetto, alle disposizioni legislative che regolano la materia e che pertanto il pagamento non avrebbe potuto essere effettuato in via coatta, salvo l'obblazione immediata a mani dell'agente accertatore.

«Egregio Direttore, questa rubrica così apprezzata per i suoi argomenti presentati dai cittadini della nostra amata Trieste opera ospite anche questa mia, che tocca un argomento di comune interesse per tutti noi: quello della difficile convivenza con l'escritta popolazione dei colombi, alle quali noi del centro storico e (per quanto ne so) dei vari centri della immediata periferia siamo costretti giornalmente.

«Vorrei precisare innanzitutto che gli animali, ma questi pennuti sono diventati un disturbo considerevole. Basta vedere la piazza S. Antonio e la piazza S. Giovanni, per rendersi conto della situazione: questi animali, di colore vari, ridotti a fango, marcipiedi sporchi e viscidii, sedili occupati dai colombi, monumenti rovinati, tende dei negozi imbrattate, muri lo stesso, negativi costosi di indumenti sporchi, bisbetica che non si può standere nelle corti, senza il «rimbombo» del loro passaggio, e bisognerebbe chiedere ai tecnici della SIP e dell'Accat per che capi esperti di «melma» devono lavorare quando questi si trovano esposti fuori dei davanzali.

«Ora, con la bella stagione che sta avvicinandosi, io, come tutti i miei concittadini, amo restare in viale XX Settembre, oppure nel

S'io fossi...

«Caro «Segnalazioni», s'io fossi della Consola di San Ludo!

«L'ACIP ricorda inoltre che lo stesso «Piccolo» e altri periodici, nonché il «Notiziario IACP», si sono già occupati della dotazione delle attrezzature verdi della zona. Su tale argomento l'Istituto, invitando al comitato direttivo della consultazione, in occasione della Fiera di Trieste 1973 ha esposto un'ampia documentazione della propria attività.

Moestie ad animali

«Molte volte si leggono sulle «Segnalazioni» lettere riguardanti i più svariati problemi, problemi che ci fanno riflettere e che talvolta anche ci commuovono. Questa volta, però, si tratta di un problema che riguarda un nostro concittadino, il signor Bruno Vittori, apparso sulla «Segnalazioni» del 241, ha suscitato in noi, non molto diversi dagli usuali: sono dolore e tanta rabbia per un gesto così inumano. Ed è proprio facendo riferimento a quella lettera che noi vorremmo porre una domanda alla sede cittadina dell'ENPA. Se è vero che sono previste delle ammende per chi molesta e maltratta gli animali, e che vi sono leggi in merito, le quali dovrebbero essere fatte rispettare dal Gruppo Volontario Guardie Zoofili, farà l'Associazione qualche passo contro l'autore di un simile gesto? Se il fatto è una cosa divenuta di pubblico dominio grazie alla lettera, è evidente che ci sono delle persone, per lo meno una, che hanno assistito all'insultante e che quindi potrebbero fornire il numero completo della targa e testimoniare in un eventuale procedimento contro quell'insultante «piatto». Non ci si obbietti dicendo che chi non ama gli animali non smetterà di comportarsi così anche dopo aver pagato con una pena più o meno severa.

«Gradiremmo una risposta affermativa dalle autorità preposte a tale compito, poiché, al contrario, si indurrebbe chi ama gli animali a chiedere personalmente ragione all'autore di tale gesto. Grazie per la cortese attenzione e per l'ospitalità: distinti saluti, Giuliano D'Ambrosi, Silvana D'Ambrosi, Giuliana Mosso, Luciano Calcestrera.

Luca in Grotta

L'Accat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione «Foca Luca in Grotta» pubblicata in data 2.2.74 - nella quale si chiedeva un intervento riguardante l'orario di accensione dell'impianto di illuminazione di salita di Grotta - si conferma che questa azienda ha provveduto a regolarizzare l'accensione dell'impianto in questione.

Bravi e grazie

«Carissime «Segnalazioni», desideriamo, tramite la vostra rubrica, ringraziare ed elogiare gli addetti all'autobus comunale in servizio la notte tra il 29-30 gennaio, che con la prontezza di spirito hanno spento l'incendio nello stabile di illuminazione di salita di Grotta. Inquilianti Asta, Stagni, Strippolis.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «M. J. Carras» (It.); mc. «Katharina» (As.); mc. «Gabriele» (It.); mc. «Egeria» (It.); mc. «Maria Martin» (It.); mc. «Teuta» (Al.); mc. «Acquaro» (Sp.); mc. «Eropoulo» (Gr.).

Partenze

PARTENZE: mc. «Monte Maellas» (It.); mc. «Maria Montanaris» (It.); mc. «Paolo» (Cy.); mc. «Christina» (As.); mc. «Seveolod» Podvokina (Ru.); mc. «Eropa» (It.); mc. «Kriakli» (Gr.); mc. «M. J. Carras» (It.).

INTERESSANTE «EXCURSUS» DEL PROF. POLLI A PRO NATURA CARSCICA

DAL 1854 LA METEOROLOGIA È DI CASA SUL NOSTRO CARSO

In quell'anno iniziarono a Postumia osservazioni costanti e sistematiche. Nel 1885 l'installazione delle stazioni di S. Croce, Opicina e Basovizza

Il prof. Polli, noto esponente del mondo scientifico triestino e vicepresidente di Pro Natura Carsica, ha intrattenuto soci e simpatizzanti su un argomento di particolare interesse, tracciando la storia delle osservazioni meteorologiche sul Carso, dalle origini ai nostri giorni. Ha esordito affermando che lo studio dei fenomeni carsici richiede la conoscenza sia del clima sia degli eventi meteorici che sul Carso agiscono, ed è per questo che le osservazioni meteorologiche ebbero inizio sull'altipiano triestino presto già all'inizio della seconda metà del secolo scorso, quando ancora in molte città tali osservazioni erano sconosciute o poco note. Le

prime osservazioni meteorologiche regolari e sistematiche ebbero inizio a Postumia (allora Adelsberg), nel 1854 e i risultati di tali osservazioni - che riguardano gli anni 1854-56, 1871-72 e il 1879 - costituiscono il primo nucleo di dati meteorologici mai pubblicati. Nel marzo del 1885, a cura della Società agraria di Trieste, furono istituiti sul Carso i tre osservatori meteorologici di S. Croce, Opicina e Basovizza, di cui l'Osservatorio marittimo triestino assumeva la direzione scientifica. Osservatori erano i maestri Perot, Valencic e Pelizzon. Le misure, eseguite quotidianamente alle ore 7, 13 e 19, riguardavano la temperatura, le precipitazioni e

il vento. Di questo venivano rilevate la direzione e la velocità secondo una scala di 10 gradi. Il prof. Polli ha rilevato che l'anemometro di Opicina si trova ancora oggi sul posto, privo della lamina mobile, che però sarebbe facilmente ripristinabile. Certamente esso è uno dei più antichi anemometri ancora esistenti nella originaria sistemazione.

L'Ufficio idrografico di Vienna sistemava successivamente pluviometri a Comeno e a Sesana nel 1896 e a Tomadice e S. Pelagio nel 1910. A Divaccia, invece, per opera dell'Ufficio centrale meteorologico di Vienna, incominciò a funzionare, una elementare stazione meteorologica. All'inizio della prima guerra mondiale tutte le stazioni del Carso cessarono di funzionare, per riprendere nei primi anni del dopoguerra ad opera dell'Ufficio idrografico del magistrato alle acque di Venezia.

La seconda guerra mondiale interruppe ancora una volta l'attività delle stazioni meteorologiche carsiche. Di nuovo l'Ufficio idrografico di Venezia ripristinò quelle esistenti. Carso rimasto all'Italia, situata a Villa Opicina, Basovizza e S. Pelagio. Alla fine del 1947 - ha proseguito l'oratore - il locale Ufficio agricoltura del Go verno militare alleato dispose per la sistemazione di alcuni anemometri sull'altipiano, a Basovizza e Opicina, e in altre località del distretto di Trieste. I risultati delle elaborazioni furono sorprendenti: la bora, supposta più forte del Carso che in città, risultò avere invece a Basovizza e ad Opicina una velocità media di rispettivamente 1 e tre quarti e i due terzi di quella di Trieste.

Altri anemometri furono successivamente sistemati, ad opera dell'Istituto sperimentale idrografico, a borgo Grotta Gigante, a Peschiera del Timavo, a Malchinea e a Monrupino. Nello stesso tempo queste località ebbero pure delle capanne meteorologiche per la misura dei principali elementi climatici. Negli anni successivi, sempre a cura dell'Istituto sperimentale idrografico e del contributo della Regione, Basovizza e Monrupino furono dotate di strumenti più perfezionati, specialmente per la registrazione della direzione, della velocità media e delle raffiche del vento. Nel 1962 il locale Ufficio delle ferrovie dello Stato, mise in funzione alla stazione ferroviaria di Aurisina un anemometro universale.

La zona di borgo Grotta Gigante, che presenta un notevole interesse scientifico oltre che turistico, possiede dal 1968 una completa stazione meteorologica, ottimamente sistemata a cura della Commissione grotte «E. Boggan» della Società alpina delle Giulie del CAI. I dati delle suddette stazioni, raccolti ed elaborati - ha concluso il prof. Polli - sono stati in gran parte pubblicati sia in annuali, sia in lavori specifici nelle varie riviste e memorie scientifiche.

Ginnastica correttiva: ringraziamento

«La risposta del 2 febbraio da parte del Comune alle segnalazioni riguardanti la ginnastica correttiva nelle scuole elementari è molto soddisfacente e dimostra l'esistenza di uno spirito di comprensione per i problemi medico-scolastici veramente lodevole. Desidero quindi esprimere personale riconoscenza alle autorità che hanno deciso il cospicuo stanziamento; particolare riconoscenza all'assessore dott. Luciano Benni.

«Rendendo manifesto pubblicamente il problema, si è ottenuto (purtroppo dopo un anno e mezzo di completa paralisi) l'impegno di avviare di nuovo l'iniziativa che ora speriamo non subisca altre remore e altri intoppi. Grazie dunque al «Piccolo» per le segnalazioni. Infine, esprimo cordi gratitudini al comitato direttivo della sezione ANEP, cui auguro di vedere presto realizzato un istituto superiore di educazione fisica a Trieste. Dott. Giorgio Comisso.

Le panchine di Barcola

«Caro «Segnalazioni», lungo la riva di Barcola lo scorso anno, in primavera, sono state fatte delle grandi buche per contenere delle vasche per la raccolta delle acque nere e delle canalizzazioni laterali per collegare tra loro dette vasche. Suppongo che, quando questo lavoro sarà portato a termine, una tappa importante per la «bonifica ecologica» sarà raggiunta e il mare risulterà pulito, con grande soddisfazione dei bagnanti. Per compiere questo lavoro, veramente enorme, sono state impiegate delle scavartrici di notevole dimensione, che si sono mosse in uno spazio relativamente ristretto e purtroppo, di conseguenza, numerose panchine sono state seriamente danneggiate ed altre completamente distrutte. Stiamo andando verso la stagione favorevole alle passeggiate e le panchine, per molte persone, sono indispensabili, senza contare che, riparatole, si eliminerebbe un aspetto detestabile. M.R.A.

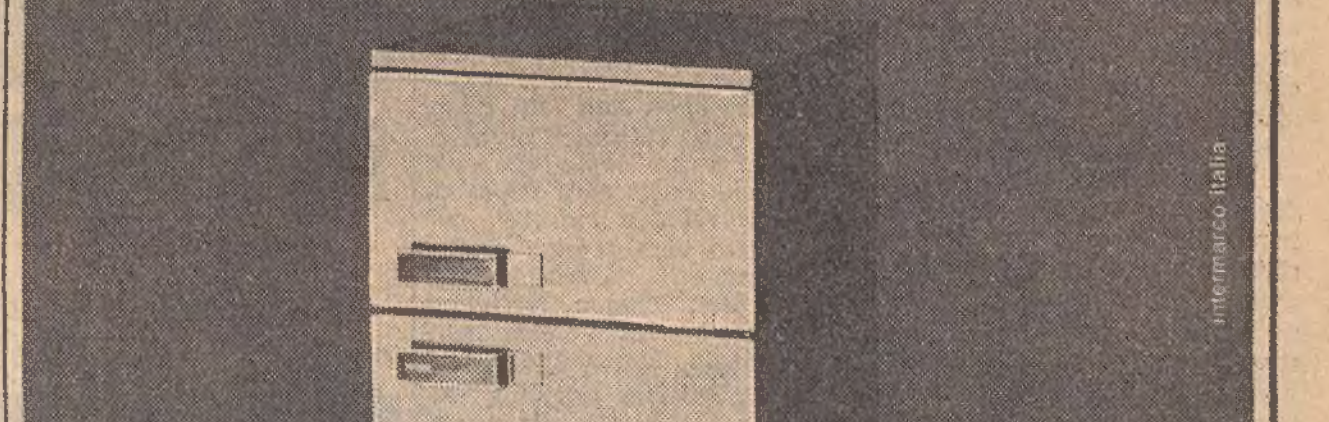
Pubblicità e muffa

«Nel sottopassaggio della Stazione regia, la panchina e nelle vetrinette pubblicitarie l'umidità e la muffa danno un aspetto miserando, con cartelli ormai tutti consunti. Si vede che il sottopassaggio è stato fatto senza i dovuti accorgimenti: non si può rimediare? G. G. S.

GRANDOMESTICO FRIGORIFERO

«FREDDO SANO»

Surgeatore 25 sottzero. Zone di conservazione a freddo differenziate. Sbrinatorio automatico a ciclo continuo con evaporatore d'acqua. Umidificatore per dare ai cibi il giusto contenuto d'umidità e mantenere intatte le qualità naturali.



Intervento Italia

«Gradiremmo una risposta affermativa dalle autorità preposte a tale compito, poiché, al contrario, si indurrebbe chi ama gli animali a chiedere personalmente ragione all'autore di tale gesto. Grazie per la cortese attenzione e per l'ospitalità: distinti saluti, Giuliano D'Ambrosi, Silvana D'Ambrosi, Giuliana Mosso, Luciano Calcestrera.

Luca in Grotta

L'Accat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione «Foca Luca in Grotta» pubblicata in data 2.2.74 - nella quale si chiedeva un intervento riguardante l'orario di accensione dell'impianto di illuminazione di salita di Grotta - si conferma che questa azienda ha provveduto a regolarizzare l'accensione dell'impianto in questione.

Bravi e grazie

«Carissime «Segnalazioni», desideriamo, tramite la vostra rubrica, ringraziare ed elogiare gli addetti all'autobus comunale in servizio la notte tra il 29-30 gennaio, che con la prontezza di spirito hanno spento l'incendio nello stabile di illuminazione di salita di Grotta. Inquilianti Asta, Stagni, Strippolis.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «M. J. Carras» (It.); mc. «Katharina» (As.); mc. «Gabriele» (It.); mc. «Egeria» (It.); mc. «Maria Martin» (It.); mc. «Teuta» (Al.); mc. «Acquaro» (Sp.); mc. «Eropoulo» (Gr.).

PARTENZE: mc. «Monte Maellas» (It.); mc. «Maria Montanaris» (It.); mc. «Paolo» (Cy.); mc. «Christina» (As.); mc. «Seveolod» Podvokina (Ru.); mc. «Eropa» (It.); mc. «Kriakli» (Gr.); mc. «M. J. Carras» (It.).

LE ORE DELLA CITTÀ

Al Rotary Club

nella conviviale odierna delle ore 13 il consiglio gr. 40, Chino Ates si parlerà sui problemi dell'editoria.

«Caccia e ambiente» all'Alut

Questa sera, alle ore 21, il dist. Franco Perco terrà una conferenza nella sede dell'Alut in via dell'Università 5 (Palazzo Araldi) sul tema «Caccia e protezione dell'ambiente». Sarà seguito una serie di disposti ad illustrazione dell'argomento.

Trieste in foto

Il giorno 8 p.v. scade l'ultimo termine di presentazione delle opere partecipanti al concorso fotografico sul tema «Trieste, guardando attorno» organizzato dal Rotary Club di Trieste in collaborazione col Circolo Fotografico Triestino. La gara del concorso sarà costituita dai signori: Bozzi, Mascherini, Stravisi, Pellicani e Degrazi. L'inaugurazione avrà luogo a lato 25 febbraio nella sala del Circolo Assicurazioni Generali, in viale XX Settembre 1.

ESCAI XXX Ottobre

Martedì 12 febbraio i ragazzi dell'ESCAI sono invitati alla visita della mostra «Trieste dal '700 ad oggi» che sarà illustrata dalla dott. B. M. Pavetta. Il ritrovo è nell'aula del Museo di Storia Patria in via Imbriani 7, alle ore 18. Per informazioni rivolgersi alla sede di via S. Pellico 1, (tel. 68795).

Porte a soffietto...

UN NOTEVOLE AUMENTO DI LIVELLO DELL'ISTRUZIONE IN ITALIA

MIGLIORE POPOLMENT' ANNI
LA «PAGELLA» DELLA NAZIONETitoli di studio in percentuale più alta e meno analfabetismo
sono i dati più confortanti fatti emergere dall'ultimo censimento

Negli ultimi 20 anni il livello medio d'istruzione della popolazione italiana si è notevolmente elevato: a questa conclusione giunge l'istat fornendo una elaborazione dei dati dell'ultimo censimento del 1971.

Difatti nell'ottobre del 1971 la popolazione residente in età da sei anni in poi (circa 48 milioni e 700 mila persone) si ripartiva per grado di istruzione nel modo seguente: laureati 1,8 per cento (1,3 per cento nel 1961); 1,0 per cento nel 1951, diplomati di scuola media superiore 6,9 per cento (4,2 per cento, 3,8 per cento).

Diplomati di scuola media inferiore 14,7 per cento (9,6 per cento, 5,9 per cento). Forniti di licenza di quinta elementare 44,2 per cento (42,2 per cento, 30,6 per cento), persone prive di titolo di studio ma che sapevano leggere e scrivere 27,2 per cento (8,3 per cento, 12,9 per cento).

Le percentuali relative al "mi" mettono fra l'altro in evidenza che l'analfabetismo è più elevato nell'Italia centro-meridionale e tra le persone di età più avanzata.

Infatti il tasso di analfabetismo del 1971 (5,2 per cento) è la risultante di un tasso dell'1,1 per cento per le persone di età compresa fra i 15 e i 29 anni (cioè per le persone che hanno cominciato a frequentare la scuola dopo la seconda guerra mondiale), del 3,9 per cento per le persone in età da 30 a 44 anni, del 7,3 per cento per le persone da 45 a 64 anni, e del 16,8 per cento per quelle di 65 anni ed oltre.

Fra il 1961 e il 1971 il tasso di analfabetismo è diminuito del 65 per cento per le persone in età da 6-29 anni, del 35 per cento per le persone da 30 a 44 anni, del 38 per cento per quelle da 45 a 64 anni, del 35 per cento per le persone di 65 anni e più, e infine, del 37 per cento per il complesso delle persone in età da sei anni in poi.

TERMINA UN QUADRIMESTRE

A metà strada
l'anno scolastico

«Giorno di boia» per quegli alunni il cui preside (su delibera del collegio dei professori) ha deciso di dividere l'anno scolastico in due quadrimestri anziché nei tradizionali trimestri. Per loro il primo quadrimestre si chiude oggi. Ma per tutti è trascorso ormai metà dell'anno scolastico e restano una novantina di giorni di lezione. Lunedì 11 febbraio le scuole rimangono chiuse per l'anniversario (il 45.0) dei partiti lateranensi, il 13 marzo per la festività di San Giuseppe (è un martedì, quindi è possibile fare un'apoteosi, specie se non ci sarà più il divieto di circolazione per gli automezzi privati); le vacanze di Pasqua dureranno dall'11 al 16 aprile; un'altra festività (Anniversario della liberazione) cade il 25 aprile, poi c'è il Primo maggio e il 23 (Ascensione); il tutto più 16 domeniche (a parte quella di Pasqua) fino al 2 giugno compreso.

Il quadrimestre viene ogni anno adottato da un maggior numero di scuole, in quanto si ritiene che la sua durata dia modo di esprimere un giudizio — in voti, sulla pagella — meno affrettato di quanto non s'avesse invece il trimestre (quest'ultimo per di più, accorciato dal ritardo con cui le lezioni iniziano effettivamente).

Nelle scuole elementari e nella media dell'obbligo la suddivisione in trimestri e quella in quadrimestri si sono manifestate all'incirca il favore dei docenti, mentre negli istituti d'istruzione superiore prevale l'orientamento per il quadrimestre: proprio dove lo svantaggio di una brutta votazione — è risultato dagli studi compiuti in proposito — ha un peso determinante sull'esito dello scrutinio finale, in misura maggiore che non per i ragazzi della scuola dell'obbligo.

BORSISTI DEL BANCO DI ROMA

Giovani in visita
alla Grandi Motori

I borsisti partecipanti al terzo corso post-universitario di qualificazione bancaria, organizzato dal Banco di Roma, hanno visitato il complesso industriale della «Grandi Motori» - Trieste. L'incontro con un'azienda realizzata secondo i più moderni e funzionali criteri di impiantistica e di produzione, è l'ultimo di un più ampio programma di visite, predisposte dall'Istituto di credito, per consentire ai giovani borsisti di verificare e discutere su validi modelli concreti il bagaglio di conoscenze professionali acquisite durante il corso.

I futuri borsisti erano accompagnati dal direttore del Banco di Roma, Timò, dal direttore del corso Scotti. Il gruppo è stato accolto dal comandante Coppa che ha illustrato le tappe più significative della realizzazione dello stabilimento, le principali caratteristiche della produzione dell'azienda e dei mercati verso i quali essa si indirizza.

E' seguito un incontro-dibattito al quale hanno parteci-

pato anche altri funzionari della G.M.T. La successiva visita allo stabilimento si è incentrata sul settore grandi lavorazioni e sala prove.

Al termine della visita il direttore generale della «Grandi Motori» dott. Tartarini si è intrattenuto con i borsisti interessandosi alla struttura del corso e alle prospettive che si schiudono ai suoi partecipanti.

Corso religioso
a Monte Grisa

Alle 15.30 di domani, venerdì avrà inizio il terzo ciclo del corso di «Mariologia» nel salotto del tempio di Monte Grisa. Le lezioni saranno tenute da specialisti e in particolare da professori della pontificia facoltà teologica di Roma, che si propongono di

approfondire in modo organico lo studio di «Maria nella storia della salvezza».

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30. Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, e persone preparate culturalmente delle quattro province della regione.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Salvatore Meo o.s.m., preside della pontificia facoltà teologica di Roma con due lezioni sul tema «Maria e Cristo alla luce del Concilio Vaticano II».

Il prossimo venerdì 15 febbraio le lezioni saranno svolte dal p. Aristide Serra o.s.m. ingegnere biblista e professore alla facoltà di Roma. Il tema sarà «La Vergine, espressione comunitaria dell'antico Israele».

Un sorprenderlo era stato Ruggero Luperfido, di 39 anni, abito-

l'ultimo censimento del 1971.

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dall'8 febbraio al 5 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

LA FINE IN MARE DEI TRE COMPONENTI L'EQUIPAGGIO D'UNA «BATANA»

Dolore e turbamento a Grado per la tragedia della «Fasana»

Folla in vana attesa fino a tarda sera sulla diga battuta dalle onde e dalla violenza del vento - Viva angoscia nelle famiglie dei pescatori



Narciso Barattin

Dolore e turbamento ha provocato, ieri pomeriggio negli ambienti della marineria gradata, la notizia diffusa in un baleno dopo l'arrivo della folla di pescatori nella baia di Grado, scomparsa in mare di tre uomini: i componenti l'equipaggio di una piccola «batana», di copertura, una «batana» come usano chiamarla i pescatori della costa istriana.

Il suo proprietario e armatore era appunto un istriano, esule a Grado da una ventina d'anni, che aveva voluto dare il nome del suo paese natale al battello. Narciso Barattin era nato infatti cinquant'anni fa a Fasana d'Istria. Una tragedia in mare da tempo non era più accaduta, e perciò la notizia che scosse la popolazione isolana. Sulle vicende della tragedia diamo i particolari in altra pagina del nostro giornale.

Narciso Barattin, che abita in Riva Zaccaria Gregori 23, viveva felice e con la sua famiglia, moglie e figli, era un uomo benestante. Ma da quando la prima guerra mondiale e quello attuale. Nel 1920-22 le tre massime società di navigazione triestine (Lloyd, Navigazione Libera e Cosulich) avevano un patrimonio di ben 656 mila tsi di naviglio, contro 396 mila tsi dello scalo genovese, senza contare le altre società che pullulavano nella nostra città, quali le due Tripovich, la Gerolichin, la Racich, la Giulia, la Cosovich, la M.U. Martinoli, ecc. Trieste aveva allora 237 mila abitanti, contro 300 mila di Genova e oltre ben inferiori di Venezia, Bari, eccetera.

Oggi, mentre gli altri scali marittimi nazionali hanno potuto aumentare fortemente le loro popolazioni, Trieste è riuscita appena a raggiungere 280 mila unità, nonostante il generoso contributo dei nostri concittadini, operanti non solo in patria, ma in ogni parte del mondo. Ma se il nostro porto poteva considerarsi per quei tempi «up-to-date», mentre oggi ha impatti obsoleti, opere non ancora compiute, scarsità di attrezzature tecniche per il maneggio delle merci, e difetto di quel corredo di infrastrutture interne ed esterne al porto, senza le quali i traffici subiscono un rallentamento negli invii a destino.

Eppure, nonostante le carenze, Trieste ha potuto diventare il primo scalo mediterraneo per parecchie merci di qualità, quali il caffè, gli agrumi, la carta ed altri prodotti finiti. Ma se il Canale di Suez verrà riaperto (e si crede al massimo entro la seconda metà dell'anno) bisognerà provvedere ad accrescere il potenziale portuale, accelerando al massimo gli investimenti pubblici, abbandonando le vecchie posizioni.

Cornelli ha ribadito l'impegno a presentare al Consiglio regionale entro il prossimo giugno, il piano quinquennale di spesa della Regione 1974-78, che rimane uno dei punti fondamentali delle nuove impostazioni programmatiche adottate dal centro-sinistra. Sono stati, a riguardo, puntualizzati le fasi di lavoro e i singoli adempimenti, e le modalità secondo cui si procederà all'elaborazione del piano quinquennale, prendendo atto del contenuto dei lavori già avviati dai vari assessorati regionali.

In relazione alle decisioni prese, Cornelli ha preannunciato che, al termine della seduta del Consiglio regionale convocata per martedì prossimo, verrà una relazione la quale, in continuazione ai lavori già svolti in sede di prima commissione permanente, avrà lo scopo di puntualizzare all'Assemblea gli indirizzi programmatici adottati in questi giorni dalla Giunta, per contribuire al miglioramento dell'attuale situazione.

Buonuscita Enpas ai fratelli e sorelle dello staterale deceduto

Il Consiglio di amministrazione dell'Enpas ha deliberato che, in caso di decesso dello staterale avente diritto e in mancanza dei legittimi beneficiari, l'indennità di buonuscita deve essere corrisposta ai fratelli e alle sorelle purché inabili permanentemente a proficuo lavoro, già conviventi a carico del deceduto staterale e titolari di pensione indiretta.

Il provvedimento s'ispira alla sentenza n. 22/1973 della Corte Costituzionale che integra il disposto dell'art. 5 della legge 27 novembre 1956, n. 1407. Quest'ultima limitava, infatti, la corresponsione della buonuscita ai coniuge superstite, alla prole naturale, ai figli naturali, ai figli naturali, nonché ai figli maggiori inabili.

La disposizione ha effetto retroattivo, salvo che il diritto sia caduto in prescrizione o s'è stato derogato con sentenza passata in giudicato, ovvero con provvedimento amministrativo ritenuto inoppugnabile.

A.N.C.R. — Sabato alle ore 18 nella chiesa di S. Anastasio verrà celebrata una messa in suffragio dei componenti i presidenti della Federazione dei magistrati sussidiari, se non si ritenga opportuno provvedere ad un'adeguata manutenzione.

Oltre due miliardi ad enti ospedalieri

Un nuovo impulso per il completamento e potenziamento delle reti ospedaliere del Friuli-Venezia Giulia è stato dato con le decisioni prese dalla Giunta regionale, nella seduta di martedì, svoltasi sotto la presidenza dell'avv. Comelli. L'esecutivo regionale ha, infatti, approvato la concessione di contributi a enti ospedalieri del Friuli-Venezia Giulia per un importo di due miliardi e 295 milioni di lire suddivisi in venti annualità.

Oltre due miliardi di contributi approvati dalla Giunta regionale beneficeranno: l'ospedale di San Vito al Tagliamento, per le modifiche ed integrazioni del nuovo padiglione, l'ospedale di Sacile, per il completamento del secondo lotto della nuova sede, l'ospedale di San Daniele, per il terzo lotto della nuova sede, l'ospedale di Monfalcone, per il completamento del secondo lotto della nuova sede, l'ospedale di Latisana, per il completamento del secondo lotto della nuova sede, l'Istituto regionale di medicina fisica e di riabilitazione di Udine, per il completamento del padiglione terapie, e l'Istituto per l'infanzia «B. Garofolo» di Trieste, per il completamento del centro per malattie batteriologiche e virali.

CONFERENZA DEL PROF. LUNDER ALLA JUNIOR CHAMBER ITALIANA

Trieste non sia imprecipitata alla riapertura del Canale di Suez

E' necessario che le forze politiche agiscano tempestivamente per ottenere dal governo il rispetto degli impegni già assunti

Alla Junior Chamber Italiana, la «Commissione Portus» ha ascoltato una conferenza del prof. Dante Lunder sui problemi portuali inquadrati nella dinamica attuale ed in previsione di una prossima riapertura del Canale di Suez.

Il relatore ha esaminato i traffici dell'emporio dal 1922 ad oggi, facendo dei confronti fra il patrimonio marittimo di cui disponeva la città alla fine della prima guerra mondiale e quello attuale. Nel 1920-22 le tre massime società di navigazione triestine (Lloyd, Navigazione Libera e Cosulich) avevano un patrimonio di ben 656 mila tsi di naviglio, contro 396 mila tsi dello scalo genovese, senza contare le altre società che pullulavano nella nostra città, quali le due Tripovich, la Gerolichin, la Racich, la Giulia, la Cosovich, la M.U. Martinoli, ecc. Trieste aveva allora 237 mila abitanti, contro 300 mila di Genova e oltre ben inferiori di Venezia, Bari, eccetera.

Oggi, mentre gli altri scali marittimi nazionali hanno potuto aumentare fortemente le loro popolazioni, Trieste è riuscita appena a raggiungere 280 mila unità, nonostante il generoso contributo dei nostri concittadini, operanti non solo in patria, ma in ogni parte del mondo. Ma se il nostro porto poteva considerarsi per quei tempi «up-to-date», mentre oggi ha impatti obsoleti, opere non ancora compiute, scarsità di attrezzature tecniche per il maneggio delle merci, e difetto di quel corredo di infrastrutture interne ed esterne al porto, senza le quali i traffici subiscono un rallentamento negli invii a destino.

Eppure, nonostante le carenze, Trieste ha potuto diventare il primo scalo mediterraneo per parecchie merci di qualità, quali il caffè, gli agrumi, la carta ed altri prodotti finiti. Ma se il Canale di Suez verrà riaperto (e si crede al massimo entro la seconda metà dell'anno) bisognerà provvedere ad accrescere il potenziale portuale, accelerando al massimo gli investimenti pubblici, abbandonando le vecchie posizioni.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ogni azione diverrebbe mero atto di forza. Ci troveremo — ha detto il prof. Lunder — ben presto nell'«occhio del ciclone», vale a dire nella nuova rinascita del traffico attraverso la strada che viene definita un secolo fa in «Valigia delle Indie».

Per superare agevolmente il nuovo «impasto» fra movimenti marittimi e terrestri, il porto deve essere potenziato in tutte le sue strutture, e soprattutto in quelle che vengono offuscate al trattamento delle merci ricche. Dobbiamo superare l'impasse strutturale a fronte di quanto hanno fatto i porti tedeschi, quelli belgi, e di quelli che stanno facendo gli scali del versante jugoslavo dell'Adriatico e di quelli del Mar Baltico.

Le autorità politiche devono una buona volta comprendere che Trieste è un «porto sui generis», che tratta affari estere, e che in tale funzione viene fatalmente ad urtarsi con l'acclamata concorrenza di scali stranieri, che attuano politiche dumpistiche e schemi tariffari che violano le leggi delle distanze geografiche.

Ci troviamo perciò — ha dichiarato il relatore — in una fase che richiede una completa mobilitazione di tutte le forze politiche e tecniche. Gli armatori, ad iniziare dal Lloyd Triestino, hanno già da tempo allo studio i programmi per il «porto-Suez», gli spedizionieri si mettono in riga per apprestare schemi di razionalizzazione del lavoro; altri operatori commerciali studiano i mercati dell'oltre Suez in vista di potenziare gli affari reciproci.

Nel frattempo il Comitato di Propaganda Unitaria, diretto dal presidente camerale, dopo il felice esito dei «messaggi» pubblicati nella «Stampa» e nei «Giornali», ha lanciato nel retroscena straniero attraverso le fiere campionarie durante il '73 e gli anni precedenti, sta preparando una nuova solida e razionale campagna pubblicitaria per l'anno in corso. Ma ogni opera, per essere efficace, deve essere presa visione presso l'alto pretorio del Comune di San Dorligo della Valle o presso la segreteria alloggi popolari, via Ghirlandola 43, Trieste.

COMUNICATO DELL'IACP

Assegnazione alloggi a S. Dorligo della Valle

L'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trieste comunica che è stata pubblicata la graduatoria definitiva dei beneficiari per il 1973-74. I contributi della L.C. 31 gennaio 1963 n. 1 e art. 70. Sono risultati vincitori i signori: Bagnato Rosa ved. Lanteri, Novato Valerio, Formica Sergio, Baldassi Augusto, Mateich Carlo, Senica Carlo. Del punteggio dettagliato consegnato da ogni concorrente può essere presa visione presso l'alto pretorio del Comune di San Dorligo della Valle o presso la segreteria alloggi popolari, via Ghirlandola 43, Trieste.

Medici dentisti e riforma fiscale

Oggi alle ore 21, presso la sala conferenze dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» si terrà una relazione esplicativa sull'applicazione delle norme relative alla nuova riforma tributaria con particolare riguardo ai medici dentisti.

Assegnazione alloggi a S. Dorligo della Valle

L'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trieste comunica che è stata pubblicata la graduatoria definitiva dei beneficiari per il 1973-74. I contributi della L.C. 31 gennaio 1963 n. 1 e art. 70. Sono risultati vincitori i signori: Bagnato Rosa ved. Lanteri, Novato Valerio, Formica Sergio, Baldassi Augusto, Mateich Carlo, Senica Carlo. Del punteggio dettagliato consegnato da ogni concorrente può essere presa visione presso l'alto pretorio del Comune di San Dorligo della Valle o presso la segreteria alloggi popolari, via Ghirlandola 43, Trieste.

Medici dentisti e riforma fiscale

Oggi alle ore 21, presso la sala conferenze dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» si terrà una relazione esplicativa sull'applicazione delle norme relative alla nuova riforma tributaria con particolare riguardo ai medici dentisti.

MUSICHE DI MOZART, BRAHMS E BERG

Quartetto Assmann all'Istituto germanico

Prolungati applausi dopo eccellenti esecuzioni

Che Mozart fosse uno dei musicisti più difficili da interpretare lo si è constatato una volta di più al concerto che il Quartetto Assmann ha offerto all'Istituto germanico di cultura. E' stato infatti solo l'iniziale Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428 di Mozart a soffrire un po' nel deludente squilibrio dell'assieme, ripreso del resto già con il terzo movimento (Minuetto) e rinfanciato definitivamente con il severo Brahms dell'op. 51 n. 2. A concludere in bellezza con la Suite lirica di Alban Berg.

I quattro musicisti di Francoforte — Klaus Assmann e Wolfgang Kohlhaussener, violini, Wolfgang Kohlhaussener, violoncello, e Anne Freilwald, violoncello — hanno messo in luce un'eccellente sapienza esecutiva, fatta di minuziosa cura del particolare e di un'attenta sorveglianza, nello stile. Non v'è dubbio che il primo violino, oltre a dare il nome all'assieme, spicca su tutti per magistero tecnico e che su di lui si riconducono i momenti di maggiore tensione e di pause contemplative, ma i suoi giovani collaboratori non gli sono da meno per espressività e capacità strumentale.

Quartetto Assmann ha espressioni tedesche, e la cura e la cupa del Quartetto in la minore brahmsiano, ed un'interpretazione ancor più azzeccata della Suite lirica di Berg, dove l'estrema economia del materiale sonoro ha permesso di sfoderare i mille preziosismi timbrici e la perfetta calibratura dei brevi incisi melodici che fanno di quest'opera, originariamente concepita per orchestra, una tappa fondamentale della letteratura per quartetto. Applausi sinceri e prolungati.

C. G.

Domani la seconda dei «Diavoli di Loudun»

Domani, alle ore 20, seconda rappresentazione de «I diavoli di Loudun» di K. Penderecki con gli stessi interpreti della prima esecuzione. Direttore il maestro Piero Bellugi, regia di Margherita Wallmann. Allestito dal Teatro dell'Opera di Marsiglia. Scene e costumi di Bernard Daydé. Corp della Radiotelevisione di Cracovia istruito dal maestro Tadeusz Dobrzanski. Orchestra del Teatro Verdi. Allo spettacolo partecipa anche il gruppo dei mini-attori del Teatro Verdi. La rappresentazione è in turno di abbonamento C per ogni ordine di posti.

Alla «Cappella»

Come terzo film della «Rassegna del nuovo cinema ungherese», la Cappella Underground presenta solo oggi, alle ore 19 e alle 21.15, «Filin d'amore» (1970) diretto da Istvan Szabo (sotto titoli italiani). Presentata alla Mostra di Venezia, questa è l'opera più recente del regista ungherese più affermato, dopo Miklos Jancso.

Stasera al C.C.A. il «Trio d'ance»

Come annunciato, stasera, con inizio alle ore 20.30, nella sala magna del C.C.A. di via S. Carlo 2, si esibirà nel quadro dei concerti promossi dalla Casa nazionale musicisti, il «Trio d'ance di Trieste», formato dal clarinetista Renato Fusco, dal-

RECITERANNO «LA FIORINA» DI RUZANTE DA VENERDI A DOMENICA

All'Auditorium gli attori del «Dramma italiano» di Fiume



Una scena della «Fiorina» quinto spettacolo in abbonamento al teatro di via Tor Bandena

Il quinto spettacolo in abbonamento all'Auditorium di via Tor Bandena per la rassegna «Teatro Oggi» promossa dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, ospiterà, a partire da venerdì 8 fino a domenica 10 febbraio, la «Compagnia del dramma italiano» di Fiume in un classico testo di Ruzante: «La Fiorina», ovvero «L'istà e l'inverno». Giuseppe Maffioli, oltre alla regia, ha curato la riduzione e l'adattamento teatrale del materiale per questa edizione. La compagnia è formata da attori di Fiume in un classico testo di Ruzante: «La Fiorina», ovvero «L'istà e l'inverno».

Il complesso viennese dei Virtuosi della Filarmonica riproporrà lunedì prossimo alla Società dei concerti «L'istà e l'inverno» di Ruzante, che sarà interpretata da un'orchestra di Fiume in un classico testo di Ruzante: «La Fiorina», ovvero «L'istà e l'inverno».

Il quinto spettacolo in abbonamento all'Auditorium di via Tor Bandena per la rassegna «Teatro Oggi» promossa dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, ospiterà, a partire da venerdì 8 fino a domenica 10 febbraio, la «Compagnia del dramma italiano» di Fiume in un classico testo di Ruzante: «La Fiorina», ovvero «L'istà e l'inverno».

Il quinto spettacolo in abbonamento all'Auditorium di via Tor Bandena per la rassegna «Teatro Oggi» promossa dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, ospiterà, a partire da venerdì 8 fino a domenica 10 febbraio, la «Compagnia del dramma italiano» di Fiume in un classico testo di Ruzante: «La Fiorina», ovvero «L'istà e l'inverno».

PIO TOFFOLETTO E LA COMPAGNIA DELLA G.M.T. ALLA RASSEGNA DIALETTALE

«LA VECIA DE SAN GIUSTO» AL TEATRO COMUNALE DI FAENZA



Al centro l'autore Dante Cuttin con gli interpreti della prima rappresentazione, nel 1962, della «Vecia». Nell'ordine, da sinistra: Pio Toffoletto, Aura Gris, Cuttin e Renato Belleme

Sabato 9 febbraio al «Comunale» di Faenza, per la X Rassegna del teatro dialettale, la compagnia del «Piccolo teatro della prosa» del circolo intercomunale Grandi Motori di Trieste, diretta da Pio Toffoletto, rappresenterà i tre atti del cittadino Dante Cuttin «La vecia de San Giusto».

Il nutrito cast degli attori è capeggiato da Lisetta Danieli che sarà l'urpista e indomita muscolosa Pira, affiancata dall'ormai collaudato Pio Toffoletto (Carlo), Silvana Amerighi (Berta), Giorgio Fortuna (Gigi) e Silvana Taffore (Rossana). Faranno corona Giovanni Pizzini (Michel), Carmen Flavia Frazzetta (Lidia), Genj Vascotto (Lidia), Paolo Fortuna (Sapienza), Paolo Pellachiar (don Marchetto), Carlo Vio (maresciallo di P.S.), Riccardo Fortuna (Giorgetto), Rodolfo Carlini (sindaco), Vito Macina (prof. Silvestro), Delio Silvanesi (addetto consolato U.S.A.), Paolo Prelog (messo comunale). La scenografia è di Giovanni Mancini mentre la regia è curata da Bruno Montalto.

La «Vecia», nata nella primavera del 1962 da una discussione linguistica e da una commedia, ha avuto fino ad ora oltre venti rappresentazioni create in dialetto una commedia con argomenti tipicamente caratteristici della nostra città senza che fantasia e dialettica ne abbiano a risentire.

Va detto per inciso che Dante Cuttin, o meglio il medico Cuttin (laureato pure in legge e con un anno di lettere sulle spalle) prova puro dialetto a passare da Eucalipto alla penna a sfera e gettare giù di peso un dramma, un romanzo o una commedia il tutto abbondantemente condito di ricordi di tempi ormai lontani e di amore verso questa sua città. Studioso profondo delle vicissitudini storiche, egli ci propone in ogni

la sua opera una serie continua di episodi e aneddoti locali vissuti o appresi plasmandoli e forgiandoli in guisa tale da dar loro nuova luce e nuova vita, come appunto è il caso della muscolosa Pira e di tutta la trama de «La vecia de San Giusto» che si snocciola con ripetuti colpi di scena in tutto l'arco dei suoi tre tempi.

La «Vecia» che anima questa commedia è il filo logico che accomuna tutti gli interpreti e li pone in quella data situazione dando a ciascuno un dialogo personale che fa riscontro a se stesso e non ad altri: tipico il

caso di Sapienza, uomo tuttofare addomesticato alla vita quotidiana ma pur sempre animato da un bellicoso e deciso a mal arrendersi «memoria di fronte all'evidenza».

Allo compagnia del «Piccolo teatro della prosa» va il merito di essere l'unico complesso della regione a partecipare a questa X Rassegna dialettale di Faenza e di cimentarsi con i più quotati gruppi di Milano, Roma, Napoli, Firenze, Bologna e Genova, tanto per citare i migliori, e di far gustare il nostro dialetto.

Giorgio Hirsch

Concorso fotografico: tempo fino a domenica

Mancano ormai solo tre giorni alla scadenza del termine di consegna delle opere partecipanti al concorso fotografico trofeo «Il Piccolo», organizzato dalla redazione di Gorizia del nostro giornale in collaborazione con la sede centrale di Trieste. La scadenza del termine di consegna è stata, infatti, fissata per le 20 di domenica 10 febbraio. Alla nostra redazione goriziana sono intanto pervenute fotografie oltre trenta autori. Come noto, a norma di regolamento, non si possono conoscere i nomi dei fotografi partecipanti, poiché le opere inviate devono essere contrassegnate da un motto: nome, cognome e indirizzo del concorrente devono essere depositati in una busta chiusa, riportando sull'esterno lo stesso motto.

Ricordiamo che il concorso si articola in due sezioni: ritratto e fotografia paesaggistica sul tema «Obiettivo sulla regione Friuli-Venezia Giulia». Gli elaborati, stampati in bianco e nero, devono essere inediti e, possibilmente, di recente esecuzione. Il lato maggiore delle fotografie deve essere successivamente trasferito a Trieste, Udine e Portogruaro. Le fotografie saranno, inoltre, pubblicate — in quanto possibile — sul nostro giornale. La proclamazione ufficiale dei vincitori avrà luogo il giorno 10 maggio 1974, nel salone centrale di Palazzo Attensi a Gorizia. Ai fotografi primi classificati nella due sezioni sarà assegnato il trofeo «Il Piccolo», sono altresì in palio cospicui premi in denaro, coppe, targhe e medaglie offerte da enti pubblici e associazioni varie.

Per informazioni ed iscrizioni le persone interessate devono rivolgersi alla segreteria dell'ENPC, in via Mazzini 32, durante le ore d'ufficio.

Per informazioni ed iscrizioni le persone interessate devono rivolgersi alla segreteria dell'ENPC, in via Mazzini 32, durante le ore d'ufficio.

Stenodattilografia nei corsi all'Encip

Sono aperte le iscrizioni alla «Scuola di stenodattilografia» all'ENCIP, che inizierà la seconda sessione ai primi di marzo. I corsi si terranno con orario pomeridiano e serale, a seconda delle esigenze dei partecipanti. La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione non è subordinata al limite di età né al titolo di studio. Al termine dei corsi verrà rilasciato un attestato alle allieve che supereranno gli esami finali. Vengono accettate le domande per il primo, il secondo ed il terzo corso. Ai corsi superiori vengono ammesse le allieve che hanno già superato il precedente corso presso la scuola.

Gravissimo lutto di Giulio Montenero

La scomparsa, all'età di 83 anni, della signora Natalia Bonmarco ved. Montenero ha colpito nel più caro degli affetti il dott. Giulio Montenero, che perde così la madre amatissima. Da lei, donna e insegnante di profonda sensibilità, Giulio Montenero, curatore del civico museo «Revoltilas» e largamente noto anche per l'assidua collaborazione che presta al nostro giornale con scritti di finissimo intenditore d'arte, fu educato sin da bambino al culto del bello. Al nostro amico e a quanti prendono con lui il lutto per il tristissimo evento, le più sincere condoglianze.

Ristoranti e ritrovi

RISTORANTE BIRRIERA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

VALROSANDRA SPORTING CLUB
Un tuffo nel verde? Un tuffo nei piscinoni. Dove, come? Fatevi soli al Valrosandra Sporting Club! Per ulteriori informazioni: Motel Valrosandra Pese-Bosovizza tel. 229221. Ristorante attrezzato per banchetti, camere con bagno e filodiffusione, tranquillità e pace a 3 km da Trieste.

Dancing Club Do sta Zazà S. Giovanni Natissone
Ogni giovedì, venerdì e sabato danze dalle ore 20 in poi. Ogni domenica e festivi che e serata danzante.

SCODOVACCA (Cervignano)
Discoteca club «LA TARTARUGA»
Tutte le sere 18-24 ballo con impianto stereo 2000. Attrazioni con il complesso «The Congregation». Servizio ristorante American Bar. Disegni e incisioni di Lorenzo Bosio. Tel. (0431) 30349 81224 (esclusi i lunedì).

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DEBUTTA CON GRANDE SUCCESSO AL VERDI DI TRIESTE IL DRAMMA DI LOUDUN

Prima italiana di Penderecki: il diavolo si addice al polacco

Si muovono nel mondo sonoro dell'autore gli incubi e i demoni dell'umanità Monumentale messa in scena della Wallmann con l'allestimento di Dayd

A quella parte di pubblico tradizionalista che ieri sera ha assimilato con qualche perplessità il linguaggio di Krzysztof Penderecki, interesserà probabilmente sapere che il compositore polacco è considerato dalle avanguardie musicali una specie di De Amicis della musica contemporanea, una sorta di Rossellini dell'«alea», e più di lui, un traduttore della causa della nuova musica. Le ragioni le aveva accuratamente esposte Giuseppe Pugliese nella sua prolusione ed avevano all'origine l'intolleranza (senza data) per un artista di successo, colpevole cioè di farsi capire attraverso un linguaggio che è frutto di un'evoluzione e di una sintesi magistrale di tutte o quasi tutte le esperienze musicali del nostro tempo (vogliamo scommettere che presto o tardi anche Penderecki verrà trasferito nel comodo limbo degli eclettici?).

A queste ragioni però, giungendo un motivo di fondo: mentre Penderecki muove da un principio di fede assoluta nella musica, per cui — nonstante il suo interesse per l'elettronica — il suo linguaggio è una continua affermazione di fiducia nella «struttura semantica» della strumentalità e della vocalità; molti suoi colleghi spremono i propri alambicchi in piena e cosciente negazione di questi valori, per dimostrare — Kagel insegna — che a grandi sforzi corrispondono solo poche gocce di umori cerebrali.

Net «Diavoli di Loudun» Pen-

derecki spinge la propria coerenza stilistica (a partire soprattutto dalla «Passio secundum Lucam») al suo naturale sbocco drammatico: il teatro non gli preme la mano; rigoroso è anzi il meccanismo teatrale del «Diavolo», senza battute a vuoto; un ingranaggio che macina un materiale musicale distribuito con economia ma anche con singolare efficacia. Ne risultano quelle tipiche strature sonore stese sul dramma come l'aria stessa respirata dai personaggi, pronta a ricevere i fremiti angosciosi delle ossessioni e dei trasalimenti nello staccarsi e nel coagularsi delle cellule corali, nelle scie frullate dei fiati, nella scintillazione degli archi o nella vocalità angolare, a campiture nette, striscianti e tormentose, oppure nobilmente inarrestate in Grandier.

Altrove però la costruzione si fa virtuosistica come nella sovrapposizione delle tre scene all'inizio del terzo atto. Con questi mezzi si consuma violentemente l'intrigo di sopraffazione politica che scuote la secentesca Loudun con una tensione ed un'ambiguità tale che è difficile dire dove finisca la finzione delle Orsoline possedute dai diavoli e dove incominci la realtà di una condizione morbosa che ha il suo centro in Madre Giovanna.

I diavoli, dunque, come voci del male, come forze impregnate e liberate dai sensi? C'è anche questo nel dramma di Penderecki; e non è una novità assoluta: persino un certo D. Annunzio, a modo suo, si compiaceva di concedere la libera uscita a certi impulsi remoti. Ma c'è soprattutto l'evento di una speculazione che coinvolge un prete libertino, egoista, spregevole finché si vuole e tuttavia eroico nel difendere contro un'accusa ingiusta e contro il sopruso la propria dignità, di fronte a quella figura dell'opera che proprio nella Polonia postbellica trovava profondi significati: non a caso polacco è Jaroslaw Iwaszkiewicz, l'autore di «Madre Giovanna degli Angeli» (1943), polacco è Jerzy Kawalerowicz, regista del film monomito (1960), e polacco è Penderecki che sembra calare nella densa ed accesa pittura di Bosch la propria ricostruzione da Huxley e Whitling, ieri presentata per la prima volta in Italia al Teatro Verdi. Ignorato è l'autore della traduzione italiana, ma è una lacuna che non ci turba affatto.

L'impostazione plastico-espressionista chiaramente perseguita dall'autore, anche con brutale evidenza (e che ha al centro il finale del secondo atto con le scene dell'isterismo delle monache e con gli esorcismi), aveva trovato nelle realizzazioni tedesche un accento di particolare forza rappresentativa. Ben diversa la rigida concentrazione della messinscena di Marsiglia, riproposta ora a Trieste, secondo gli schemi «storici» della Wallmann (quelli di «Assassini nella Cattedrale» per intenderci): difficile utilizzazione in che si rinunciava alla cruda evidenza dell'affresco, rischia di sempli-

ficare la complessità del dramma. Se non che Margherita Wallmann, nonostante qualche sommaria soluzione (non ultima quella delle grinzose calzemaglie, che avranno avuto almeno il merito di risparmiare qualche infreddatura agli artisti, oltre a mitigare molti turbamenti) porta avanti la propria interpretazione con estrema coerenza, esaltando le figure sceniche in un cerimoniale drammatico di profondo rilievo, scavato dal taglio delle luci in una città rupestre e plumbea, come certi ambienti cari agli incubi di Lovcraft, e nello spazio scenico ideato, insieme all'inquietante fantasia dei costumi, da Bernard Dayd con geniale funzionalità e sintesi di elementi strutturali. Di qui lo sviluppo di un'azione meditata ad ogni passo ed una progressione avvincente nella messa a fuoco dei personaggi, non solo di Jeanne e di Grandier, ma anche delle figure marginali; e il caso delle incisive caratterizzazioni del farmacista e del chirurgo, quelle figure cioè che Penderecki preleva di peso dalle «Wozzeck» e proprio per questo, nata da Piero Bellugi, e diligentemente preparata da Daniele Zanetovich (che ha addirittura affiancato Bellugi in orchestra), ha portato l'orchestra triestina in una dimensione assolutamente inconsueta e che solo avrebbero meritato un «peso» sonoro maggiore nell'organico. Punto di forza è stato naturalmente il coro della Radiotelevisione di Cracovia, parte integrante della cupa scenografia di Dayd, ed insuperabile in queste occasioni.

L'affollato palcoscenico meriterebbe un elogio in blocco, ma è d'obbligo segnalare la straordinaria prova di Helia T'Hezan, una Madre Giovanna «difforme», impressionante per l'energia con cui si destreggia



Una drammatica scena del terzo atto de «I diavoli di Loudun» di Krzysztof Penderecki

lungo una linea vocale ed una recitazione continuamente «a frusta», e la nobile interpretazione di Mario Basola, particolarmente nella fase ascendente del sacrificio di Grandier. Di robusto risalto anche il padre Barré di Carlo Cava, il Laubardemont di Piero Filippi, il viscido padre Mignon di Sergio Tedesco, il giusto Principe Condé di Claudio Giombi, la coppia Adam-

Mannoury (i bravissimi Pier Francesco Foli - Dario Zerial), il carceriere di Federico Davia, E ancora, impegnatissime, la Fonda, la Jenco, la Jancovich, la de Rive, il Sancio e Mariarosa Carmignani (una sedotta e abbandonata che deve vedersela, come se non bastasse, anche con una tessitura proibitiva). Completano ottimamente il cast Nino Caria, Sergio Pieri, Boris Battic, Ezio Maria Biondi, Ronaldo Bonacchi, mimi e diavoli vari, tutti uniti nel crescente successo dell'appellatissima «diabolica» rinvenita di Margherita Wallmann. E cronaca festosa per gli altri teatri italiani in una prestigiosa operazione artistica.

Gianni Gori

OGGI AL CINEMA FILODRAMMATICO ECCEZIONALE PRIMA SPASSOSAMENTE... EROTICO

Miglior giudice è la donna che almeno una volta abbia conosciuto l'attimo di desiderio e di abbandono

«Tribuna politica» (TV-1, ore 20.45) — DC e PCI sono oggi a confronto nel dibattito a due per questa rubrica curata da Jader Jacobelli.

«Nuovi solisti» (TV-1, ore 21.10) — Per la rassegna dei «Nuovi solisti», vincitori dei più importanti concorsi internazionali degli ultimi anni, si presentano sissera Vladimir Selivochin (URSS), che ha vinto il «Premio Busoni» di pianoforte nel 1968, e Roman Jablonski (Polonia) un violoncellista che nel 1972 ha vinto il «Premio Dallas». Accompagnati dall'orchestra «Scarlatti» di Napoli, eseguiranno rispettivamente brani di Mozart, Boccherini e Paisiello.

«Rischiati tutto» (TV-2, ore 21.15) — Claudio Volontieri, il campione in carica, sarà sfidato stasera da Enzo Cartapatti, 24 anni, studente di ingegneria di Padova, e da Giancarlo Piovaneli, di 41 anni, docente all'università di Brescia laureato in lettere classiche (ha l'hobby della numismatica, ma risponderà a domande sulla storia dell'arte militare). Cartapatti è invece esperto di automobilismo (la sua materia è la storia della «formula uno» dal 1950 ad oggi).

Severamente vietato ai minori di 18 anni

TEATRO AUDITORIUM
Rassegna «TEATRO OGGI»
V Spettacolo in abbonamento da venerdì 8 a domenica 10-2
Il Dramma Italiano di Fiume presenta
«LA FIORINA»
di Angelo Beolco detto Ruzante
regia di Giuseppe Maffioli

SABATI LETTERARI
al
POLITEAMA ROSSETTI
Sabato 9 febbraio alle ore 17 incontro e dibattito con GIUSEPPE BERTO
«LE COLPE DEL PADRE»
Presenta: Stelio Mattioni

Cinema EXCELSIOR
IL TRIONFO DI:
MARISA BERENSON - STEFANIA CASINI

Mai nella storia del cinema due donne hanno vissuto il problema del sesso in maniera così spregiudicata

Per la prima volta il problema del sesso visto, affrontato e vissuto dalla parte di lei
MARISA BERENSON
UN MODO DI ESSERE DONNA
...VENANTINO VENANTINO - RICCARDO SALVINO - FABRIZIO MORONI
RAYMOND LOVELOCK - STEFANIA CASINI
ORARIO FILM: 16 - 18 - 20 - 22.15
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione lirica 1973-74. Domani alle ore 20 seconda rappresentazione de «I diavoli di Loudun» di K. Penderecki. Direttore Piero Bellugi. Regia di Margherita Wallmann.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione lirica 1973-74. Domenica alle ore 16 terza rappresentazione de «I diavoli di Loudun» di K. Penderecki. Direttore Piero Bellugi. Regia di Margherita Wallmann.
POLITEAMA ROSSETTI Ore 20: «Niente sesso siamo inglesi» di Marriott e Foot con Johnny Dorelli, Paolo Bonelli, Bice Valori, Alda Chelli. Regia di Garinei e Giovannini. Prenotazioni e vendita biglietti Biglietteria Centrale (tel. 36372-36547).
EDEN 15.30, 18.30, 21.30 precise. Settima settimana di strepitoso successo: «Papillon», dal famoso romanzo di Henry Charrière. Un eccezionale avvenimento cinematografico. Technicolor con Steve McQueen e Dustin Hoffman. Non vietato.
EXCELSIOR Lirica 1.200. Inizio film 18.15. «L'ultima notte di un amore» di Maria Berenson, Stefania Casini. Colori. Viet. m. 18 a. (grammatico).
PRINCE Lirica 1.200. Inizio film 15.15, 18.30, 21.30 precise. «Pape e diabolica». Nino Manfredi. Regia di Franco Brusati (commedia). Colori. Il film non è vietato.
GRATTACIELO 16.15, 18.30, 21.30. Jacqueline Bisset l'attrice più bella e più sexy in un film affascinante: «Sensi proibiti». Technicolor. V. m. 18 anni.

QUESTA SERA SUL VIDEO
«Tribuna politica» (TV-1, ore 20.45) — DC e PCI sono oggi a confronto nel dibattito a due per questa rubrica curata da Jader Jacobelli.
«Nuovi solisti» (TV-1, ore 21.10) — Per la rassegna dei «Nuovi solisti», vincitori dei più importanti concorsi internazionali degli ultimi anni, si presentano sissera Vladimir Selivochin (URSS), che ha vinto il «Premio Busoni» di pianoforte nel 1968, e Roman Jablonski (Polonia) un violoncellista che nel 1972 ha vinto il «Premio Dallas». Accompagnati dall'orchestra «Scarlatti» di Napoli, eseguiranno rispettivamente brani di Mozart, Boccherini e Paisiello.
«Rischiati tutto» (TV-2, ore 21.15) — Claudio Volontieri, il campione in carica, sarà sfidato stasera da Enzo Cartapatti, 24 anni, studente di ingegneria di Padova, e da Giancarlo Piovaneli, di 41 anni, docente all'università di Brescia laureato in lettere classiche (ha l'hobby della numismatica, ma risponderà a domande sulla storia dell'arte militare). Cartapatti è invece esperto di automobilismo (la sua materia è la storia della «formula uno» dal 1950 ad oggi).

LADRO DI SESSO
DAVID WARRECK - DIANE KENN
TERENCE EDWARDS - JIMMY CORMACK
ORARIO FILM: 16 - 18 - 20 - 22.15
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

TEATRO AUDITORIUM
Rassegna «TEATRO OGGI»
V Spettacolo in abbonamento da venerdì 8 a domenica 10-2
Il Dramma Italiano di Fiume presenta
«LA FIORINA»
di Angelo Beolco detto Ruzante
regia di Giuseppe Maffioli

SABATI LETTERARI
al
POLITEAMA ROSSETTI
Sabato 9 febbraio alle ore 17 incontro e dibattito con GIUSEPPE BERTO
«LE COLPE DEL PADRE»
Presenta: Stelio Mattioni

Cinema EXCELSIOR
IL TRIONFO DI:
MARISA BERENSON - STEFANIA CASINI

Mai nella storia del cinema due donne hanno vissuto il problema del sesso in maniera così spregiudicata

Per la prima volta il problema del sesso visto, affrontato e vissuto dalla parte di lei
MARISA BERENSON
UN MODO DI ESSERE DONNA
...VENANTINO VENANTINO - RICCARDO SALVINO - FABRIZIO MORONI
RAYMOND LOVELOCK - STEFANIA CASINI
ORARIO FILM: 16 - 18 - 20 - 22.15
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Spettacolo fuori abbonamento
POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20
«Niente sesso siamo inglesi»
GARINEI e GIOVANNINI
PRESENTANO
DORELLI - PANELLI - VALORI
CHELLI e BONACURA

NIENTE SESSO SIAMO INGLESI
Domenica 10 doppio spettacolo (ore 16-20) — Prenotazioni e vendita biglietti: Biglietteria Centrale (tel. 36372 e 36547).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione lirica 1973-74. Domani alle ore 20 seconda rappresentazione de «I diavoli di Loudun» di K. Penderecki. Direttore Piero Bellugi. Regia di Margherita Wallmann.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione lirica 1973-74. Domenica alle ore 16 terza rappresentazione de «I diavoli di Loudun» di K. Penderecki. Direttore Piero Bellugi. Regia di Margherita Wallmann.
POLITEAMA ROSSETTI Ore 20: «Niente sesso siamo inglesi» di Marriott e Foot con Johnny Dorelli, Paolo Bonelli, Bice Valori, Alda Chelli. Regia di Garinei e Giovannini. Prenotazioni e vendita biglietti Biglietteria Centrale (tel. 36372-36547).

EDEN 15.30, 18.30, 21.30 precise. Settima settimana di strepitoso successo: «Papillon», dal famoso romanzo di Henry Charrière. Un eccezionale avvenimento cinematografico. Technicolor con Steve McQueen e Dustin Hoffman. Non vietato.
EXCELSIOR Lirica 1.200. Inizio film 18.15. «L'ultima notte di un amore» di Maria Berenson, Stefania Casini. Colori. Viet. m. 18 a. (grammatico).
PRINCE Lirica 1.200. Inizio film 15.15, 18.30, 21.30 precise. «Pape e diabolica». Nino Manfredi. Regia di Franco Brusati (commedia). Colori. Il film non è vietato.
GRATTACIELO 16.15, 18.30, 21.30. Jacqueline Bisset l'attrice più bella e più sexy in un film affascinante: «Sensi proibiti». Technicolor. V. m. 18 anni.

QUESTA SERA SUL VIDEO
«Tribuna politica» (TV-1, ore 20.45) — DC e PCI sono oggi a confronto nel dibattito a due per questa rubrica curata da Jader Jacobelli.
«Nuovi solisti» (TV-1, ore 21.10) — Per la rassegna dei «Nuovi solisti», vincitori dei più importanti concorsi internazionali degli ultimi anni, si presentano sissera Vladimir Selivochin (URSS), che ha vinto il «Premio Busoni» di pianoforte nel 1968, e Roman Jablonski (Polonia) un violoncellista che nel 1972 ha vinto il «Premio Dallas». Accompagnati dall'orchestra «Scarlatti» di Napoli, eseguiranno rispettivamente brani di Mozart, Boccherini e Paisiello.
«Rischiati tutto» (TV-2, ore 21.15) — Claudio Volontieri, il campione in carica, sarà sfidato stasera da Enzo Cartapatti, 24 anni, studente di ingegneria di Padova, e da Giancarlo Piovaneli, di 41 anni, docente all'università di Brescia laureato in lettere classiche (ha l'hobby della numismatica, ma risponderà a domande sulla storia dell'arte militare). Cartapatti è invece esperto di automobilismo (la sua materia è la storia della «formula uno» dal 1950 ad oggi).

LADRO DI SESSO
DAVID WARRECK - DIANE KENN
TERENCE EDWARDS - JIMMY CORMACK
ORARIO FILM: 16 - 18 - 20 - 22.15
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

TEATRO AUDITORIUM
Rassegna «TEATRO OGGI»
V Spettacolo in abbonamento da venerdì 8 a domenica 10-2
Il Dramma Italiano di Fiume presenta
«LA FIORINA»
di Angelo Beolco detto Ruzante
regia di Giuseppe Maffioli

SABATI LETTERARI
al
POLITEAMA ROSSETTI
Sabato 9 febbraio alle ore 17 incontro e dibattito con GIUSEPPE BERTO
«LE COLPE DEL PADRE»
Presenta: Stelio Mattioni

Cinema EXCELSIOR
IL TRIONFO DI:
MARISA BERENSON - STEFANIA CASINI

Mai nella storia del cinema due donne hanno vissuto il problema del sesso in maniera così spregiudicata

Per la prima volta il problema del sesso visto, affrontato e vissuto dalla parte di lei
MARISA BERENSON
UN MODO DI ESSERE DONNA
...VENANTINO VENANTINO - RICCARDO SALVINO - FABRIZIO MORONI
RAYMOND LOVELOCK - STEFANIA CASINI
ORARIO FILM: 16 - 18 - 20 - 22.15
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
WALTER DEKEL
(1890 - 1973)
xilografie e serigrafie dal 1.0 al 22 febbraio - da lunedì a venerdì dalle ore 17 alle 20

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Sabato 9 febbraio ore 17: incontro e dibattito con Giuseppe Berto su «Le colpe del padre». Presenta Stelio Mattioni.
ARISTON-I.N.C. (Viale E. Cessi 14, tel. 31634) Prossima apertura:
ASTRA. Per il Cineforum Triestino alle ore 18 e alle 20.30 inizia la Persione di Nagisa Oshima con: «L'impietazione».
IDEALE. 16: «Tarzan e i cacciatori bianchi». Johnny Weissmüller, Brenda Joyce.
RADIO. 16. Rassegna del film dell'errore: «La messe nera della contessa Dracula». Colori, v. m. 14 anni. Domani: «Rosemary's Baby».

Riduzioni KNAI. Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Alceide, Astra, Abbazia, Mignon.
MUGGIA
VOLTA. 17: «Le Mans, scorciatoia per l'Inferno» con Lang Jeffries ed Erna Schurer. Technicolor. Un avvincente film di corsa.
ARISTON. 15.30: «Il rompicapo».
CAPITOL. 15.30: «La lunga pista del lupo».

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione lirica 1973-74. Domani alle ore 20 seconda rappresentazione de «I diavoli di Loudun» di K. Penderecki. Direttore Piero Bellugi. Regia di Margherita Wallmann.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione lirica 1973-74. Domenica alle ore 16 terza rappresentazione de «I diavoli di Loudun» di K. Penderecki. Direttore Piero Bellugi. Regia di Margherita Wallmann.
POLITEAMA ROSSETTI Ore 20: «Niente sesso siamo inglesi» di Marriott e Foot con Johnny Dorelli, Paolo Bonelli, Bice Valori, Alda Chelli. Regia di Garinei e Giovannini. Prenotazioni e vendita biglietti Biglietteria Centrale (tel. 36372-36547).

EDEN 15.30, 18.30, 21.30 precise. Settima settimana di strepitoso successo: «Papillon», dal famoso romanzo di Henry Charrière. Un eccezionale avvenimento cinematografico. Technicolor con Steve McQueen e Dustin Hoffman. Non vietato.
EXCELSIOR Lirica 1.200. Inizio film 18.15. «L'ultima notte di un amore» di Maria Berenson, Stefania Casini. Colori. Viet. m. 18 a. (grammatico).
PRINCE Lirica 1.200. Inizio film 15.15, 18.30, 21.30 precise. «Pape e diabolica». Nino Manfredi. Regia di Franco Brusati (commedia). Colori. Il film non è vietato.
GRATTACIELO 16.15, 18.30, 21.30. Jacqueline Bisset l'attrice più bella e più sexy in un film affascinante: «Sensi proibiti». Technicolor. V. m. 18 anni.

QUESTA SERA SUL VIDEO
«Tribuna politica» (TV-1, ore 20.45) — DC e PCI sono oggi a confronto nel dibattito a due per questa rubrica curata da Jader Jacobelli.
«Nuovi solisti» (TV-1, ore 21.10) — Per la rassegna dei «Nuovi solisti», vincitori dei più importanti concorsi internazionali degli ultimi anni, si presentano sissera Vladimir Selivochin (URSS), che ha vinto il «Premio Busoni» di pianoforte nel 1968, e Roman Jablonski (Polonia) un violoncellista che nel 1972 ha vinto il «Premio Dallas». Accompagnati dall'orchestra «Scarlatti» di Napoli, eseguiranno rispettivamente brani di Mozart, Boccherini e Paisiello.
«Rischiati tutto» (TV-2, ore 21.15) — Claudio Volontieri, il campione in carica, sarà sfidato stasera da Enzo Cartapatti, 24 anni, studente di ingegneria di Padova, e da Giancarlo Piovaneli, di 41 anni, docente all'università di Brescia laureato in lettere classiche (ha l'hobby della numismatica, ma risponderà a domande sulla storia dell'arte militare). Cartapatti è invece esperto di automobilismo (la sua materia è la storia della «formula uno» dal 1950 ad oggi).

LADRO DI SESSO
DAVID WARRECK - DIANE KENN
TERENCE EDWARDS - JIMMY CORMACK
ORARIO FILM: 16 - 18 - 20 - 22.15
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

TEATRO AUDITORIUM
Rassegna «TEATRO OGGI»
V Spettacolo in abbonamento da venerdì 8 a domenica 10-2
Il Dramma Italiano di Fiume presenta
«LA FIORINA»
di Angelo Beolco detto Ruzante
regia di Giuseppe Maffioli

SABATI LETTERARI
al
POLITEAMA ROSSETTI
Sabato 9 febbraio alle ore 17 incontro e dibattito con GIUSEPPE BERTO
«LE COLPE DEL PADRE»
Presenta: Stelio Mattioni

Cinema EXCELSIOR
IL TRIONFO DI:
MARISA BERENSON - STEFANIA CASINI

Mai nella storia del cinema due donne hanno vissuto il problema del sesso in maniera così spregiudicata

Per la prima volta il problema del sesso visto, affrontato e vissuto dalla parte di lei
MARISA BERENSON
UN MODO DI ESSERE DONNA
...VENANTINO VENANTINO - RICCARDO SALVINO - FABRIZIO MORONI
RAYMOND LOVELOCK - STEFANIA CASINI
ORARIO FILM: 16 - 18 - 20 - 22.15
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
WALTER DEKEL
(1890 - 1973)
xilografie e serigrafie dal 1.0 al 22 febbraio - da lunedì a venerdì dalle ore 17 alle 20

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Sabato 9 febbraio ore 17: incontro e dibattito con Giuseppe Berto su «Le colpe del padre». Presenta Stelio Mattioni.
ARISTON-I.N.C. (Viale E. Cessi 14, tel. 31634) Prossima apertura:
ASTRA. Per il Cineforum Triestino alle ore 18 e alle 20.30 inizia la Persione di Nagisa Oshima con: «L'impietazione».
IDEALE. 16: «Tarzan e i cacciatori bianchi». Johnny Weissmüller, Brenda Joyce.
RADIO. 16. Rassegna del film dell'errore: «La messe nera della contessa Dracula». Colori, v. m. 14 anni. Domani: «Rosemary's Baby».

Riduzioni KNAI. Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Alceide, Astra, Abbazia, Mignon.
MUGGIA
VOLTA. 17: «Le Mans, scorciatoia per l'Inferno» con Lang Jeffries ed Erna Schurer. Technicolor. Un avvincente film di corsa.
ARISTON. 15.30: «Il rompicapo».
CAPITOL. 15.30: «La lunga pista del lupo».

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione lirica 1973-74. Domani alle ore 20 seconda rappresentazione de «I diavoli di Loudun» di K. Penderecki. Direttore Piero Bellugi. Regia di Margherita Wallmann.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione lirica 1973-74. Domenica alle ore 16 terza rappresentazione de «I diavoli di Loudun» di K. Penderecki. Direttore Piero Bellugi. Regia di Margherita Wallmann.
POLITEAMA ROSSETTI Ore 20: «Niente sesso siamo inglesi» di Marriott e Foot con Johnny Dorelli, Paolo Bonelli, Bice Valori, Alda Chelli. Regia di Garinei e Giovannini. Prenotazioni e vendita biglietti Biglietteria Centrale (tel. 36372-36547).

EDEN 15.30, 18.30, 21.30 precise. Settima settimana di strepitoso successo: «Papillon», dal famoso romanzo di Henry Charrière. Un eccezionale avvenimento cinematografico. Technicolor con Steve McQueen e Dustin Hoffman. Non vietato.
EXCELSIOR Lirica 1.200. Inizio film 18.15. «L'ultima notte di un amore» di Maria Berenson, Stefania Casini. Colori. Viet. m. 18 a. (grammatico).
PRINCE Lirica 1.200. Inizio film 15.15, 18.30, 21.30 precise. «Pape e diabolica». Nino Manfredi. Regia di Franco Brusati (commedia). Colori. Il film non è vietato.
GRATTACIELO 16.15, 18.30, 21.30. Jacqueline Bisset l'attrice più bella e più sexy in un film affascinante: «Sensi proibiti». Technicolor. V. m. 18 anni.

QUESTA SERA SUL VIDEO
«Tribuna politica» (TV-1, ore 20.45) — DC e PCI sono oggi a confronto nel dibattito a due per questa rubrica curata da Jader Jacobelli.
«Nuovi solisti» (TV-1, ore 21.10) — Per la rassegna dei «Nuovi solisti», vincitori dei più importanti concorsi internazionali degli ultimi anni, si presentano sissera Vladimir Selivochin (URSS), che ha vinto il «Premio Busoni» di pianoforte nel 1968, e Roman Jablonski (Polonia) un violoncellista che nel 1972 ha vinto il «Premio Dallas». Accompagnati dall'orchestra «Scarlatti» di Napoli, eseguiranno rispettivamente brani di Mozart, Boccherini e Paisiello.
«Rischiati tutto» (TV-2, ore 21.15) — Claudio Volontieri, il campione in carica, sarà sfidato stasera da Enzo Cartapatti, 24 anni, studente di ingegneria di Padova, e da Giancarlo Piovaneli, di 41 anni, docente all'università di Brescia laureato in lettere classiche (ha l'hobby della numismatica, ma risponderà a domande sulla storia dell'arte militare). Cartapatti è invece esperto di automobilismo (la sua materia è la storia della «formula uno» dal 1950 ad oggi).

LADRO DI SESSO
DAVID WARRECK - DIANE KENN
TERENCE EDWARDS - JIMMY CORMACK
ORARIO FILM: 16 - 18 - 20 - 22.15
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

TEATRO AUDITORIUM
Rassegna «TEATRO OGGI»
V Spettacolo in abbonamento da venerdì 8 a domenica 10-2
Il Dramma Italiano di Fiume presenta
«LA FIORINA»
di Angelo Beolco detto Ruzante
regia di Giuseppe Maffioli

SABATI LETTERARI
al
POLITEAMA ROSSETTI
Sabato 9 febbraio alle ore 17 incontro e dibattito con GIUSEPPE BERTO
«LE COLPE DEL PADRE»
Presenta: Stelio Mattioni

Cinema EXCELSIOR
IL TRIONFO DI:
MARISA BERENSON - STEFANIA CASINI

Mai nella storia del cinema due donne hanno vissuto il problema del sesso in maniera così spregiudicata

Per la prima volta il problema del sesso visto, affrontato e vissuto dalla parte di lei
MARISA BERENSON
UN MODO DI ESSERE DONNA
...VENANTINO VENANTINO - RICCARDO SALVINO - FABRIZIO MORONI
RAYMOND LOVELOCK - STEFANIA CASINI
ORARIO FILM: 16 - 18 - 20 - 22.15
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
WALTER DEKEL
(1890 - 1973)
xilografie e serigrafie dal 1.0 al 22 febbraio - da lunedì a venerdì dalle ore 17 alle 20

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Sabato 9 febbraio ore 17: incontro e dibattito con Giuseppe Berto su «Le colpe del padre». Presenta Stelio Mattioni.
ARISTON-I.N.C. (Viale E. Cessi 14, tel. 31634) Prossima apertura:
ASTRA. Per il Cineforum Triestino alle ore 18 e alle 20.30 inizia la Persione di Nagisa Oshima con: «L'impietazione».
IDEALE. 16: «Tarzan e i cacciatori bianchi». Johnny Weissmüller, Brenda Joyce.
RADIO. 16. Rassegna del film dell'errore: «La messe nera della contessa Dracula». Colori, v. m. 14 anni. Domani: «Rosemary's Baby».

Riduzioni KNAI. Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Alceide, Astra, Abbazia, Mignon.
MUGGIA
VOLTA. 17: «Le Mans, scorciatoia per l'Inferno» con Lang Jeffries ed Erna Schurer. Technicolor. Un avvincente film di corsa.
ARISTON. 15.30: «Il rompicapo».
CAPITOL. 15.30: «La lunga pista del lupo».

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione lirica 1973-74. Domani alle ore 20 seconda rappresentazione de «I diavoli di Loudun» di K. Penderecki. Direttore Piero Bellugi. Regia di Margherita Wallmann.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione lirica 1973-74. Domenica alle ore 16 terza rappresentazione de «I diavoli di Loudun» di K. Penderecki. Direttore Piero Bellugi. Regia di Margherita Wallmann.
POLITEAMA ROSSETTI Ore 20: «Niente sesso siamo inglesi» di Marriott e Foot con Johnny Dorelli, Paolo Bonelli, Bice Valori, Alda Chelli. Regia di Garinei e Giovannini. Prenotazioni e vendita biglietti Biglietteria Centrale (tel. 36372-36547).

EDEN 15.30, 18.30, 21.30 precise. Settima settimana di strepitoso successo: «Papillon», dal famoso romanzo di Henry Charrière. Un eccezionale avvenimento cinematografico. Technicolor con Steve McQueen e Dustin Hoffman. Non vietato.
EXCELSIOR Lirica 1.200. Inizio film 18.15. «L'ultima notte di un amore» di Maria Berenson, Stefania Casini. Colori. Viet. m. 18 a. (grammatico).
PRINCE Lirica 1.200. Inizio film 15.15, 18.30, 21.30 precise. «Pape e diabolica». Nino Manfredi. Regia di Franco Brusati (commedia). Colori. Il film non è vietato

L'«ANONIMA SEQUESTRI» SI E' ASSICURATA UN ALTRO VANTAGGIOSO AFFARE IN LOMBARDIA

SAREBBE COSTATO 500 MILIONI IL RISCATTO DI PIERANGELO BOLIS

«Posso solo dirvi che si tratta di una cifra notevole» afferma il padre - Rapitori incappucciati tapparelle inchiodate, luce fioca: così il «soggiorno» dello studente - Analogie con il caso Torielli



Monza — Pierangelo Bolis (a destra) con i genitori nella caserma dei carabinieri di Monza poco dopo la sua liberazione

Bergamo, 6. Pierangelo Bolis, il giovane studente bergamasco rapito 20 giorni fa, è ritornato a casa. Una pattuglia di carabinieri l'ha trovato, stremato e quasi in stato di choc, nella polsina di Cinisello Balsamo, presso Milano, poco dopo l'una della scorsa notte. Per il suo riscatto, il padre del giovane, residente a Ponte San Pietro, vicino a Bergamo, avrebbe pagato una tangente, in due rate, di circa 500 milioni di lire. Il diciassettenne Pierangelo Bolis, magro, pallido, tremante, è stato accompagnato dalla pattuglia alla caserma dei carabinieri di Monza. E' stato poi condotto a casa a bordo di una «Gazella».

Il padre del ragazzo era stato avvertito l'ora scorsa da un agente di pubblica sicurezza che il figlio, Pierangelo Bolis, era stato rapito. Il ragazzo era stato trovato in un'automobile per oltre tre ore, con gli occhi bendati, prima che i suoi genitori lo liberassero alla periferia di Cinisello Balsamo, dove una pattuglia di carabinieri l'aveva trovato. «Non saprei identificarli», ha detto, «perché non li ho mai visti a lungo scoperta». Parlavano con accento decisamente non lombardo, ha affermato lo studente.

Dalle prime indiscrezioni, gli inquirenti avrebbero trovato numerose analogie fra questo rapimento e quello dell'industriale Pietro Torielli, nell'estate dell'anno scorso. Non si conoscono, ovviamente, i dettagli del rapimento del Bolis, il 16 gennaio scorso, mentre si cercava a scuola, né quelli del rapimento del Torielli. Tuttavia, è stato fatto notare che a esempio la tecnica del silenzio mantenuto dai rapitori dopo la prima telefonata, il giorno del rapimento dello studente, fosse la stessa di quella usata per il rapimento Torielli. Anche le modalità del pagamento del riscatto e la zona in cui il denaro era stato consegnato ai rapitori — lungo il primo tratto dell'autostrada Milano-Geno-

va, secondo indiscrezioni — sarebbero state le stesse. Pierangelo Bolis ha parlato a lungo con i giornalisti, nel pomeriggio, nella sua villa di via Baracca, a Ponte San Pietro. Il giovane ha raccontato la storia dei 21 giorni di prigionia trascorsi nelle mani dei rapitori. Il ragazzo, che durante l'incontro con i giornalisti era attorniato dai genitori e da altri parenti, ha premesso di essere stato rapito appena uscito di casa la mattina del 16 gennaio scorso alle 7,15, non è però in grado di ricordare i particolari dell'aggressione, né quanti uomini lo rapirono. Ricorda soltanto che si svegliò a mezzanotte circa e che si trovò di fronte una persona, incappucciata, che gli chiese immediatamente che cosa desiderasse. Domandò una tazza di caffè e fu subito accarezzato. Poi fu subito accarezzato. Poi fu subito accarezzato.

Circa la stanza in cui è stato tenuto prigioniero, lo studente ha precisato che si trattava di una camera molto buia, con tapparelle inchiodate e provvista di una lampadina che diffondeva una luce estremamente fioca. Tanto poca era l'illuminazione che nella camera che benché i rapitori gli avessero lasciato il possesso dei libri di scuola che aveva al momento in cui fu preso, non poté mai leggerli. Anzi, a questo proposito, Pierangelo ha raccontato che fu costretto a leggere le pagine di un libro di testo, che poi i rapitori inviarono ai genitori, come prova che il giovane era nelle loro mani e per chiedere il riscatto.

Circa il trattamento cui è stato sottoposto durante la prigionia, Bolis ha detto di essere sempre stato trattato abbastanza bene, anche se non poteva fare niente per impiegarlo in qualche modo. Ha detto che non trascorrevano mai. Ha ricordato che una donna incappucciata di tanto in tanto gli teneva compagnia, comportandosi con lui cordialmente e incoraggiandolo. Ha detto di essere sicuro che si trattava di una donna per due motivi: innanzitutto per il tono della voce; poi per il fatto che aveva novenze femminili anche se, oltre al cappuccio sul volto, portava una tunica molto lunga. Era sempre la donna che gli chiedeva che cosa desiderasse per i pasti.

Pierangelo ha aggiunto che spera di dimenticare quanto prima questa brutta storia e, proprio perché il ricordo non continui a perseguitarlo, desidera tornare subito a scuola fra i suoi amici e riprendere così la sua vita normale. Quanto al periodo di prigionia, il ragazzo ha precisato anche di essere riuscito a trascorrerlo in modo abbastanza disteso soprattutto grazie all'aiuto che gli provvide dalla preghiera. Pierangelo è infatti molto religioso e ha detto di aver pregato molto: «Questo — ha aggiunto — mi ha aiutato». Pensava anche molto ai genitori e si augurava che essi non soffrissero troppo.

A questo racconto, Pierangelo Bolis non ha voluto aggiungere altri particolari. La madre, da parte sua, ha detto di essere stata assai confortata durante il periodo di assenza del figlio dalle lettere che Pierangelo le aveva inviato con tono estremamente commosso. Il padre, Luigi Bolis, ha aggiunto che probabilmente i rapitori avevano scelto suo figlio «proprio per puntare contro una famiglia tipica della classe imprenditoriale borghese». Sulla cifra pagata per il riscatto, Luigi Bolis ha detto: «Lasciate

che tenga per me e per i miei familiari questo piccolo segreto. Posso dirvi solo che si è trattato di una cifra notevole». Pierangelo Bolis fu rapito alle 7,15 di mercoledì 16 gennaio a Ponte San Pietro, frazione a pochi chilometri dalla periferia di Bergamo. Stava andando alla stazione per prendere il treno che doveva portarlo in città dove frequentava l'Istituto tecnico industriale. Qualcuno — ancora oggi non si sa quante persone abbiano partecipato al sequestro del giovane — lo costrinse a salire su una vettura che si allontanò a forte velocità.

Il padre del rapito, Luigi, di 45 anni, è contitolare assieme ad altri familiari di una attività industriale che fabbrica nastri ed etichette. Il moderno stabilimento occupa oltre 150 operai. L'uomo non è ricco, ma è considerato quanto meno benestante. I rapitori si fecero vivi con la famiglia due giorni dopo la scomparsa di Pierangelo con una telefonata. La voce disse tra l'altro: «Non avvertite i carabinieri e i giornalisti, perché Pierangelo sia bene. Per riceverlo dovete pagare una grossa cifra». Da quel giorno i contatti non furono numerosi, tanto che una settimana più tardi la famiglia Bolis chiese il silenzio della stampa sull'episodio. La famiglia riuscì lunedì a ottenere i contatti concreti: La cifra richiesta, le modalità del pagamento, il luogo dove portare il denaro, quando, in che modo. Tutto ciò non è stato riferito né ai giornalisti, né agli investigatori.

Polizia e carabinieri, nel solito angoscioso dilemma di questi casi, se intervenire cioè e mettere a repentaglio la vita del ragazzo oppure astenersi no benestante. I rapitori si fecero vivi con la famiglia due giorni dopo la scomparsa di Pierangelo con una telefonata. La voce disse tra l'altro: «Non avvertite i carabinieri e i giornalisti, perché Pierangelo sia bene. Per riceverlo dovete pagare una grossa cifra». Da quel giorno i contatti non furono numerosi, tanto che una settimana più tardi la famiglia Bolis chiese il silenzio della stampa sull'episodio. La famiglia riuscì lunedì a ottenere i contatti concreti: La cifra richiesta, le modalità del pagamento, il luogo dove portare il denaro, quando, in che modo. Tutto ciò non è stato riferito né ai giornalisti, né agli investigatori.

Polizia e carabinieri, nel solito angoscioso dilemma di questi casi, se intervenire cioè e mettere a repentaglio la vita del ragazzo oppure astenersi

LA BARACCA DEL RITROVAMENTO



Cinisello Balsamo — La baracca nella quale i rapitori hanno abbandonato il giovane Bolis

CON IL SUO «CINA» IL REGISTA HA SOFFIATO IL POSTO A BREZNEV

ANTONIONI? UN AGENTE DEL SOCIALIMPERIALISMO

Scena per scena il «Quotidiano del popolo» analizza (e accusa) il film

Pechino, 6. La campagna contro Michelangelo Antonioni e il suo film «La Cina» continua con accuse che si fanno sempre più aspre. Sotto il titolo «Il popolo cinese non si lascia insultare», è la volta del «Quotidiano del popolo», organo ufficiale del partito comunista cinese. Antonioni è paragonato a Liu Shao-chi, a Lin Biao e a Breznev. Come loro, dice uno degli articoli, «e come tutti i rappresentanti della classe reazionaria», Antonioni ha «il culto di Confucio».

Rispondendo alle dichiarazioni di Antonioni, il «Quotidiano del popolo» afferma che «i socialisti» con i quali il regista ha replicato alle critiche al suo film dimostrano quanto essi ostinano la sua posizione reazionaria. Paragonando ancora una volta Antonioni a Liu Shao-chi e a Lin Biao, i quali attaccarono la dittatura del proletariato e tentarono vanamente di restituire il capitalismo, il «Quotidiano del popolo» dice: «Dobbiamo ringraziare il signor Antonioni, che ci ha fornito questo eccellente materiale di studio di un brutto esemplare».

A proposito delle condizioni in cui il film fu girato, il «Quotidiano del popolo» accusa tra l'altro Antonioni di «non avere tenuto fede alla sua parola» in relazione agli accordi presi con le autorità cinesi. «Egli si rifiutò — dice il giornale — di rispettare il piano concordato tra le due parti, la cinese e l'italiana». Confutando gli argomenti con cui Antonioni ha risposto all'attacco contro il suo film, il giornale dice che «è un pretesto senza fondamento la sua affermazione secondo la quale oggi ha visto le cose con gli occhi di un occidentale, e dal punto di vista di un occidentale».

«Amici stranieri» e «personalità amiche» hanno espresso — dice il giornale — «enorme stupore» per le conclusioni che si traggono nel film di Antonioni e «lo hanno condannato». «Noi sappiamo molto bene che la maggior parte degli occidentali, e cioè operai e altri lavoratori, e persone che nutrono sentimenti positivi verso il popolo cinese, sono nostri amici. Esiste però, veramente, un pugno di imperialisti ostili al popolo cinese, e Antonioni è uno di questi».

La lista delle accuse contro il regista e degli epiteti che vengono usati nei suoi confronti, è interminabile, e il film è criticato scena per scena. Dopo il suo ritorno a Roma — continua il giornale — Antonioni tenne una conferenza stampa durante la quale per «creare cortine di nebbia in vista dell'uscita del suo film», disse che la sua visita in Cina «non aveva nulla a che fare con la politica».

Su quest'argomento il giornale si sofferma lungamente, per dimostrare che, al contrario, Antonioni ha fatto politica, «anticinese, imperialista, revisionista, reazionaria». «L'arte per l'arte» non esiste — sottolinea il giornale — «il proletariato lo ammette. Le altre classi sfruttatrici non osano riconoscerlo». Antonioni «racconta la bandiera già stracciata di coloro che parlano di arte al di sopra della politica per la sicurezza interna». L'annuncio non precisa di quale entità sia l'aumento, ma dice che il provvedimento è retroattivo al 1.º febbraio.

per protestare contro le paghe basse in confronto al cre-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 6. Re Hussein di Giordania, costretto a rinunciare ad un viaggio negli Stati Uniti e a rientrare precipitosamente da Londra per un ammutinamento di una guarnigione militare a Nord di Amman, ha deciso di aumentare le paghe dei militari, risolvendo così il motivo che aveva ispirato la rivolta stessa. Il governo giordano, ancora questa sera, manteneva il silenzio più assoluto sulle dimissioni di Zerga, 24 chilometri a Nord della capitale giordana, ma l'agenzia di notizie giordana in serata ha invece diffuso un breve annuncio sull'aumento delle paghe. Esso dice: «Sua maestà ha firmato un decreto che autorizza l'aumento delle paghe degli ufficiali e dei militari delle forze armate e della polizia per la sicurezza interna». L'annuncio non precisa di quale entità sia l'aumento, ma dice che il provvedimento è retroattivo al 1.º febbraio.

per protestare contro le paghe basse in confronto al cre-

IN UCRAINA PESANTI CONDANNE A trafficanti d'oro

Mosca, 6. Scoperti dalla polizia per aver ingenuamente provocato una rapida «saturazione» del mercato, quattro giovani, che avevano rubato un ingente quantitativo di oro si sono visti infliggere condanne fino a quindici anni di reclusione. Dando oggi notizia della conclusione del processo, svoltosi al tribunale di Mosca, il quotidiano «Trud» riferisce che gli affari erano andati bene per i ladri e i ricettatori finché essi avevano agito in una grande città come Mosca.

I quattro giovani — scrive il giornale, organo ufficiale dei sindacati — si erano trasferiti a Magadan, nell'estremo nord-orientale della Siberia, attratti dagli alti salari pagati in quella zona, lontana e disgiunta. Fattis, assumere nelle locali miniere d'oro, i quattro avevano cominciato ad impadronirsi con regolarità di polveri di oro e pepite che vendevano poi, al mercato nero. Accumulato un buon capitale, i ladri avevano fatto ritorno nella loro città di origine, l'Ucraina, portando con sé ben venticinque chili del prezioso metallo. Ed è stato, appunto, il tentativo di smerciare un così ingente quantitativo d'oro a tradirli.

(Ansa-Italia)

RIEVOCA IN APPELLO L'ATTIVITA' CRIMINOSA DEL GRUPPO

PROCESSO-BIS A GENOVA CONTRO IL «22 OTTOBRE»

Scarso pubblico alla prima udienza - Tra le «imprese» della banda il rapimento Gadolla e l'uccisione per rapina del fattorino Floris

Genova, 6. Il gruppo «22 Ottobre» (responsabile di alcuni fatti gravissimi avvenuti tra il 1970 e il 1971), rapimento di Sergio Gadolla, rapina all'Istituto autonomo delle case popolari con uccisione del fattorino Alessandro Floris; attentati dinamitardi a industrie, sedi di partito, caserme di carabinieri; trasmissioni pirata sulla rete televisiva) è comparso oggi, a Genova, davanti ai giudici della corte di assise di appello, dopo che, in primo grado, i membri della banda erano stati condannati a pene pesanti (ergastolo a Mario Rossi, l'uccisore del Floris, e pene complessive, agli altri, per 340 anni).

Il pubblico, nonostante che lo spazio abbondanti (il processo si svolge nel salone grande, lo stesso che ha ospitato questo processo in primo grado, quello a Bozano), non è molto numeroso. Vi fa spicco, comunque, Franca Rame in giaccone di agnello bianco, che saluta — per il fotografo — a pugno chiuso.

Gli imputati, inizialmente, erano 22, ora ridotti a ventuno dato che uno di loro, nel frattempo, è deceduto: si tratta di Giuseppe Forcu, il quale, scarcerato dopo la lieve pena inflittagli (1 anno e 9 mesi), è rimasto vittima di un incidente stradale. Dei 21 imputati, solo 12 sono detenuti: Rossi, Battaglia, Fiorani, Malagodi, Sanguineti, Astara, Rinaldi, Vandel, De Sciscio, Maino, Piccardi (tutti presenti in aula, tranne Sanguineti). Gli altri, o sono a piede libero, oppure imputati (come il medico Emilio Perissinotti) o continuati (come Maria Mattioli e Arnaldo Jannotta).

Oggi, in apertura di udienza, il presidente della corte dott. Zaccaria ha chiesto una perizia medica per Adolfo Sanguineti, uno degli imputati, che non è presente al processo perché ricoverato nell'infermeria del carcere di Marassi a causa di un attacco di diabete, malattia di cui soffre da tempo. La seduta è stata quindi sospesa per circa un'ora in attesa dell'esito della perizia, eseguita dal prof. Giorgio Chiozza, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, il quale ha confermato che Sanguineti non può partecipare al processo per i prossimi quattro-cinque giorni.

La parte civile ha allora chiesto la prosecuzione del processo e lo stralcio della parte riguardante Sanguineti. Molti degli avvocati difensori si sono opposti, affermando che la posizione di Sanguineti è in stretta connessione con quella degli altri imputati. La corte ha deciso di proseguire il processo e di rinviare a nuovo ruolo quello contro Sanguineti. Sono stati quindi rievocati i fatti che hanno portato alla condanna del componente del gruppo. «Gravi accuse sul funzionamento delle carceri italiane (o almeno di qualcuna di esse) e sul comportamento del personale di custodia sono state formulate da alcuni degli imputati, in un colloquio che hanno avuto con i giornalisti, durante un intervallo dell'udienza».

La parte civile ha allora chiesto la prosecuzione del processo e lo stralcio della parte riguardante Sanguineti. Molti degli avvocati difensori si sono opposti, affermando che la posizione di Sanguineti è in stretta connessione con quella degli altri imputati. La corte ha deciso di proseguire il processo e di rinviare a nuovo ruolo quello contro Sanguineti. Sono stati quindi rievocati i fatti che hanno portato alla condanna del componente del gruppo.

IL BOLLETTINO DELLE RAPINE

Via con le buste paga di un grande albergo romano

I malfattori sono «scesi» nel lussuoso «Parco dei principi» - Il colpo ha fruttato sessanta milioni - Storditi (ma non gravi) due impiegati

Roma, 6. Grossa rapina all'albergo Parco dei Principi, in via Mercadante, nella zona di piazza C. Verdi. Tre banditi mascherati e armati di mitra e di pistola, hanno fatto irruzione alle 13,40 nella hall dell'albergo, immobilizzando sei o sette persone, tra cui il direttore, il portiere, un assistente e alcuni clienti. Quindi, con fare sicuro, si sono diretti all'ufficio cassa, dove in quel momento il cassiere dell'albergo e un impiegato stavano preparando le buste paga del personale.

Mentre uno dei banditi restava dinanzi alla porta dell'ufficio, tenendo sotto la minaccia delle armi le persone che si trovavano nella hall, un altro entrava nel locale e, senza pronunciare parola, si impadroniva delle buste già pronte e di altro danaro che si trovava parte su un tavolo e parte nella cassaforte semiaperta. Quindi si allontanavano.

(Ansa-Italia)

La polizia ha accertato che i rapinatori erano tre: un quarto complice, con ogni probabilità, li attendeva a bordo di un'auto. I tre malviventi sono entrati da una porta secondaria dell'albergo, in quel momento incustodita. Il terzo complice, armato di un fucile a canne mozzate, è rimasto dinanzi alla porta. Al momento della rapina nell'ufficio cassa, i rapinatori hanno infranto con una mazza la porta a vetri della banca che era chiusa con un comando a distanza e si sono quindi impossessati del denaro, mentre gli altri due malfattori, entrati nell'ufficio postale, dopo avere colpito alla testa con il calcio di una pistola una delle clienti e il gestore, hanno portato via il denaro che era nella cassaforte.

La polizia ha accertato che i rapinatori erano tre: un quarto complice, con ogni probabilità, li attendeva a bordo di un'auto. I tre malviventi sono entrati da una porta secondaria dell'albergo, in quel momento incustodita. Il terzo complice, armato di un fucile a canne mozzate, è rimasto dinanzi alla porta. Al momento della rapina nell'ufficio cassa, i rapinatori hanno infranto con una mazza la porta a vetri della banca che era chiusa con un comando a distanza e si sono quindi impossessati del denaro, mentre gli altri due malfattori, entrati nell'ufficio postale, dopo avere colpito alla testa con il calcio di una pistola una delle clienti e il gestore, hanno portato via il denaro che era nella cassaforte.

(Ansa-Italia)

TREGNAGO: due «colpi»

Verona, 6. Colpo di cinque uomini nella Banca postale e nell'ufficio postale di Tregnago, una ventina di chilometri da Verona, in Val d'Adige, il bottino complessivo è stato di quattro milioni e mezzo di lire in contanti e 750 mila lire di valori bollati. Durante la rapina all'ufficio postale, due persone sono state ferite dai banditi. I cinque rapinatori, armati di pistola e con il volto coperto, si sono divisi in due gruppi dopo essere giunti nella piazza del paese: tre si sono diretti verso la banca, due verso l'ufficio postale. Spuntavano una cinquantina di metri. Nella piazza del paese c'era il mercato settimanale e, alla vista dei banditi, centinaia di persone sono fuggite.

I rapinatori hanno infranto con una mazza la porta a vetri della banca che era chiusa con un comando a distanza e si sono quindi impossessati del denaro, mentre gli altri due malfattori, entrati nell'ufficio postale, dopo avere colpito alla testa con il calcio di una pistola una delle clienti e il gestore, hanno portato via il denaro che era nella cassaforte.

(Ansa-Italia)

MILANO: in trattoria

Audace quanto «sfacciatato» rapina a Milano. Quattro banditi sono entrati armi alla mano in una trattoria, all'ora di pranzo, pretendendo da due clienti le chiavi della sua autovettura per rubargliela: a bordo v'erano oggetti in oro e argento per circa 50 milioni di lire. Il commerciante di preziosi Adelmo Cannata, 23 anni, da Arezzo, ha dapprima cercato di guadagnare tempo per permettere ad un suo collega, che al momento era uscito dalla sala del ristorante, d'intervenire. Spuntavano uno dei banditi, mentre i suoi tre complici tenevano a bada una decina di altri clienti, puntando un mitra ed un fucile a canne mozzate, colpendo il commerciante al capo col calcio della sua pistola. Tramontato, il Cannata cedeva sanguinante a terra.

Quello che sembrava il capo lo ha frugato, ha preso le chiavi che cercava e, insieme con gli altri si impossessavano della vettura e si davano alla fuga seguiti da un'altra autovettura, sulla quale erano arrivati e alla cui guida c'era un complice.

(Italia)

PARMA: pellicceria

Parma, 6. Tre malviventi, che avevano l'intenzione di svaligiare una pellicceria del centro di Parma, hanno atteso il passaggio del metrone, Agide Guaresini, 68 anni, stordendolo con un colpo in testa. Hanno quindi scardinato le maglie della saracinesca, ma il rumore ha svegliato un uomo, che dormiva in un appartamento sopra la pellicceria, che ha telefonato al 112.

All'arrivo degli agenti, i ladri sono fuggiti su una «BMW» 3000 targata Bologna: l'auto, ballonata dalla «pantera» della polizia, nella notte scorsa dagli «Enza», nei pressi di S. Ilario d'Enza, è stata rinvenuta fuori strada. I tre malfattori sono riusciti a fuggire a piedi attraverso i campi.

(Italia)

MILANO: coppietta

Milano, 6. Coppietta sfortunata (e rapinata) la scorsa notte. I giovani Luigi Terrone, di 28 anni, e Lucio Zampella, di 28 anni, e vavano una «500», quando sono stati fermati da due persone che erano montate su sportelli e hanno iniziato a consegnare il denaro. Dietro i malviventi c'era una terza persona armata di pistola. I giovani hanno dato il denaro che avevano, poco più di ventimila lire; Luigi Terrone ha consegnato i documenti ed è stato accontentato.

(Ansa-Italia)

Tre arresti a Pescara..

Pescara, 6. Tre giovani, ritenuti responsabili di aver compiuto una rapina in una banca di Spoltore, un paese che dista sette chilometri da Pescara, sono stati arrestati la notte scorsa dagli agenti della polizia mobile. I tre — Bruno Leporetti, di 25 anni, Domenico Di Renzo, di 21 anni, e Pasquale Battistini, di 25 anni — sono stati rinvenuti nel carcere di Pescara a disposizione della magistratura.

..e uno a Torino

Torino, 6. Francesco Milano, di 29 anni, di Catania, ricercato per rapine e tentativo di omicidio (controllato di lui c'erano sei ordini di cattura), uno dei quali del tribunale militare di Palermo, è stato arrestato dalla squadra mobile di Torino in un circolo privato di via Novalesa.

Dopo la vista degli agenti, Francesco Milano ha cercato di fuggire; c'è stata una breve colluttazione e sono stati sparati due colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio; poi l'uomo è stato bloccato.

(Ansa-Italia)

GROUACHE SPORTIVE

ALLA LUCE DELLA TERZA GIORNATA DI COPPA ITALIA CALCIO

«A»: Milan primi due punti «B»: Cesena solo a metà strada

Oggi a Bologna si disputa l'incontro tra felsinei e Inter coabitanti in vetta

MILAN-ATALANTA 2-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.s. al 24' Vignando; nella ripresa al 1' Benetti, al 24' Bignon. MILAN: Pizzaballa; Anquettili, Zignoli, Lancel, Dolci, Bianchi, Turilli, Benetti, Troselli (Vincenzi), Rivera, Chisari (Bignon). ATALANTA: Cipollini; Divina, Lillan; Scars, Vianello, Leoncini, Maccio, Vignando, Peracchi, Pella, Pellicani. ARBITRO: Lenardon di Siena. NOTE: c'è coperto, spettatori 1000.

Milano, 6. Lo sparuto gruppo che aveva innalzato lo striscione degli «Atalanta» sui deserti spalti di San Siro ha accarezzato a lungo la speranza di poter tornare a Bergamo e raccontare di un prestigioso risultato che sollevasse i tifosi atalantini dalla tristezza di un campionato di Serie B assai stentato. Il Milan aveva infatti affrontato questa partita di Coppa Italia con un impegno assai inferiore a qualsiasi allenamento infrasettimanale, e ottenuto il gol iniziale con Vignando, l'atalanta sembrava poter continuare a vivacchiare senza troppi pericoli. E' infatti così accaduto per tutto il primo tempo durante il quale Cipollini è rimasto assolutamente inoperoso.

Nella ripresa però Rocco e Maldini hanno preso la drastica decisione di cambiare volto all'attacco ed anche a parte del centrocampo. Via Troselli, che non si era mai visto, e Chiarugi, che era in giornata di frenesia agonistica e si incapoviva in dribbling inconcludenti; Rivera veniva spostato in avanti ed entravano inoltre Vincenzi, un ragazzo preso dalle formazioni minori e il redivivo Bignon che è apparso ben vivo e impegnato a rimontare la china.

Il Milan è riuscito così a non compromettere definitivamente la sua posizione nel girone finale di Coppa Italia, posizione che, comunque, non è affatto brillante, mentre l'Atalanta e i suoi tifosi hanno dovuto rinunciare ad un risultato di prestigio, anche se inutile perché di ambizioni in questo torneo la squadra bergamasca non ne ha, schiacciata come è dalle due milanesi e dal Bologna.

JUVENTUS-CESENA 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.s. al 38' Spinosi, al 45' Toschi. JUVENTUS: Piloni, Marchetti, Longobucco, Gentile, Spinosi, Mastropasqua; Causio, Viola, Bazzani, Capello, Muselli (Altadini). CESENA: Boragna; Frosio, Ceccacci, Danova, Zaniboni, Cera; Scungio (Festa), Catania, Tombolato, Savoldi, H. Toschi (Ammoniti). ARBITRO: Lattanzi di Roma. NOTE: giornata calda e fredda; terreno in p.e. allentato. Spettatori 9000 circa; ammoniti Danova per scorrettezza e Altadini per proteste.

Torino, 6. Nemmeno oggi la Juventus è riuscita a tornare al successo, dopo quasi un mese di astinenza. I bianconeri hanno commesso, dopo la partita in modo molto promettente, sino alla metà del primo tempo i torinesi sono andati più d'una volta vicini al successo, ed il Cesena ha traballato sotto la spinta offensiva di Juventus, poi, a poco a poco, la squadra locale si è smarrita. Incapace di allargare la propria manovra sulle fasce laterali, insondabile che Marchetti fosse praticamente libero da incartamenti di marcia diretta, la Juventus si è intestardita in azioni frontali soffocate in spazi centrali sempre più ristretti. I bianconeri sono riusciti così ad andare una sola volta a bersaglio, su azione di calcio piazzato, e con un difensore.

Il Cesena, dopo avere evidentemente sofferto l'avvio vigoroso dei padroni di casa, si è progressivamente assestato: nella ripresa, forte anche di una eccellente preparazione fisica, ha finito addirittura per imporre il proprio gioco. La rete juventina è venuta al 36', quando Causio ha battuto un'efficace punizione con parabola lunga, sulla quale è intervenuto a sorpresa Spinosi che da due metri ha messo di testa in rete. Allo scadere del tempo, una triangolazione Frosio-Tombolato - Frosio ha messo Toschi in condizione di sorprendere la difesa juventina e di insaccare senza difficoltà.

LAZIO - PALERMO 1-0 (1-0)

MARCATORI: al 14' Vignando (autorete). LAZIO: Morigi; Facco, Piloni, Wilson, Oddi (Pirelli), Invernizzi, Franzoni, Re Cecconi, Chinaglia, Vanni (D'Amico), Manservigi. PALERMO: Girardi; Cerantola (Bittagli, Vignando; Arcelle, Pighin, Villo; Favalli, Barattina, Ballabio (Barbana), Pepe, La Rosa. ARBITRO: Reggiani di Bologna. NOTE: spettatori 4000; pioggia, terreno pesante. Cesena rimasto a terra, dolente, è stato trasportato in barella negli spogliatoi dove gli è stata riscontrata una forte contusione al ginocchio destro; al 43' della ripresa Re Cecconi ha abbattuto il campo soppiando per una distorsione alla caviglia sinistra.

Uno sfortunato autogol di Vignando ha deciso la partita. Il Palermo è uscito battuto dall'Olimpico ma con la coscienza a posto di avere fatto il possibile per reggere il passo della Lazio; in più i biancoazzurri però avevano un Morigi che ha avuto numerose volte la capitolazione. Solo così si spiega il risultato finale. I rossoneri, nonostante alcune assenze di rilievo, hanno disputato un incontro pieno di brio e di buona tecnica e non si sono mai arresi neanche di fronte alla sfortuna. La Lazio, pur manovrando alla sua maniera, oggi non è apparsa incisiva come è suo solito; segno che la Coppa Italia non ha molta presa sui suoi giocatori come il campionato.

Il risultato non ha compromesso la partita vivace, combattuta al limite delle possibilità in quanto il campo, reso solido dalla pioggia, non permetteva grandi virtuosismi. I biancoazzurri hanno mostrato alcune lacune soprattutto in fase offensiva mentre il centrocampo e in difesa hanno confermato una quasi perfetta omogeneità. Si è risolto negativamente il collaudo di Re Cecconi. Il bianco è riuscito a due minuti dalla fine della partita si è intestardito nuovamente alla caviglia. Anche i palermitani non sono riusciti indenni dalla partita poiché il loro difensore Cerantola nel tentativo di sbrogliare una mischia è rimasto contuso al ginocchio destro, tanto da dovere uscire dal campo in barella.

Il punto

La Coppa Italia, affrontata dalle «grandi» con troppa sufficienza, continua a frastuono stancante. Sempre meno spettatori per questa manifestazione da tutti criticata per la sua formula strampalata: a Milano non più di mille spettatori e qualcuno è venuto da Bergamo! Nel girone «B» si è concluso il girone d'andata e in vetta troviamo sorprendentemente il Cesena a quota quattro. I romagnoli hanno bloccato sul pareggio una irrisolvibile Juventus la quale è ora ultima in graduatoria. Anche la Lazio, opposta ad un Cesena, pareggiata, non ha convinto sebbene si sia imposta per il minimo scarto. La squadra di Maestrelli dovrà rinunciare per un certo periodo a Re Cecconi. L'insostenibile movimento alla caviglia.

I RISULTATI:

Girone «A»: Milan - Atalanta 2-1; Bologna - Inter si gioca oggi (14.30).

Girone «B»: Juventus - Cesena 1-1; Lazio - Palermo 1-0.

LE CLASSIFICAZIONI:

Girone «A»
Inter 2 2 0 0 3 0 4
Bologna 2 2 0 0 3 1 4
Milan 3 1 0 2 2 3 2
Atalanta 3 0 0 3 1 4 0

Girone «B»
Cesena 3 1 2 0 4 3 4
Palermo 3 1 1 1 3 2 3
Lazio 3 1 1 1 2 2 3
Juventus 3 0 2 1 1 3 2

Giudice semipro

Due giocatori di Serie C sono stati qualificati questa settimana dal giudice sportivo della Lega semiprofessionistica di calcio. Si tratta di Scalabrini del Padova e Concer del Bolzano che non potranno giocare nel prossimo turno. Sono stati inoltre ammoniti con diffida Mustello (Padova), Giltone e Rinaldi (Gevonense), Groppi (Giosolommarina) e Capocci (Legnano). Alla Lazio non è stata inflitta l'ammonizione di lire 700 mila.

In Serie D il giudice sportivo ha squalificato per sette giornate il campo della S. Egidiese.

CALCIO: JUNIORES

La Federazione ha accolto la richiesta della Federazione Svizzera di far disputare una partita amichevole alla rappresentativa juniores contro l'analoga formazione degli svizzeri. L'incontro verrà giocato a Chiasso il 13 febbraio.



MILAN-ATALANTA 2-1 — Benetti (all'estrema sinistra) segna il gol del pareggio milanista

FITTA NEVICATA E NEBBIA A ST. MORITZ: SALTATA LA «NO STOP» FEMMINILE

Il riposo allarga la cerchia degli ammiratori di Thoeni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

St. Moritz, 6

Giornata vuota di gare a St. Moritz dove da stamane nevica con insistenza. E' tornato anche la nebbia dopo lo splendido sole di ieri e la macchina organizzativa dei campionati mondiali di sci alpino si è inceppata. «No stop» femminile interrotto, dopo 33 discese a causa della scarsa visibilità. Ricognizione sommaria e affrettata dei liberisti sul tracciato maschile: questa l'attività sciistica di oggi.

Se le condizioni atmosferiche non muteranno nelle ultime ore, salterà la libera femminile prevista per domani e con essa tutto il programma della rassegna.

Le azzurre in gara

Claudia Giordani: nata a Roma il 27 ottobre 1955. Quest'anno ha vinto in Coppa del mondo il girone Les Gets. Cristina Tisot Arrigoni: nata a Serravallo di Primiero il 23 agosto 1954. Paola Oser: nata a S. Giacomo Val di Vize (Bolzano) nel 1954. E' una specialista della libera.

Maddalena Silvestri: nata a Livigno l'11 novembre 1955. Campionessa italiana 1973 di discesa libera. Le favorite in su tutte: Anne Marie Proel (Austria), dominatrice della specialità, imbattuta in libera nella stagione, Wiltrud Drexel (Austria), Monica Kaserer (Austria), Cindy Nelson (USA), Elizabeth Clifford (Canada), Jacqueline Rouvier (Francia) e Claudia Giordani (Italia).

irrida. I campionati mondiali di St. Moritz sono decisamente nati sotto una cattiva stella. Prima la nebbia, poi le condizioni delle piste, ora la neve in abbondanza.

Nel cinque giorni trascorsi dalla cerimonia di apertura di sabato scorso si sono disputate due sole gare: i due slalom giganti. Un po' poco. A questo punto dei campionati, in base al programma originale, si sarebbero più o meno assegnate tre titoli, tra i quali quelle due discese. Queste, invece, sono ancora in alto mare.

La pausa di oggi, comunque, ha consentito agli italiani di avere più a lungo il successo mondiale di Thoeni. «E' stata la prima volta che ho visto Thoeni commosso — ha detto il commissario tecnico azzurro Mario Cappelletti — probabilmente perché a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello speciale possiamo anche vincere tre medaglie, ma a questo titolo teneva più di qualsiasi altra cosa. Non aveva mai vinto un mondiale autentico, inoltre voleva riscattare la delusione di quattro anni fa in Val Gardena. Gustavo ieri era più emozionato che a Sapporo, quando ha vinto l'Olimpiade. Sono convinto che Thoeni si possa aggiudicare anche lo speciale perché non si è preparato per la discesa e quindi è più concentrato sulla gara di slalom. Nello

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare la ricerca viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 100 per parola

A.A.A. DOMESTICA preferibilmente stabile, referenziata, onesta, Tel. 88863, 41513 B
BENESTANTE famiglia medico composta tre persone cerca dama di fiducia mansioni casalinghe assicurando ottimo trattamento economico e convivenza familiare; accettabile anche breve periodo prova con totale rimborso spese viaggio. Scrivere: Locri (Reggio Calabria) dott.ssa Spadaro via Zaza oppure telef. 20296, 5389 B

CERCASI prestaservizi referenziata tre settimane settimanali zona Grotta telefonare 411026 dalle 13 alle 15. 71250 B

CERCASI prestaservizi tre ore al mattino tre volte alla settimana zona piazza Carlo Alberto telefonare 37132. 71292 B

CERCASI referenziata per custodia due bambini zona Università, telefono 775615. 71294 B

CERCASI domestica referenziata per mattino giornalmente, ore combinate. Telefono 792791. 21016 B

DOMESTICA giovane, bella presenza, due volte settimanale. Telefonare mattino 420439. 41615 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 50 per parola

GEOMETRA ventiquattrenne militante con esperienza proprio campo diplomato ENPI esamina proposte assunzione cassetta 2/P SPI. 41542 C

GIOVANE serio offresi fattorino, riscossioni oppure elettromeccanico. Scrivere Cassetta 21 C SPI. (41598 C)

IMPIEGATA stenodattilografa referenziata conoscenza lingua slovena serbo croata tedesca offresi orario unico. Cassetta 13 N SPI. 20840 C

RADIOTECNICO esperienza radio televisione offresi proprio laboratorio tel. 62958, 41534 C

SIGNORA non pratica occuperebbe trattoria aiuto cucina, (simili), pomeridiane serali. Tel. 771019 ore 9-12. 21014 C
22 YEARS old graduate Italian Yugoslav English and dancin would consider offer for work also abroad ring 82435, 41496 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 80 per parola

A.A.A. AVVOLGIBILI finestre griglia riparazioni cinghie verniciature Lofont, Coroneo 37 telefonare 766644. 41540 CC
A.A.A. PAVIMENTO legno raschiatura verniciatura riparazioni varie preventivi gratuiti. Telefonare 751943. 41331 CC

A.A.A. PITTORE decoratore esegue stanze semilavabili 15 mila, lavabile 20.000. Telefonare 730254. 20940 CC

A.A. IDRAULICO autorizzato esegue qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 35537. 41504 CC

A.A. SGOMBERO appartamenti cantine soffitte. Esegua traslochi telefonare 785374.

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci. Rossetti 41-c telefono 790497. 41524 CC

PALEGGIAMBRIA esegue riparazioni porte finestre role e lavori fornica telefon. 767257. 71260 CC

IDRAULICO aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigoriferi elettrodomestici. Tel. 273230, mattinate. 20874 CC

MALOSSE riparazioni e forniture veneziane. Preventivi gratuiti. Nordio 9, tel. 767432. 763475. 41267 CC

PELLE camoscio pellicce ecc., pulisce smacchia tinge con garanzia Cattaruzza via Giulia 13. 20878 CC

PELLICCIAIA esegue riparazioni, confezioni, rimodernamenti. Prezzi modici. Telefono n. 774985. 21026 CC

PITTORE appartamenti camere cucine lavabili semilavabili e tappezzerie in carta e olio tel. 751484 Scala Bonghi 31. Facciuto Michele. 41522 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzerie carta 30.000, telef. 735616. 41519 CC

RADIOTECNICO riparazioni rapide radio televisioni offresi tel. 62958, 41534 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur signora e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili. Piazza Garibaldi 11, tel. 760280. 20860 CC

SGOMBERI ripulitura totale cantine, appartamenti, locali in genere. Tel. 414244. 20837 CC

SGOMBERIAMO gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo traslochi. Telefonare 35988-815356 ore 9-13, 16-19. 30935 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali locali eseguiamo traslochi. Tel. 725597. 20862 CC

SIGNORA perfetta conoscenza sloveno serbo-croato, traduttrice proprio domicilio offresi. Anche abbigliamento mezza giornata. Scrivere Mukai presso Introvigna, Machiavelli 19. 20913 CC

TRADUTTRICE da italiano a inglese e viceversa offresi a domicilio. Telefonare 87738 Corizza. 5297 CC

TRASLOCHI sgomberi, massi. Personale qualificato, servizio accurato. Telefono 773228. Risparmierete. 41506 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 100 per parola

A.A.A. INTERNISTA cerca Pizzeria Vesuvio via Orologio 6. 71290 D

A.A.A. SIGNORE signorine lavoro tempo pieno libero cerca Kosciot via Conti 2-a angolo via Pascoli. 41475 D

A.A. SIGNORE/INE offresi lavoro anche tempo libero guadagno minimo 3.000 giornaliere presentarsi piazza S. Giovanni 4 II piano Kosciot 9-12. 16-20. 41482 D

A AMBOSESSI offriamo concrete possibilità carriera altissimi stipendi inserendoli in centri elettronici dopo corso formativo a pagamento. Telefonare mattino Programmatore 8-11 824719 Trieste. 5084 D

ABBIGLIAMENTO per giovani assume apprendista ed aiuto commessa, preferibilmente conoscenza sloveno. Telefonare 794037 ore 13-15. 41500 D

ABBIGLIAMENTO, via Machiavelli n. 15, cerca apprendista commessa, commessa, conoscenza lingue slave. 41372 D

AD AMBOSESSI dinamici Edizioni Sansoni in collaborazione Club amici animali offre lavoro organizzato presentarsi pomeriggio Ghega 2. 71286 D

AGENZIA generale primaria compagnia di assicurazioni, ricerca per proprio ufficio giovane impiegata max 19 anni, anche primo impiego. Scrivere breve curriculum, indicando scuole frequentate ed eventuali referenze. Cassetta 16 O SPI. (20903 D)

APPRENDISTA/E assume Radio Alabarda, Galleria Renzo. Tel. 82453. 20895 D

APPRENDISTA banconiere/a 15-17 anni buona retribuzione cerca tel. 31551. 1 D

AUTISTA patente B pratico consegne città generi alimentari cerca grossista buon trattamento economico telefonare ore ufficio 785769. 71270 D

AUTISTA cerca stabile per distribuzione birra città telefonare 820810. 71262 D

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno Carducci 17, tel. 35697. 10 D

CARROZZERIA via Ghirlandino 28 cerca mezzalavorante pittore buon trattamento. 41548 D

CERCASI apprendista parrucchiere telef. 762418. 71284 D

CERCASI apprendista bar interno solo mattina trattamento familiare telefono 21036 D

CERCASI fattorino con patente per consegne città. Rivolgerti magazzino fiori, via Torbaliana 10. 1284 D

CERCASI tecnico pratico radio e TV. Presentarsi Università tecnica, via Machiavelli 3. 1225 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto via Malolisa 14. 71289 D

CERCASI impiegato esperto contabilità paghe contributi. Interessati si presentino sabato 9 corrente ore undici presso Hotel Corso 2019 D

CERCASI autista patente C Spadaro Androna Campo Marzio 12. 20881 D

Un problema italiano: la distribuzione.

Una buona soluzione: VèGé

La VèGé è:

- 60 cash and carry (self-service per rivenditori e grandi utilizzatori)
- 40 supermercati
- 454 superette
- 2.125 self-service
- 2.688 negozi
- 684.000 metri quadrati di superficie coperta.

La VèGé serve:

- almeno 1.200.000 famiglie al giorno.

La VèGé dà lavoro:

- a 20.100 addetti
- e dà sicurezza a 53.800 persone che compongono i nuclei familiari.

La VèGé distribuisce:

- oltre 400 miliardi di prodotti alimentari e non alimentari di largo consumo
- un assortimento di 12.000 articoli di cui più di 500 con marchio VèGé.

La VèGé fa risparmiare:

- nel 1973 i consumatori VèGé hanno risparmiato una cifra superiore al miliardo di lire grazie alla formula delle offerte speciali e dei bolli sconto 5%.

Consorzio VèGé Italia

50 Centri di Distribuzione ubicati per zone d'influenza sull'intero territorio nazionale.

VèGé self-service e cordialità



LA SCUOLA D'AVANGUARDIA

Si comunica che, a seguito dell'urgente e costante richiesta da parte del moderno mondo del lavoro di « Quadri direttivi e di Tecnici professionalmente qualificati », ai quali vengono offerti impieghi di alto prestigio e stipendi remunerativi con vaste possibilità di carriera, si istituiscono i seguenti nuovi corsi diurni, serali e festivi, i quali inizieranno il 16 marzo p.v. e termineranno alla fine di luglio 1974:

- 1) - PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici;
- 2) - ANALISTI di programmazione elettronica;
- 3) - PERFORATORI di schede meccanografiche;
- 4) - OPERATORI contabili;
- 5) - RIFORMA TRIBUTARIA;
- 6) - Corso speciale per TECNICI DI LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE.

CIM - TRIESTE: Via Donizetti, 3 Tel. 69.433
CIM - UDINE: V.le della Vittoria, 4/a Tel. 25.840
CIM - PADOVA: Gall. Trieste, 6 Tel. 611.966
CIM - MESTRE: Via Cappuccina, 40 Tel. 962.264
CIM - VERONA: Via C. Montanari, 14 Tel. 23.587

ALTRE SCUOLE DEL CIM
 Firenze - Livorno - Perugia - Modena - Ferrara
 Rimini - Roma - Milano - Bergamo - Brescia
 Bologna - Torino - Genova - Pescara - Bari - Napoli - Alessandria - Taranto - Cosenza - Catania
 Palermo - Salerno - Catanzaro - Parma - Cagliari



IMPORTANTE PER CHI FUMA

Nicoprive
disabitua al fumo

una specialità medicinale

CERCASI donna pratica tutti lavori casa per lavoro dalle otto e trenta alle diciassette. Presentarsi negozio Zanon, via Carducci 12, telef. 37303. 41583 D

CERCASI signora fornitrice banche self service mezza giornata referenze, Kobal, piazza Garibaldi 10. 41532 D

CERCASI mezza lavorante parucchiere pratica manicure telefonare 39468. 71282 D

CERCASI aiuto banconiera. Cattedrale, piazza Vico, 20911 D

DATTILOGRAFA pratica capace veloce cerca azienda grafica Riva, via Valdirivo 13. Presentarsi ore 19-19.30. 71240 D

DITTA industriale cerca signorina distinta 16-17enne per lavori ufficio presentarsi subito ore 15-18 via Molino a Vento 2. 71288 D

DITTA Import Export cerca impiegata stenodattilografa pratica ottima retribuzione cassetta 23/O SPI. 71258 D

GIOVANE pratico dattilografa anche primo impiego, cerca. Offerte manoscritte cassetta 19 C SPI. (8 D)

GRADO cerca impiegata possibilmente già in possesso buona esperienza pratiche amministrative per ufficio impresa edile. Telefono (0431)80641.

EDITRICE Sansoni cerca per Trieste, Gorizia, Monfalcone, Muggia, agente di vendita esperti nel settore offresi contratto nazionale lavoro su-

cesso carriera presentarsi pomeriggio Ghega 2 tel. 68773. 71288 D

IMPRESA costruzioni edili cerca impiegato amministrativo milite con minima 24 anni. Casella postale 54 Monfalcone. 105 D

INDUSTRIA chimica locale cerca operai turnisti per conduzione impianto continuo telefonare 82220. 71280 D

INTERNISTA cerca trattoria 3 porte via Petronio 2. 41428 D

MACELLAIO cerca supermarchato Gradengio Gorizia. Telef. 63466. 106 D

MANUEL Jeans Market cerca abile commessa e apprendista. Presentarsi direttamente in via San Lazzaro 15. 71238 D

OPERAIO per stazione servizio lavaggio auto cerca salita Promontorio 9. 41619 D

PER pronta assunzione cerca commesse referenziate, pratiche reparto neonato, preferibilmente conoscenza sloveno e croato. Telef. 68750. 15304 D

PRIMAARIA compagnia assicurazioni cerca collaboratori ramo vita garantendo inquadramento assegno mensile rimborso spese elevate provvidenza massima discrezione telefonare 796356 oppure 412061. 71040 D

PULITRICE per negozio elettrodomestici - massima referenze assume Università. Presentarsi Piazza Goldoni n. 1. 1236 D

SOCIETA' internazionale assume per Italia e MEC 3 signorine 2 ragazzi dinamici max 25 disposti viaggiare per conto editori internazionali. Se liberi subito presentarsi Mercom via Cesare Battisti 25 I piano. 5393 D

SOCIETA' produttrice targhe magnetiche cerca vendite e con auto propria. Fisso mensile di lire 100.000 più provvigione. Tel. Brescia 030 - 980904. 1234 D

STENODATTILOGRAFA capace ottima retribuzione cerca. Cassetta 22/O SPI. 71256 D

STENODATTILOGRAFA lingua italiana con conoscenza tedesco cerca. Telefonare orario ufficio 38015-35251. 41510 D

URGENTE cerca mezzalavorante parrucchiere anche giorni alterni. Telef. 414622.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

OROLOGETTO con bracciale oro caro ricordo smarrito tratto Ginnastica Corso Galieria Protti manca telefonando 790589 oppure 792005. 41526 H

INTERPRETI inglese e tedesco, corsi accelerati primo anno. Scuola per interpreti ENCTP via Mazzini 32, telefono 35786.

ESTETISTE massaggiatrici manicure, pedicure, taglio cuoio. Centro Moda Estetica ENCTP via Mazzini 32, telefono 35786.

TRADUCCO tesi inglese francese tedesco da qualsiasi testo. Telefonare 793505. 21024 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 2-3 camere servizi lusso, uno prenotato. Altro libero aprile affitto 120.000, per informazioni Agenzia Aurora. 41497 I

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi indivi-

A.A.A. AFFITTANSI appartamento signorile residenziale. Panoramico 2 camere cameretta cucina bagno verande. Affitto 120.000 Agenzia Aurora Ginnastica uno. 20769 I

A. ACIT AFFITTANSI appartamento MOLINAVENTO due stanze cucinetta bagno poggiali centralnata ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41379 I

A. ACIT PIEDA 'A TERRE, ammobiliato centralissimo affitti stanza bagno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41379 I

A. APPARTAMENTI 1, 2 stanze, soggiorno, centralnata, essenze, venditori affittati, sicuro investimento. Flavia, Settefontane, Istria. AGEF Zanetti 1. 41601 I

A. ATTICO salone, trisante, biservizi, collegato mansarda 80 mq terrazze, garage, cantina, centralnata, vista mare, affittasi AGEF, Zanetti 1. 41440 I

A. VALDIRIVO lussuossissimo salone, trisante, servizi, centralnata affittati uso ufficio. AGEF, Zanetti 1. 41003 I

A. VIGNETTI saloni, bistranze, biservizi, primingresso, posto macchina, cantina, affittati, 110.000, AGEF, Zanetti 1. 41607 I

AFFITTANSI arredato tre stanze stanzetta telefono elettrodomestici 150.000 tel. 420332. 41550 I

AFFITTANSI via Flavia magazzino 60 mq telefonare 820141 ore 12-13 e 18-19. 71264 I

AFFITTANSI 23 stanze uso ufficio. Telefonare 772188. 41480 I

AFFITTANSI locale d'affari mq 75 via Udine telefonare 415880. 71274 I

APPARTAMENTO VIALE, due stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggio, centralnata, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 20022 I

APPARTAMENTO ammobiliato stanza matrimoniale soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggio centralnata, affittasi prontamente 90.000 Immobiliare Lorenza tel. 734257. 41528 I

GRADO Pineta villetta con terrazzo alberato mansarda due stanze soggiorno cucinetta servizi ammobiliati primo ingresso affittati 100.000 mensili Cassetta 27/O SPI. 71276 I

LOCALI centrali mq 150-25-70 varie posizioni affittati prontamente tel. 734257. 41528 I

MAGAZZINO zona Romagnana circa 50 mq, affittati 50.000 mensili. Agenzia Gentile Torino. 41443 I

MONFALCONE NUOVI PRONTINGRESSO 1-2 camere, soggiorno servizi poggio ascensore centralnata. Affittarsi ESPERIA Imbriani 8. Telefonare Trieste 29235. 41393 I

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NERISSIME PREVISIONI IN INGHILTERRA DOPO IL «SI» ALLO SCIOPERO

Londra in clima bellico attende l'alt dei minatori

I più pessimisti temono che il paese non potrà resistere oltre le 6 o 7 settimane. Poi collasso dell'industria e valanga di fallimenti - Intanto comincia a nevicare

Londra, 6. Gli inglesi giudicano il loro paese il più civile del mondo. Ma il genere di vita di cui si compiacciono non sopravvive alla crisi. Le previsioni più pessimiste prevedono che il paese non potrà resistere oltre le 6 o 7 settimane. Poi collasso dell'industria e valanga di fallimenti. Intanto comincia a nevicare.

La Confederazione britannica dei minatori, presieduta da Michael Clapham, parlando a nome dei 25 milioni di lavoratori del settore, ha detto che lo sciopero dei minatori sarà «quasi altrettanto grave di una guerra». Altri vanno ancora più in là. Alcuni sindacati britannici ritengono che lo sciopero, se di lunga durata, farà rivivere al paese gli orrori della depressione economica degli anni trenta.

Indipendentemente dalla portata dei danni alcuni fatti sono e rimangono incontrovertibili. Senza carbone la Gran Bretagna non può produrre il grosso dell'energia elettrica di cui abbisogna e senza elettricità scarseggia il calore, la luce e l'energia necessari a far funzionare la gran parte delle industrie del paese. Se poi l'inverno diventa particolarmente freddo, alla certezza del ristagno economico si accompagna il rischio di disastri fisici di grave entità. Il paese che regnava su un impero così vasto da non vedere il tramonto del sole ha ora, nell'immediato futuro, la prospettiva di dover sopravvivere al livello necessario per la pura e semplice sopravvivenza.

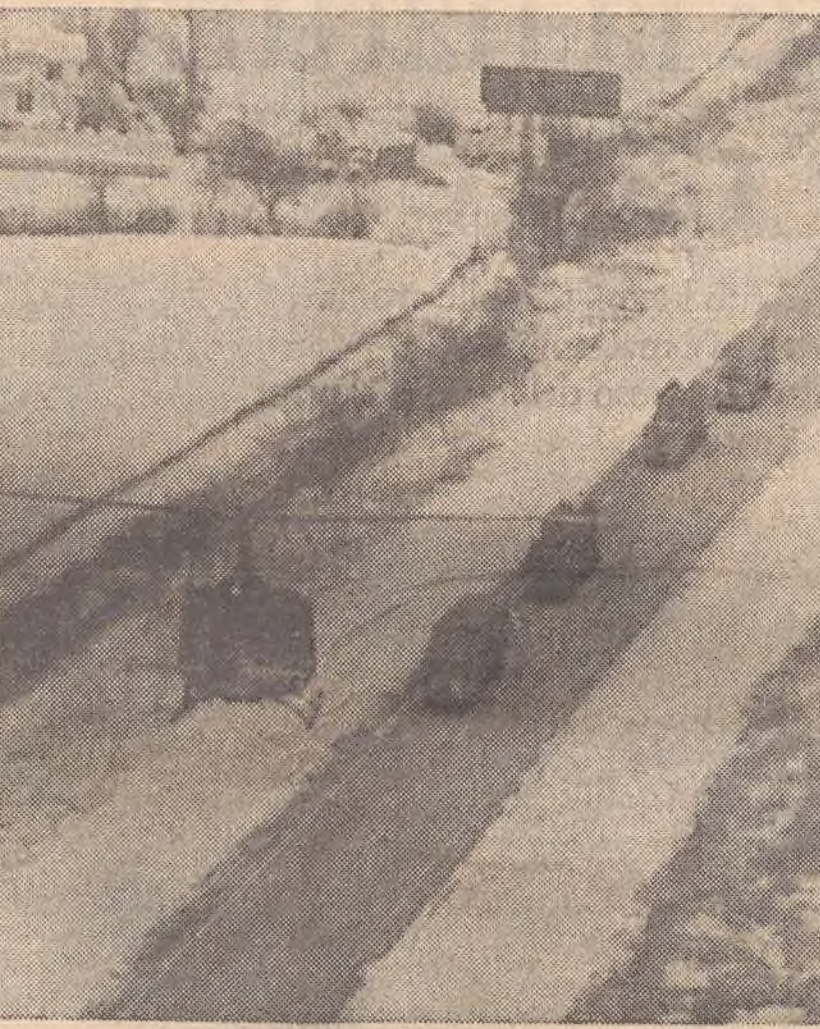
Tuttavia c'è anche chi sospetta che la vertenza salariale dei minatori possa trovare una sua composizione, prima che gli scioperanti incrocino le braccia, nell'atmosfera drammatica di colloqui dell'ultimo ora alla residenza del primo ministro Edward Heath, al numero dieci di Downing Street. La messa in scena creata per l'occasione, affermano alcuni, potrebbe addirittura includere l'annuncio del raggiungimento dell'accordo, dato, con sapiente regia, alla luce dei riflettori della televisione pochi minuti prima della mezzanotte di sabato. Se non sopravverrà alcun accordo i minatori incrociano le braccia.

Le centrali elettriche potranno far conto da quel momento in poi solo sui 13 milioni di tonnellate di carbone che hanno nei loro magazzini. Con tali scorte si potrà resistere, afferma il governo, sino a fine di marzo o ai primi di aprile.

«Resistere» significa soddisfare solo le necessità sociali fondamentali: ospedali, scuole, fognaie, e ciò che è indispensabile per la vita quotidiana. Ma per le industrie e ancor meno per uso domestico.

La settimana lavorativa di tre giorni, voluta dal governo per ridurre i consumi di energia, ha già causato perdite nell'ordine di un miliardo di sterline per mancata produzione. Lo sciopero potrebbe portare alla settimana lavorativa di due giorni e a misurate ancora più dure. Gli industriali predicono disoccupazione in massa, fallimenti di piccole e medie industrie e addirittura di banche seppur di secondaria importanza.

SCORTA DALL'ALTO



Lansing — Un elicottero sorveglia dall'alto un gruppo di autolansieri per impedire attentati da parte dei camionisti scioperanti

Alla «brigata rossa» la strage di Batley?

Manchester, 6. Un uomo che si è autodefinito rappresentante della «brigata rossa» si è assunto la paternità del sanguinoso attentato in cui hanno perso la vita, lunedì mattina a Batley, undici persone, tra cui sei soldati che viaggiavano su un torpedone carico di famiglie di militari inglesi. L'uomo ha fatto la sua dichiarazione telefonando allo «Irish News» il quotidiano cattolico di Belfast cui si rivolge di solito l'IRA per i suoi annunci. Si ignora tuttavia se sia l'IRA stessa che ha fatto riferimento all'anonimo sia in qualche modo collegata all'esercito repubblicano fuorilegge.

Proprio ieri un intero arsenale di armi appartenenti agli estremisti protestanti è stato scoperto nel Lancashire dalle forze di polizia impegnate nella massiccia caccia all'uomo che è stato dato il via dopo l'attentato di ieri. A Belfast un portavoce dell'organizzazione paramilitare Ulster Defence Association (UDA) ha ammesso che l'UDA ha ammesso le armi ma ha negato che la sua organizzazione abbia una qualche responsabilità nella strage. Il deposito clandestino di armi, tra cui erano mitra, fucili e migliaia di proiettili, è stato rinvenuto in una casa di Accrington. (Ap)

Santina Lunardis n. Purini

Ad esequie avvenute, rispettando la volontà dell'amata sposa e mamma, portiamo a conoscenza che il 4 corrente

Confortata dalla fede in Cristo, è morta lunedì 4 febbraio 1974

Natalia Bonmarco ved. Montenero
maestra elementare
nata a Cherso il 25 dic. 1891

A tumulazione avvenuta, lo annunciano il figlio GIULIO con la moglie RINA e con i figli GIOVANNI e FRANCESCO, il nipote ALVISE con i congiunti, i nipoti, le nipoti e le cognate.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Cosimo Modugno.

Trieste, 7 febbraio 1974

Prendono viva parte al lutto
— SILVIO e MARITA LAURI
— LIVIO e MARA FOLDINI

Nicola Privetello

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ANNA, il figlio GIOVANNI con la moglie AMALIA e la figlia VILMA, le figlie ELDA e GISELLA con il marito GIACOMO MIGLIA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 7 corrente alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Rodolfo Brenchi (Brenchini)

Il giorno 6 febbraio si è spento il nostro caro

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, la figlia WANDA con il marito GIUSEPPE BRECEVIC, il fratello NINI, i nipoti WALTER ed ELIS, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 7 febbraio alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Maria Valder Zischler ved. Zerial

si è spenta il 5 corrente.

Ne danno l'annuncio i figli IOLE e ROMEO con la moglie, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Marinuzzi.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Lina Plisca ved. Cavetali

Il giorno 6 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari, dopo brevi sofferenze

Ne danno il triste annuncio la moglie FLAVIA con la nuora LALLA ed i nipoti LIVIA, GIULIO e LUCIO comunicano a coloro che volessero tributare un riverente omaggio alla Sua vita tutta spesa in affetto che i funerali avranno luogo domani 8 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Francesco Marega

ex brigadiere del Vigili Urbani

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 cor. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Michele Jenko

I FIGLI, LE NUORE, LE NIPOTI

Profondamente commossi per le sentite e molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro, e nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutti coloro che, in varia guisa, hanno voluto partecipare al nostro grande dolore per l'immutata perdita di

Mario Strudthoff

Trieste, 7 febbraio 1974

I FAMILIARI

Nel Trigesimo della dipartita del

PROF.

Livio Saffi

avvenuta in Venezia il 5 gennaio 1974, la mamma e il fratello Io ricordano a quanti gli vollero bene.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata a Trieste il giorno 8 febbraio 1974 alle ore 18 nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria in via S. Anastasio.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SP1, Trieste, via S. Pellico 4, telefono 755255 e 755955.

Luigia Reggio ved. Valeri

ringraziamo vivamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

Nel I° trisimo anniversario della scomparsa della buona e adorata mamma

Anna Galli

i figli La ricordano sempre nel loro cuore.

Elisabetta contestata nella Nuova Zelanda

Waitangi, 6. Due principi d'incendio rapidamente domati sono stati appiccati oggi da ignoti dimostranti neozelandesi, durante una cerimonia alla presenza della famiglia reale inglese. La cerimonia, nell'anniversario del trattato di Waitangi del 1840, che diede all'Inghilterra la sovranità sulla Nuova Zelanda, era in corso davanti allo storico edificio dove il trattato fu firmato.

La Regina Elisabetta, Filippo d'Edimburgo e i Principi Carlo e Anna avevano già preso posto sulla tribuna d'onore e, a quanto sembra, non si sono accorti della folla di dimostranti appiccati in un'altra parte del parco. Poco prima, la polizia aveva scoperto un sospetto tentativo di abbattere con una carica esplosiva la storica asta di bandiera su cui sventolava l'Union Jack nella vicina città di Russell. (Ansa - Reuters)

Gino Cozzi

ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore.

Una S. Messa sarà celebrata oggi 7 febbraio alle ore 18 nella chiesa di via S. Anastasio.

LA MOGLIE

Giovanni Cossi

Con immutato affetto e tenerezza, la moglie FRANCESCA ricorda il Suo

Il giorno 6 febbraio si è spento il nostro caro

Ne danno il triste annuncio la moglie FLAVIA con la nuora LALLA ed i nipoti LIVIA, GIULIO e LUCIO comunicano a coloro che volessero tributare un riverente omaggio alla Sua vita tutta spesa in affetto che i funerali avranno luogo domani 8 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

CRINO ALESSI

Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla F.I.E.G. - Federazione Italiana Editori Giornali

DOMANI RIENTRANO i tre dello «Skylab»

New York, 6. Gli astronauti dello «Skylab» hanno finito di calcoli sulla navicella Apollo «botte scientifiche» raccolte in 83 giorni e si apprestano a tornare dopodomani sulla Terra, al termine della più fruttuosa missione umana nello spazio. Gerald Carr, Edward Gibson e William Pogue hanno dedicato ogni qualche ora agli ultimi esperimenti, completati la pulitura dell'«officina celeste» e domani, finiranno di imballare gli oggetti personali preparandosi poi alle «spalate down», fissate per le 12.17 di venerdì (16.17 in Italia), dopo un volo di 4 ore e 43 minuti dal momento del distacco dalla stazione orbitante.

L'ora dell'amaraggio potrebbe essere cambiata ma di poco con l'azionamento statero per tre minuti di un razzo che dovrebbe portare lo Skylab su un'orbita più ampia (11 chilometri più al di là) per permettergli di rimanere nello spazio uno e due anni di più. Secondo i calcoli, la navicella dovrebbe rientrare entro alla fine di ottobre, ma la prima di rientrare negli Stati Uniti, disintegrando con un gran bagliore.

BOMBARDAMENTI QUOTIDIANI IN CAMBOGIA PROVOCANO 13 MORTI TRE RAZZI SU PHNOM PENH

feriti sono 14 - Le truppe governative tentano di sfondare il fronte comunista a sud della capitale

Phnom Penh, 6. Tre razzi, separati dalle truppe comuniste, sono caduti, durante la notte, sulla periferia di Phnom Penh, causando ferimenti e danni. I comunisti hanno riferito che le attività militari più intense intorno a Phnom Penh sono concentrate nel settore meridionale della città, e che sponde orientale del fiume Mekong hanno subito uno dei più pesanti bombardamenti della giornata di ieri.

Phnom Penh, 6. Le truppe governative tentano di sfondare il fronte comunista a sud della capitale.

RESTA ANCORA DIFFICILE IL DISIMPEGNO SUL GOLAN

Israele non cede (sembra) sulla lista dei prigionieri

Un comunicato esclude ogni contatto precedente con la Siria ma non toglie a Kissinger la possibilità di una mediazione

Gerusalemme, 6. Israele ha riaffermato oggi il suo rifiuto di negoziare con la Siria il disimpegno delle forze fino a quando Damasco non consegnerà l'elenco dei prigionieri israeliani e non consentirà alla Croce Rossa internazionale di visitarli. La dichiarazione, diffusa dall'ufficio del primo ministro Golda Meir, costituisce una risposta alle notizie di un tentativo americano di indurre Israele al compromesso per dare il via ai colloqui con la Siria, accantonando la questione dei prigionieri di guerra.

La riaffermazione della politica del governo Meir costituisce una smentita che Israele attende con interesse. La dichiarazione intrinseca a quella dell'appello americano ed ora sarebbe disposta a discutere con Washington l'accordo di disimpegno, prima che alla Croce Rossa sia permesso di visitare i prigionieri. Ma per ora il governo israeliano fa una distinzione tra discutere la questione col segretario di stato americano Henry Kissinger e la discussione negoziata con la Siria.

La dichiarazione di disimpegno con l'Egitto, del mese scorso, venne elaborata interamente tramite Kissinger.

Secondo notizie della stampa israeliana il governo sarebbe disposto a cedere il grosso del territorio siriano occupato nella guerra di ottobre e di separare le sue forze da quelle siriane, ritirandosi da due a cinque chilometri dalla linea di cessazione del fuoco, esistente sulle alture di Golan prima del conflitto. Parlando del ruolo israeliano nel Medio Oriente, il ministro degli Esteri Abba Eban ha detto che il governo degli Stati Uniti non ha chiesto che la questione dei prigionieri sia congelata. «La Siria» ha affermato «sembra essere maggiormente interessata a negoziare con Kissinger e a fissare nuove linee di frontiera, ed Israele è pronta a un compromesso onorevole. Ma la questione dei prigionieri» ha concluso Eban «viene prima».

I giornali di stamane pubblicano notizie contrattanti sulla risposta israeliana all'appello americano. «Haaretz», solitamente bene informato, intitola l'articolo: «Il governo decide a

VOTO QUASI UNANIME ALLA CAMERA AMERICANA

Spetterà al Congresso avviare l'«impeachment»

Non è stato accettato il 30 aprile come data di scadenza - Nixon sicuro di finire il mandato

Washington, 6. La Camera dei rappresentanti ha conferito oggi alla sua commissione giustizia i più ampi poteri di emettere ingiunzioni e mandati, anche a carico del Presidente Nixon, nell'esercizio delle sue funzioni miranti a stabilire la fondatezza di una eventuale procedura di impeachment (messa in stato di accusa) del capo della Casa Bianca. Hanno votato a favore del provvedimento 410 deputati, contro soltanto quattro. La misura è di per sé stessa esecutiva, cioè non abbisogna di un consenso del Senato. La costituzione riserva, infatti, alla sola Camera il potere di iniziare eventuali procedure di impeachment.

In base alla risoluzione, il potere di emettere mandati è stato attribuito in particolare al capo della commissione giustizia, il democratico Peter Rodino, e al suo vice, il repubblicano Edward Hutchinson. Quest'ultimo ha subito affermato che in un caso concorreva all'emissione di mandati di comparizione a carico di Nixon. La commissione, composta in prevalenza di democratici, avrà, però, la possibilità di aggirare tale ostacolo mediante un proprio voto.

E' stata respinta invece con 342 voti contro 70, una proposta repubblicana di fissare al 30 aprile la scadenza massima per una decisione in merito all'impeachment di Nixon. Il provvedimento di impeachment, se approvato, porterebbe il presidente a comparire davanti alla commissione giustizia, Peter Rodino, ha dichiarato che avrebbe fatto tutto il possibile per favorire il raggiungimento di precise conclusioni da parte del suo organismo entro quella data.

Il portavoce della Casa Bianca, Gerald Warren, ha infatti, confermato che i legali del Presidente hanno informato i media dell'inquirente speciale del Watergate, Leon Jaworski, della loro impossibilità di accogliere la sua richiesta di altri documenti e nastri rilevanti ai fini dell'inchiesta. La posizione della Casa Bianca al riguardo, ha detto la fonte, è che il Presidente sia stato epulato che ottenne perentorie in occasione di passate richieste e che sia ora indispensabile porre un limite alla continua fuoriuscita di materiale riservato dagli uffici del capo dell'esecutivo.

Il Presidente Nixon, da parte sua, ha dichiarato di non credere affatto che il Watergate si ripeterà. La posizione del suo partito in occasione delle elezioni congressuali del prossimo novembre. Del medesimo avviso è stato il capo del gruppo repubblicano al Senato, sen. Hugh Scott. Egli ha definito oggi il Watergate «una macabra ossessione nazionale» ed ha definito «degni ingenui» coloro che pronosticano un disastro repubblicano alle elezioni.

Nixon ha, inoltre, fatto i nomi dei suoi più probabili successori alla Casa Bianca nel 1977. Essi sono quelli del vicepresidente, Gerald Ford, del governatore della California, Ronald Reagan, dell'ex governatore di New York, Nelson Rockefeller e dell'ex governatore del Texas, John Connally. Pur facendo tali previsioni, il Presidente si è detto certo di poter terminare il proprio attuale mandato, nonostante le pressioni affinché si dimetta. (Ansa)

UN AVVENIMENTO A MOLTI IGNOTO ED ORMAI SCORDATO Fra Roma e Mosca 50 anni di rapporti

Il 7 febbraio '24 Mussolini riconobbe la neonata URSS preceduto in Europa solo da Germania e Gran Bretagna

Mosca, 6. Cinquant'anni fa, il 7 febbraio 1924, l'Italia riconobbe ufficialmente e stabilì relazioni diplomatiche con l'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche, sorta dalla rivoluzione del 1917. Era il terzo paese europeo a farlo, dopo la Germania e la Gran Bretagna e, in tal modo, terminò definitivamente l'isolamento diplomatico da cui era stata fino allora circondata, in Europa, la repubblica dei soviet.

Per ironia della storia, la decisione fu presa da Benito Mussolini, che pur andò al potere all'insegna dell'anticomunismo e il cui motto politico, per tutto il lungo periodo di governo, fu «Roma o Mosca» per indicare l'alternativa tra i due regimi fascista e quello bolscevico. Anzi, per ragioni interne e di prestigio all'estero, Mussolini voleva ad ogni costo precedere la Gran Bretagna; ma il governo di Londra inviò la no-

AUMENTANO I PREZZI le «petrolifere» americane

Washington, 6. Due importanti compagnie petrolifere, la Exxon e la Gulf, hanno annunciato aumenti dell'ordine in media del 7 per cento dei loro prodotti petroliferi. Altre sei compagnie avevano annunciato nei giorni scorsi aumenti analoghi, mentre una, la Standard Oil di Indiana, aveva annunciato una diminuzione del 4 per cento.

(Ansa - Afp)

COSTELLATA DI VIOLENZE E ATTENTATI LA PROTESTA DEGLI AUTOTRASPORTATORI

UCCISO NEGLI USA UN CAMIONISTA NON ADERENTE ALLO SCIOPERO-SERRATA

E' stato colpito da un proiettile al petto - Minato un ponte - «No» alle offerte del governo

Harrington, 6. Un camionista, il secondo in una settimana, è rimasto ucciso nell'ambito delle violenze che hanno costellato lo sciopero-serrata dei proprietari-conducitori di autocarri, proclamato in segno di protesta per l'aumento dei prezzi del carburante e per i limiti di velocità. L'uomo si chiamava Claude Nix e aveva cinquant'anni. E' stato trovato privo di vita nella cabina del suo camion; il veicolo era finito in un fossato lungo una strada di grande comunicazione a Sud di Harrington, nel Delaware.

Nix, ha accertato l'esame necroscopico, era stato ucciso da un proiettile al petto. Il camion faceva parte di un convoglio di cento grossi veicoli, che viaggiavano assieme per maggior sicurezza. Il sistema è stato adottato in que-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

sti giorni, dopo i ripetuti incidenti in vari stati, dai trasportatori indipendenti che non hanno aderito alla contestazione. Si è fatto in sostanza ricorso al metodo dei carri che attraversavano in convoglio il Far West, trovando nel numero la forza.

Per Claude Nix, in ogni modo, la protezione non è servita. Avrebbe dovuto attraversare il Mid West con il suo autocarro, dopo pochi chilometri ha incontrato la morte. Giovedì scorso un camionista è morto nei pressi di Allentown, in Pennsylvania, per aver perso il controllo del veicolo; un mattone scagliato con estrema violenza attraverso il finestrino della cabina ha colpito in pieno l'uomo, il camion è finito fuori strada, schiantandosi.

Sempre nella Pennsylvania la polizia ritiene che un attentato dinamitardo a un pon-

te dell'autostrada abbia a che fare con lo sciopero dei camionisti. I candelotti, applicati in maniera maldestra, secondo gli artificieri — alla base di due pilastri in calcestruzzo del ponte sulla Pennsylvania Turnpike, hanno causato danni di lieve entità.

A Lafayette, nella Louisiana, la polizia ha denunciato per tentato omicidio quattro uomini, ritenuti responsabili dello sparo partito da un'auto in corsa. Il proiettile ha forato il serbatoio di un camion con rimorchio; illeso il conducente.

Gli attacchi di cecchini, le percosse, le sabbate hanno indotto i camionisti a formare convogli come quello del quale faceva parte il camion di Nix. Uno di questi convogli, in viaggio verso oriente attraverso l'Illinois, ha avuto nella Iowa, dove si è formato, la protezione delle auto e dei

gli autori di violenze connesse con lo sciopero. In varie località degli Stati Uniti le autorità segnalano un aumento degli acquisti di accaparramento; qualche supermercato ha gli scaffali praticamente vuoti. In Pennsylvania centine di scuole hanno sospeso le lezioni per mancanza di gasolio. E in molti luoghi le stazioni di servizio hanno chiuso.

Nonostante tutto i dirigenti dei camionisti indipendenti hanno respinto il piano di pace del governo e hanno deciso di proseguire lo sciopero-serrata. Il «pacchetto» comprendeva un blocco dei prezzi della nafta. L'astensione dall'attività dei camionisti ha reso senza lavoro migliaia di persone, le cui industrie si sono venute a trovare senza materie prime.

U. P. I.

SIMCA CHRYSLER
SUNBEAM MATRA



CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
viale Ippodromo 2
FRONTA CONSEGNA
28 VERSIONI

● **PARCHEGGIO INTERNO**
DISPONIBILI
AUTO D'OCCASIONE

Facilitazioni anche senza anticipo
Autobianchi A 112, Primula; Fiat 500 L, 600 D, 850; 850 special; 1100 T familiare; 1100 T, 1100 R familiare; 128; 124; 124 special; 1300; 1500 C; 2300; Autocarro 133; Ford Cortina; Talisman; Citroën Ami 8, DS 20; Opel Kadett 70, 75; Rekord coupé; NSU 4L, 1000; Simca 1000, 1100; 1301 S, 1301 break, 1500, Chrysler 180, 2000 automatica. Alfa Romeo 1300, 1600 GT, 1750; Lancia Fulvia GT, 2 S.

Aperto anche i giorni festivi.

PRIMINGRESSO Valmaura VI piano 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazza acqua riscaldamento centralizzato affitto 90.000 Immobiliare Oriani 2. 41546 L

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L. Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento 3-4 camere cucina tutti comfort. Per signori solibillissimi. Altro cercasi casa 2.3 piani zona Giulia Revoltella Battisti purché tutti comfort. Agenzia Aurora Ginnastica 1, tel. 753323. 20769 L

GIOVANE medico cerca affitto 2 stanze cucina bagno, mobili, meglio Opicina. Telefonare Hotel Danu 21244, camera 9. 41502 L

NOTA azienda commerciale per sviluppo propria attività cerca locale in affitto minimo 250 mq, possibilmente zona centrale Trieste. Scrivere: casella postale 70 Gorizia. 5295 L

VENDITE D'OCCASIONE
M. Lire 90 per parola

A.A. PELLICERIA Ziliotto via Milano 16 I piano, visioni canadesi, persiani, breitschwanz, lontre, Alaska fiume, linci russe, canadesi, volpi, foche, castori, castorini, leopardi, ocotot messicani baby. Modelli 1974-75 prezzi fine stagione. 37 M

PELLICCE - Settimana del persiano (ocotot-leopard). Zampie da lire 130.000 in poi. Altro vastissimo assortimento; taglie da 42 a 56. Prezzi straoccase. Pellicceria Cervio, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. 37 M

RIVOLUZIONE riscaldamento elettrico Coala costruito collaudato in Svezia ora anche in Italia consumo massima economia nessuna manutenzione facile installazione garanzia anni 7. Coala via Matteotti 52, tel. 774944. 41050 M

VENDESI compressore bistadio 150 litri. Cecato. Pompa alternativa doppio effetto alta pressione per lavaggio. Cecato, Mattoia 13. Tel. 753327.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N. Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, pianoforti, stanze da pranzo, mobili antichi moderni, per Veneto. Telefono 31428. 20921 N

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili antichi moderni. Valutazione massima. Telefonare 3819 - 67645. 20925 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri, pianoforti, salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 21032 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN. Lire 90 per parola

ATTENZIONE! Telefonate n. 796754, visitate vasta esposizione mobili, arredamenti, prezzi convenienti. «Colli», Grimaldi 11. 111 NN

MATRIMONIALI lussuosi, altre comuni, prezzi bassissimi massima garanzia. Piccar di 49. 41306 NN

COMMERCIALI
O. Lire 90 per parola

COALA riscaldamento tel. 774944 installazioni immediate.

COMPERO oro gioielli monete massimi prezzi scambio con vasto assortimento di orificeria gioielleria Gerbi via Delle Torri 2. 41026 O

MONETE da collezione scambiati a prezzi massimi scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20/1 O

ORO argento acquisto corso Italia 28, primo piano.

SCAMBIO completo pagando bene, oro argento preziosi monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 41498 O

ALIMENTARI
OO. Lire 90 per parola

DIBEMA INGROSSO DETTAGLIO DOMICILIO. L'organizzazione di vendita DIBEMA

ricorda a tutti i negozi, bar, farmacie il suo servizio di distribuzione d'acqua minerali medicinali e normali, bibite e vini. A tutti i consumatori la larga disponibilità presso la Bottegheria di via Commercio 27, d'acqua minerali e normali, bibite, birre nazionali ed estere, vini comuni e pregiati di molte regioni italiane ed estere, Vermouth, chine e marse, amari e aperitivi, spumanti ed esteri, liquori nazionali ed esteri. Tutto ciò il cliente può averlo a domicilio telefonando alla bottegheria 418762 o alla sede e magazzini di via Paglierici 101. Besto Angelico 755043 - 740485. Oppure ritirando personalmente, gabbie, casse o cartoni, dei soprammentonati prodotti godendo di uno sconto di L. 16 al litro. 41445 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
Lire 100 per parola

DITTA produttrice articoli largo consumo cerca giovani viaggiatori militanti auto propria per provincia Udine, offre stipendio fisso rimborso spese incentivo dopo periodo di prova. Scrivere casella postale 63 Mirano (Venezia). 5404 P

RAPPRESENTANTE, residente a Udine o Trieste, 30-35 enne, cerca industria di servizi milanesi per lavoro interessante in costante aumento. Non richiesta esperienza né specifica né commerciale ma solo la piena dedizione alla nostra attività e la tenace costanza ad impegnarsi in un lavoro sicuro, ben remunerato e realizzato nell'ambito di una Organizzazione Internazionale di tecnici ed esperti. Cassetta 197/D SPI 20100 Milano. 5367 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q. Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO FINO 30 MESI SENZA CAMBIALI CON GARANZIA, Fiat 129 Rally '72, Fulvia Coupé 1300 S '72, A. 112 '70, Alfa Romeo GT Junior '72; 850 Spider '71; Fiat 127 '71; Mini Minor '67; Mini Cooper 1300 '72; Mini MK3 '70, '71; 128 Coupé 110 SL '73, 72; 500 L '69. AUTOCASIONI VIA ROMAGNA N. 6, TELEF. 61126. APERTO FESTIVI. 41567 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 758348. **AVVENTITO RE AUTORIZZATO ALFA ROMEO**. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. **ALFA ROMEO** 2000 berlina 1972; 1600 Super 1970-1971; 1300 Super 1972; 1300 TT 1969; GT Junior 1968; Alfaud 1973; Duetto 1930 Spider 1973. **FIAT** 850 berlina idroconvert 1968; 850 Sport coupé 1969; 128 4 porte 1970; 128 2 porte 1971; 124 Special 1400 1972; 124 coupé 1960 1971; 124 Spider 1400 1970. **AUTOBIANCHI** A 112 Abarth '74; Primula 65 C tre porte 1969; **INNOCENTI** MK 31970. **MORRIS COOPER** 1300 1971; NSU TT 1100 1970. **RENAULT** TR5 1971. **VISITATECI!!!** 41539 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN - DE CARLI, viale R. Sanzio 13, 850 64-67, 124 67, Innocenti Mini MK2 69-70, Cooper 1300 72, Ford Escort GT 72, NSU 4L 68-69, 1000 70, Simca 1000 aut. 72, 1000 67-69-71, 1000 S 73, 1100 72, 1300 69-72, 1501 69-70, Chrysler 180 71. Aperto festivi 9-12. 41341 Q

A.A.A. 128 72-73 rally Mini 72 850 coupé 66-68 Fulvia coupé 1700 67, 124 67-72 124 coupé 68 500 67-70 850 S 68 750 67-68 1500 66 2000 Alfa 72 128 coupé 72 850 pullmino 72 visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste. Visitateci! 41182 Q

A.A. AUTOMOTOCAR via Rossetti (via Fietta) Ford Taunus 1300 XL '73, '71, Alfa Romeo 2000 '72, Ford Taunus 1600 GT '72, Giulia 1300 TI '69, Fiat 124 '68, '67, Ford Escort 1100 XL '71, 850 coupé '68, 850 special '68, 1100 R '69, Simca 1000 '67, Ford Escort 900 '70, 850 '67, 500 Giardiniera '63, 500 F '67. Permute rateazioni mensili. 41439 Q

A.A. LA nuova concessionaria Ford via Balmuccia 60 vend. Ford Escort 900 1100 Taunus 1300XL, 1600 GXL, 1600 familiare Capri 1300 XL, 1700 Fiat, 500 L 850 1100 124 125 Simca 1000 1301 Opel Kadett Autobianchi A 111 NSU 4L R5 pagamento dilazionato. 114 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH via BATTISTI 20, tel. 272621. Permutati usati per uso. 128 Coupé XTL '73, Taunus 1600 coupé '73, Simca 1301 special '71, Mini Cooper '68, 124 '67, 850 sport coupé '68, 850 special '68, 600 '67, 500 F '67 e L '69, 500 Giardiniera '72, Giulia 1300 '70, 238 Furgone rialzato '70, Camioncino Ford diesel ed altre. Aperto giorni feriali orario negozio. 40832 Q

A. VERE occasioni selezionate: VW Cabriolet 1300, Dyane 6, Fiat 128, Innocenti Mini, Peugeot 304, Fulvia coupé, NSU Prinz 4, nel nuovo salone di via F. Severo 124, telefono 775133. 46 Q

JULIA

riflette la natura da cui nasce

Julia non ha segreti: nel suo inconfondibile aroma c'è tutta la fragranza dell'uva maturata al sole. E il suo colore ambrato è lo stesso del legno di rovere nel quale è lentamente maturata. Julia: il suo «carattere» è un dono di natura.



JULIA: grappa di carattere

ALFA 5,50 il piccolo cabinato a vela in vetroresina. Costa soltanto L. 1.200.000. Pronta consegna. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

AUTOAGENZIA Flegl, strada di Fiume 19, venditore autorizzato Lancia, Autobianchi. Occasioni: 750, 850 coupé, 850 familiare, 1100 R, 127, 128 due, quattro porte, 124 special, 124 coupé, 125 special, primula coupé, A-111, Mini Minor, Opel Kadett coupé, Alfa Junior, Alfetta. Permuta, facilitazioni, senza anticipo, mutui, feste festive aperte. 41489 Q

AUTOCASIONI Pipan via Gatter 13 permuta rateale: Fiat 124 spider '73, Special T '71, Familiare '67, 128 '70, 1100 R 850 Special '68, '66, Sport '70, 500 '72, Fulvia coupé '71, berlina '70, Mini '70. 41571 Q

BARCA pesca m. 6 Diesel seminuova, occasione vendo. Telefono 29134. 21020 Q

BATTIELLI pneumatici Corsair Campione d'Italia e d'Europa, sconto del 10 p.c. anche per ordini fatti entro febbraio con ritiro in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotocars Pietro Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

CICLOMOTORE Peugeot 49 cc. 4 modelli, cambio automatico, Robossi, consumo limitatissimo, vende concessionaria Peugeot. Pronta consegna. 46 Q

CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende occasioni: Peugeot 204 1971, 304 1970-71, 104 1973, 404 1966; Fiat 128 Rally 1971, 125 1970; Simca 1000 Rally 1972; Volkswagen 1500 1972, K70 1972; 411 LE 1971; Renault 16 TS 1970 1972; NSU Prinz 4 1970 67. Aperto sabato e feriali 8-12 15-18. 41581 Q

MOTORINO ottime condizioni vendo. Telefonare dopo le 9 767780. 20899 Q

PRENOTATE subito non attendete la primavera, risparmiate molto consumando poco, posteggiando dovunque con Vespa Boxer Bravo Ciao Ghera. Piaggioagenzia, 41460 Q

ROULOTTES Caravans International le migliori marche tedesche e inglesi prenotando entro il 28-2-1974 risparmierete dalle 100.000 alle 200.000 via Nazionale incrocio Monrupio Opicina. Tel. 212139. 71286 Q

TOPOLINO 1950 perfetta vendo 180.000 compresa assicurazione. Tel. 730887. 33 Q

759 Fiat ottima meccanica, gomme, vendesi. Telefonare 783915 ore pasti. 71242 Q

CAPITALI, AZIENDE
R. Lire 120 per parola

A.A.A.A. CEDESI negozio centralissimo 2 fori, acqua liscio gabinetto, telefono, con va-

stissima licenza in piena attività. Rivendita tabacchi città vasta licenza, non giornali. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 20769 S

A.A.A. PRESTITI procuriamo senza garanzie. Telef. 29258. 71068 R

ABBIGLIAMENTO ottima posizione, ottimo lavoro vendesi. altro vendesi 6.000.000; altro merceria cedesi 2.900.000, Agenzia Gentile. Toro 8. 41441 R

AUTOLAVAGGIO cerca socio con piccolo capitale reddito mensile 400.000 dimostrabili rivolgersi via Gatter 36. 41441 R

BAR centrale, buona occasione vendesi 4.000.000; bar con posteggio, tutte licenze cedesi 10.000.000; bar analcolico ottimo lavoro darebbero gestione persone capaci. Agenzia Gentile Toro 8. 41441 R

BAR - buffet zona S. Giovanni vendesi. 4.500.000; trattorie tutte posizioni, tutti i prezzi vendesi, Agenzia Gentile Toro 8. 41443 R

BIGOTTERIA bene avviata vendesi tara occasione. Agenzia Gentile Toro 8. 41441 R

CEDESI licenza calzature. Telefono 421791 ore 13 sino 17. 41492 R

DROGHERIA centrale forte lavoro darei in consegna. Scrivere Cassetta 26-0 SPI. 41520 R

FRUTTAVERDURA, buonissima zona vendesi causa ritiro attività. Agenzia Gentile Toro 8. 41441 R

LATTERIE bene avviate gestione sicuro affidato subito gestore persone pratiche con piccola cauzione, rivolgersi via Vasari 16. 41587 R

NGOZIO articoli regalo zona fortissimo passaggio vendesi. Agenzia Gentile. Toro 8. 41441 R

RISTORANTE centralissimo, ottimamente arredato vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 41443 R

RIVENDITA pane, rionale, ottimo guadagno vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 41441 R

CASE, VILLE, TERRENI
S. Lire 120 per parola

A.A.A.A. CERCASI casa signorile (città) 2-3 piani eventuale un appartamento libero, pagamento in contanti per impiego capitale. Agenzia Aurora Ginnastica uno. 41497 S

A.A.A.A. VENDESI casa padronale 6 vani 950 mq terreno recintato Romagna panoramica tutti comfort. Agenzia Aurora Ginnastica uno. 41497 S

A.A.A.A. VENDESI CASETTA panoramica San Giovanni 3 camere cucina gabinetto acqua luce gas piccolo giardino richiesta 14 milioni. Vendesi casa padronale (Romagna) vista panoramica 4

camere salotto soggiorno bagno riscaldamento terreno 950 mq. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 20769 S

A. ACIT APPARTAMENTO seminuovo 3 stanze cucina bagno centralnaffa ascensore, occupato vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41379/3 S

A. ACIT CASETTA SAN GIUSEPPE rimessa nuovo stanza cucina wc vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41379/4 S

A. ACIT COMMERCIALE vendesi appartamenti 2 stanze, servizi, soggiorno due stanze, servizi, centralnaffa ascensore garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41381/3 S

A. ACIT LOCALE zona GARIBOLDI 150 mq vendesi, occupato S. Lazzaro. Tel. 68810. 41379/2 S

A. ACIT SERVOLA prossima costruzione appartamenti 2 stanze, soggiorno servizi centralnaffa, posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41381/4 S

A. ACIT VALMAURA vendesi appartamento in costruzione stanza soggiorno cucinino bagno poggolo centralnaffa, ascensore contanti 6.400.000. Resto 20 anni. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41381/2 S

A. ACIT VENDESI soffitta 2 stanze cucina wc affittata L. 20.000 mensili. Prezzo 3.000.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41379/1 S

A. ACIT VENDESI - AFFITTA- SI locale semiperiferico 450 mq per deposito magazzino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41381/5 S

A. ACIT VILLA PADRONALE SISTIANA salone 4 stanze mansarda tripli servizi 900 mq giardino vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41381/1 S

A. FLAVIA locale 350 mq, altezza 4,20, possibilità scarico, vendesi. AGEF, Zanetti 1. 41591 S

A. MATTEOTTI locale affari, primingresso, 80 mq, altezza m. 4, vendesi. AGEF, Zanetti 1. 41605 S

ACQUISTO appartamento quattro stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnaffa, vista mare o centro città. Cassetta 20 O SPI. (21028 S)

APPARTAMENTI corso costruzione zona SONCINI, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggoli; garage, centralnaffa, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 21022 S

APPARTAMENTO seminuovo 3 stanze, saloncino soggiorno, con cucinino bagno riscaldamento 110 mq 22.000.000 vend. Tel. 37609. 41544 S

APPARTAMENTO saloncino, camera cameretta cucinino garage vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 41443 S

APPARTAMENTO CENTRALIS- SIMO, stanza, cucina, bagno, affittato, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 21022 S

APPARTAMENTO 2, 3 stanze possibilmente zona Balmuccia-Servola acquisto contante. Telefonare 754493. 21022 S

CASETTA 3 camere soggiorno cucinino bagno osteria giardino 20.000.000 vendesi. Telefonare 768501 ore pasti. 41539 S

CERCO appartamenti nuovi vecchie diverse grandezze, sette, ville. Tel. 68877. 41381/1 S

COMPERO contanti qualità zona appartamento 1-2-3 stanze. Tel. 37609. 41544 S

DUE stanze, cucina, vuoto, piazza Garibaldi vendesi. 793090. 41539 S

DUINO, impresa DELTA, C. domicilio incrocio Statale VENEDIZIA 2 locali affitti 60 lire 12.000.000. AFFITTO: SI: appartamenti varie grandezze tutti confort primingresso 40.000-60.000. Visite martedì e venerdì ore 14. Immobiliare Italia Trieste Ponterosso 3, tel. 61512-388. 41539 S

MONOLOCALI arredati ottimo reddito vendiamo recente gloriosissima costruzione C. di 100 metri mare da 5.850 a 8.550.000 mutuo 70% a richiesta. Per informazioni telefonare Gabetti, Milano. 7555. 5369 S

SOFFITTA stanza cucina, 2 stanze 2.500.000 vendesi. Telefono 793090. 41539 S

VENDESI casetta Servola, vani più servizi, completamente arredata a nuovo. milioni 700.000. Tel. 81470. 41459 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE **UDINE VIENNA**
TRISTE C.I.E. - VENEZIA S.L. **SALISBURGO - MONACO**

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)

6.18 L Portogruaro C. Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)

6.30 DD Venezia Venezia - Roma (*)

6.44 DD (Diretti Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden

10.53 L Portogruaro Venezia - Roma (*)

12.58 R Venezia Venezia - Milano - Torino

13.45 L Portogruaro Venezia - Milano - Torino

17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)

17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)

18.04 L Portogruaro Venezia - Milano - Torino

18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano - Domodossola - Parigi (cucette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cucette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (a))

19.32 L Portogruaro Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cucette Trieste - Lecce)

20.23 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cucette Trieste - Lecce)

22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cucette Trieste - Genova e Trieste - Roma) V. Mestre, Bologna - Roma (WL e cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.23 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)

7.25 L Portogruaro Venezia - Milano - Torino - Milano (WL e cucette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cucette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)

9.15 D Venezia Venezia - Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)

10.09 DD (Simplon Express) Venezia - Domodossola - Milano - Livorno - Roma - Venezia (cucette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Le e Venezia (cucette Lecce - Trieste)

11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)

12.10 DD Venezia Venezia - Milano - Venezia

13.40 L Milano - Venezia Venezia - Cervignano

15.10 D Venezia Venezia - Milano - Milano (via V. Mestre) e Venezia

18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)

19.17 L Portogruaro Venezia - Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)

19.34 DD (Diretti Orient) Calais - Parigi - Atene o Istanbul - Puttgarden - Monaco - Brennero

20.58 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)

22.55 L Venezia Venezia